

## **Comune di Piazzola sul Brenta**

***RELAZIONE PREVISIONALE  
E PROGRAMMATICA  
PER IL PERIODO  
2014 - 2016***

**Approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 36 del 30.07.2014**

**Il Segretario Generale  
Balestrini dott.ssa Raffaella**

## SEZIONE 1

### CARATTERISTICHE GENERALI DELLA POPOLAZIONE, DEL TERRITORIO, DELL'ECONOMIA INSEDIATA E DEI SERVIZI DELL'ENTE

#### 1.1 – POPOLAZIONE

1.1.1 -	Popolazione legale al censimento 2001	n° 10.682
1.1.2 -	Popolazione residente alla fine del penultimo anno precedente (art. 110 D.L.vo 77/95)	n° 11.151
	di cui: maschi	n° 5.451
	femmine	n° 5.700
	nuclei familiari	n° 4.260
	comunità/convivenze	n° 6
1.1.3 -	Popolazione all' 1.1.2012 (penultimo anno precedente)	n° 11.151
1.1.4 -	Nati nell'anno	n° 106
1.1.5 -	Deceduti nell'anno saldo naturale	n° 115
		n° 9
1.1.6 -	Immigrati nell'anno	n° 354
1.1.7 -	Emigrati nell'anno	n° 236
	saldo migratorio	n° 118
1.1.8 -	Popolazione al 31.12.2012 (penultimo anno precedente)	n° 11.151
	di cui	
1.1.9 -	In età prescolare (0/6 anni)	n° 740
1.1.10 -	In età scuola obbligo (7/14 anni)	n° 889
1.1.11 -	In forza lavoro 1° occupazione (15/29 anni)	n° 1.651
1.1.12 -	In età adulta (30/65 anni)	n° 5.676
1.1.13 -	In età senile (oltre 65 anni)	n° 2.304
1.1.14 -	Tasso di natalità ultimo quinquennio:	Anno Tasso
		2009 0,83 %
		2010 0,81 %
		2011 0,87 %
		2012 0,86 %
		2013 0,94%
1.1.15 -	Tasso di mortalità ultimo quinquennio:	Anno Tasso
		2009 0,91 %
		2010 0,82 %
		2011 0,75 %
		2012 0,96 %
		2013 0,10%
1.1.16 -	Popolazione massima insediabile come da strumento urbanistico vigente	
	abitanti	
	entro il	
1.1.17 -	Livello di istruzione della popolazione residente	
	TITOLO DI STUDIO:	% Popolazione

Laurea	%
Diploma	
Licenza media inferiore	
Licenza elementare	
Alfabeti senza titolo di studio	
Analfabeti	
1.1.18 - Condizione socio economica delle famiglie:	

## 1.2 - TERRITORIO

1.2.1 - Superficie in Km <sup>2</sup> . 41										
1.2.2 - RISORSE IDRICHE										
* Laghi n°	*Fiumi e torrenti n° 1 (Brenta)									
1.2.3 - STRADE										
* Statali Km circa 2,3	*Provinciali Km 21,6      *Comunali Km 81									
*Vicinali Km circa 15,30	*Autostrade Km									
1.2.4 - PIANI E STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI										
<ul style="list-style-type: none"> <li>Piano regolatore adottato      sì      no x</li> <li>Piano regolatore approvato      sì x      no</li> <li>Programma di fabbricazione      sì      no x</li> <li>Piano assetto territorio      sì x      no</li> <li>Piano di edilizia economica popolare      sì x      no</li> </ul>	<table border="1"> <tr> <td>Se SI data ed estremi del provvedimento di approvazione</td> </tr> <tr> <td>D.G.R.V. n. 1615 dell'11.4.2000</td> </tr> <tr> <td>D.C.C. n. 37 del 30.09.2011</td> </tr> <tr> <td> </td> </tr> <tr> <td> </td> </tr> <tr> <td> </td> </tr> <tr> <td> </td> </tr> </table>	Se SI data ed estremi del provvedimento di approvazione	D.G.R.V. n. 1615 dell'11.4.2000	D.C.C. n. 37 del 30.09.2011						
Se SI data ed estremi del provvedimento di approvazione										
D.G.R.V. n. 1615 dell'11.4.2000										
D.C.C. n. 37 del 30.09.2011										
<b>PIANO INSEDIAMENTO PRODUTTIVI</b>										
<ul style="list-style-type: none"> <li>Industriali      sì      no</li> <li>Artigianali      sì      no</li> <li>Commerciali      sì      no</li> <li>Altri strumenti (specificare)</li> </ul>										
Esistenza della coerenza delle previsioni annuali e pluriennali con gli strumenti urbanistici vigenti (art.12, comma 7, D.L.vo 77/95)      sì      X      no										
Se SI indicare l'area della superficie fondiaria (in mq.)										
<table> <tr> <td></td> <td>AREA INTERESSATA</td> <td>AREA DISPONIBILE</td> </tr> <tr> <td>P.E.E.P</td> <td>31.620</td> <td>29.923</td> </tr> <tr> <td>P.I.P.</td> <td></td> <td></td> </tr> </table>			AREA INTERESSATA	AREA DISPONIBILE	P.E.E.P	31.620	29.923	P.I.P.		
	AREA INTERESSATA	AREA DISPONIBILE								
P.E.E.P	31.620	29.923								
P.I.P.										

### 1.3 – SERVIZI

#### 1.3.1. – PERSONALE

1.3.1.1					
Q.F.	PREVISTI IN Pianta ORGANICA N°	IN SERVIZIO NUMERO	Q.F.	PREVISTI IN Pianta ORGANICA N°	IN SERVIZIO NUMERO
D3	4	3	B	21,5	13
D1	8	5	A	3	3
C	17	14			

#### 1.3.1.2 – Totale personale al 31-12 dell'anno precedente l'esercizio in corso (2013)

di ruolo n° 38 + 1 Segretario Generale

1.3.1.3 – AREA TECNICA				1.3.1.4 – AREA ECONOMICO - FINANZIARIA			
Q.F.	QUALIFICA PROF.LE	N° PREV. P.O.	N° IN SERVIZIO	Q.F.	QUALIFICA PROF.LE	N° PREV. P.O.	N° IN SERVIZIO
D3	Resp. area	2	2	D3	Resp.area	1	1
D1	Istutt. Dirett.	3	3	D1	Ist. Dirett.	1	1
C	Istrutt. Amm.	3	2	C	Istrutt. Amm.	2	2
B	Collab.	8	8	B	Collab.	0	0

1.3.1.5 – AREA DI VIGILANZA				1.3.1.6 – AREA DEMOGRAFICA/STATISTICA			
Q.F.	QUALIFICA PROF.LE	N° PREV. P.O.	N° IN SERVIZIO	Q.F.	QUALIFICA PROF.LE	N° PREV. P.O.	N° IN SERVIZIO

NOTA: per le aree non inserite non devono essere fornite notizie sui dati del personale. In caso di attività promiscua deve essere scelta l'area di attività prevalente.

### 1.3.2 – STRUTTURE

TIPOLOGIA		ESERCIZIO	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			
		Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	
1.3.2.1	- Asili nido: n° 1 comunale e n. 1 integrato	posti n° 80	posti n° 80	posti n° 80	posti n° 80	
1.3.2.2	- Scuole materne n° 1 paritarie 3	posti n° 345	posti n° 307	posti n° 307	posti n° 307	
1.3.2.3	- Scuole elementari n° 5	posti n° 592	posti n° 580	posti n° 580	posti n° 580	
1.3.2.4	- Scuole medie n° 1	posti n° 326	posti n° 320	posti n° 320	posti n° 320	
1.3.2.5	- Strutture residenziali per anziani n° 1 + 1	posti n° 48	posti n° 48	posti n° 48	posti n° 48	
1.3.2.6	- Farmacie Comunali	N° =	n° =	n° =	n° =	
<b>1.3.2.7 - Rete fognaria in Km.</b>  - bianca  - nera  - mista						
		23	28	28	30	
		44	49	49	49	
		8	8	8	8	
1.3.2.8	- Esistenza depuratore	si X no	si X no	si X no	si X no	
1.3.2.9	- Rete acquedotto in Km.	89	137	137	140	
1.3.2.10	- Attuazione servizio idrico integrato	si X no	si X no	si X no	si X no	
1.3.2.11	- Aree verdi, parchi, giardini	Hq 20,35	hq. 20,35	hq. 20,35	hq. 20,35	
1.3.2.12	- Punti luce illuminazione pubblica	2.472	2.472	2.472	2.472	
1.3.2.13	- Rete gas in Km.	52	65	65	66	
1.3.2.14 - Raccolta rifiuti in quintali:  - civile  - industriale  - racc. diff.ta			37.853	38.000	38.500	
		si X no	si X no	si X no	si X no	
1.3.2.15	- Esistenza discarica	si no X	si no X	si no X	si no X	
1.3.2.16	- Mezzi operativi	N° 10	n° 10	n° 10	n° 10	
1.3.2.17	- Veicoli	N° 3	n° 1	n° 1	n° 1	
1.3.2.18	- Centro elaborazione dati	si no	si no	si no	si no	
1.3.2.19	- Personal computer	N°	n°	n°	n°	
1.3.2.20	- Altre strutture (specificare)					

**1.3.3 – ORGANISMI GESTIONALI**

		ESERCIZIO	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
		Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016
1.3.3.1	- CONSORZI	n° 2	n° 2	n° 2	n° 2
1.3.3.2	- AZIENDE	n°	n°	n°	n°
1.3.3.3	- ISTITUZIONI	n°	n°	n°	n°
1.3.3.4	- SOCIETA' DI CAPITALI	n° 4	n° 4	n° 4	n° 4
1.3.3.5	- CONCESSIONI	n°	n°	n°	n°

1.3.3.1.1 – Denominazione consorzio/i: Bacino PD 1, ATO Brenta.

1.3.3.1.2 – Comune/i associato/i (indicare il n° tot e nomi)

1.3.3.2.1 – Denominazione Azienda:

1.3.3.2.2 – Ente/i Associato/i

1.3.3.3.1 – Denominazione Istituzione/i

1.3.3.3.2 – Ente/i Associato/i

1.3.3.4.1 – Denominazione S.p.a.: ETRA, OBIETTIVO SVILUPPO, Banca Etica, SETA.

1.3.3.4.2 – Ente/i Associato/i

1.3.3.5.1 – Servizi gestiti in concessione: Imposta pubblicità e pubbliche affissioni TIA.

1.3.3.5.2 – Soggetti che svolgono i servizi: ABACO SPA, ETRA SPA

1.3.3.6.1 – Unione di Comuni (se costituita) n°1:

Unione dei Comuni Padova Nordovest tra i Comuni di Piazzola sul Brenta, Curtarolo, Campo San Martino, Villafranca Padovana e Campodoro.

1.3.3.7.1. – Altro (specificare)

**1.3.4 – ACCORDI DI PROGRAMMA E ALTRI STRUMENTI  
DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA**

<b>1.3.4.1.1</b>	<b>Oggetto: <u>Collegamento opere di urbanizzazione PdL Ostiglia. Contributo € 149.600,00.</u></b>
	Altri soggetti partecipanti: REGIONE VENETO
	Impegni di mezzi finanziari: € 400.000,00
	L'accordo è già operativo data di sottoscrizione 15.05.2012
<b>1.3.4.1.2</b>	<b>Oggetto: <u>Riqualficazione Viale Camerini. Contributo € 81.000,00</u></b>
	Altri soggetti partecipanti: REGIONE VENETO
	Impegni di mezzi finanziari: €. 510.000,00
	L'accordo è già operativo Data di sottoscrizione 17.01.2012
<b>1.3.4.1.3</b>	<b>Oggetto: <u>Erogazione interventi sociali relativi ai figli minori riconosciuti dalla sola madre</u></b>
	Altri soggetti partecipanti: PROVINCIA DI PADOVA
	Impegni di mezzi finanziari: 0
	Durata dell'accordo: L'accordo è già operativo
<b>1.3.4.1.4</b>	<b>Oggetto: <u>Progetto strategico regionale per la rivitalizzazione e riqualficazione commerciale</u></b>
	Altri soggetti partecipanti: Ascom, Confesercenti, APPE, Pro Loco
	Impegni di mezzi finanziari: 81.000,00
	Durata dell'accordo: 2012 - 2013 L'accordo è già operativo dal 2012

<b>1.3.4.1.5 Oggetto: Club territoriale promozione turistica</b>
Altri soggetti partecipanti: Consorzio Turistico di Padova, Comuni Alta Padovana, Associazioni di categoria (ASCOM, , UPA, COLDIRETTI) e le PRO LOCO del Cittadellese
Impegni di mezzi finanziari: nessuno
Durata dell'accordo: <b>dicembre 2015</b> L'accordo è già operativo
<b>1.3.4.1.6 Oggetto: Casa assistenziale di Piazzola sul Brenta</b>
Altri soggetti partecipanti: ATER
Impegni di mezzi finanziari:
Durata dell'accordo: da definire. L'accordo è già operativo
<b>1.3.4.1.7 Oggetto: Recupero ex scuola elementare di Tremignon</b>
Altri soggetti partecipanti: ATER
Impegni di mezzi finanziari:
Durata dell'accordo: da definire. L'accordo è già operativo
<b>1.3.4.1.8 Oggetto: Protocollo di intesa per progetti attività motoria</b>
Altri soggetti partecipanti: Istituto Comprensivo Statale "Luca Belludi", I.I.S. "Rolando da Piazzola" e Società sportive locali.
Impegni di mezzi finanziari: 2.450,00
Durata dell'accordo: Triennale, in fase di rinnovo L'accordo è già operativo Data sottoscrizione
<b>1.3.4.1.9 Oggetto: Rete bibliotecaria PD1</b>
Altri soggetti partecipanti: Comuni di Campodarsego, Campo San Martino, Curtarolo, Gazzo Padovano, Grantorto, Tombolo, San Giorgio in Bosco, Villa del Conte Campodoro, Villafranca e S.Pietro in Gù.
Impegni di mezzi finanziari:
Durata dell'accordo: biennale, scadenza dicembre 2015 L'accordo è già operativo Data sottoscrizione: settembre 2013
<b>1.3.4.1.10 Oggetto: Programma formativo per integrazione immigrati adulti – sportello CISI</b>
Altri soggetti partecipanti: Provincia di Padova
Impegni di mezzi finanziari:
Durata dell'accordo: giugno 2015 L'accordo è già operativo
<b>1.3.4.1.11 Oggetto: Progetto per l'accesso al "Fondo nazionale per le politiche ed i servizi per l'Asilo"</b>
Altri soggetti partecipanti: Ministero dell'Interno e Cooperativa Villaggio Globale di Venezia
Impegni di mezzi finanziari: €. 199.921,79
Durata dell'accordo: triennio 2014 - 2016 L'accordo è già operativo
<b>1.3.4.3 – ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA (specificare)</b>

### 1.3.5.- FUNZIONI ESERCITATE SU DELEGA

<b>1.3.5.1. – Funzioni e servizi delegati dallo Stato</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Riferimenti normativi: DPR 616/77 – L.448/98</li> <li>• Funzioni o servizi:quelli ivi previsti</li> <li>• Trasferimenti di mezzi finanziari:</li> <li>• Unità di personale trasferito: 9</li> </ul>
<b>1.3.5.2. – Funzioni e servizi delegati dalla Regione</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Riferimenti normativi: art. 42 DPR n. 616/77</li> <li>• Funzioni o servizi: fornitura gratuita testi elementari – borse di studio – fondo sostegno affitti</li> <li>• Trasferimenti di mezzi finanziari:</li> <li>• Unità di personale trasferito</li> </ul>

#### 1.3.5.3 – Valutazioni in ordine alla congruità tra funzioni delegate e risorse attribuite

Le risorse risultano non sufficientemente adeguate alla consistenza delle funzioni trasferite.

### 1.4 – ECONOMIA INSEDIATA

<b>Superficie (kmq)</b>	<b>41,0</b>
<b>Popolazione residente (1)</b>	<b>11.113</b>
- n. abitanti per kmq.	271,0
<b>Addetti – industria e servizi (esclusa agricoltura) (2)</b>	<b>3158</b>
<b>Reddito prodotto (milioni di euro) (3)</b>	<b>233,0</b>
- reddito pro-capite (in euro) (4)	21.177
<b>Sedi di impresa (5)</b>	<b>1.087</b>
- di cui artigiane	341
- di cui industria e terziario	772
<b>Insedimenti produttivi (6)</b>	<b>1232</b>
- di cui industria e terziario	913
<b>Numero abitanti per:</b>	
- totale insediamenti produttivi	9,0
- totale insediamenti industria e terziario	12,2
- imprese artigiane	32,6
<b>Insedimenti per settore</b>	
- attività agricole	319
- industria (manifatturiero, energia, estrattive)	197
- costruzioni	162
- commercio	263
- servizi	288
- non classificate	3
<b>Credito (7)</b>	
-sportelli bancari	5
- depositi bancari (in milioni di euro)	107,6
- impieghi bancari (in milioni di euro)	196,3

(1) Fonte istat al 31.12.2008

(2) Fonte istat – stima ufficio studi CCIAA – media anno 2007

(3) Reddito lordo per industria e servizi (escluso agricoltura) fonte stima ufficio studi CCIAA – anno 2007

(4) industria e servizi, escluso agricoltura - fonte stima ufficio studi CCIAA – anno 2007

(5) Fonte infocamere (Registro delle imprese) al 30.09.2009. Il dato delle imprese artigiane è incluso nel totale delle sedi di impresa; il dato delle imprese industriali e terziarie comprende anche le imprese artigiane.

(6) Comprendono sedi di impresa + unità locali in senso stretto (filiali, stabilimenti, uffici, ecc. anche con sede legale fuori provincia ). Fonte infocamere al 30.09.2009

(7) Fonte Banca d'Italia al 31.12.2008.



## SEZIONE 2

### ANALISI DELLE RISORSE

La ripartizione delle entrate correnti ha subito a partire dal 2011 una importante ristrutturazione a seguito dell'emanazione del decreto legislativo del 14 marzo 2011 n. 23, recante "Disposizioni in materia di federalismo fiscale municipale", che ha previsto la devoluzione di entrate tributarie a favore dei Comuni, con corrispondente riduzione di trasferimenti erariali. In particolare le risorse prima trasferite come contributi erariali ordinari, consolidati e perequativi sono state soppresse e assegnate come fondo sperimentale di riequilibrio e come compartecipazione al gettito dell'imposta sul valore aggiunto per l'anno 2011, entrambe poste di bilancio da considerare, secondo la normativa, come entrate tributarie. Inoltre con l'art. 1, comma 380, della Legge n. 228/2012 (legge di stabilità 2013) è stato ridisegnato un nuovo assetto dei rapporti finanziari tra Stato e comuni con riferimento in particolare:

- a) alla riserva statale del gettito (ad aliquota standard) dell'IMU sugli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D;
- b) alla soppressione del Fondo sperimentale di riequilibrio destinato ai comuni, sostituito dal "Fondo di solidarietà comunale", finanziato con parte del gettito dell'IMU mediante compartecipazione dei Comuni stessi.

Questa trasformazione della parte corrente del bilancio ha portato ad un aumento dell'autonomia impositiva comunale solo apparente, in quanto di fatto si sono solo rinominati dei trasferimenti erariali classificandoli come entrate tributarie.

Si aggiunga che, soprattutto nell'ultimo triennio, le continue modifiche normative sono state accompagnate da significative incertezze nella determinazione delle risorse disponibili, frutto di stime ministeriali spesso risultate incongruenti, parzialmente erranee o incomplete. Si ricorda che, a dimostrazione della situazione di incertezza e mancanza di dati stabili, è stato continuamente prorogato nel corso dell'esercizio 2013 il termine per l'approvazione del bilancio di previsione fissato da ultimo al 30 novembre 2013. Ma l'instabilità nelle informazioni continua ancora, prova ne sia che anche il termine per l'approvazione del rendiconto 2013 ha visto la proroga di due mesi e a fine giugno sono intervenute ancora modifiche alla quantificazione del fondo di solidarietà comunale 2013. La normativa prevede che le modalità di alimentazione e di riparto per i singoli comuni del "Fondo di solidarietà comunale" per l'anno 2014 (che, di fatto, sostituisce gli apporti finanziari a titolo di trasferimenti erariali) siano disciplinate da un apposito decreto del Presidente del Consiglio, teoricamente da emanarsi entro il 30 aprile 2014. Solo in data 04/07/2014 nel sito del Ministero dell'Interno è stata data comunicazione dell'alimentazione e riparto del FSC 2014. Si è in attesa della nota esplicativa delle modalità con cui è stato effettuato il riparto, che presenta degli elementi discordanti con alcuni dati comunicati in precedenza ma che costituisce l'unico dato formale di riferimento.

Su queste premesse di assoluta incertezza, la Legge n. 147 del 27/12/2013 – Legge di Stabilità 2014, art. 1 comma 639, prevede una complessiva riforma della fiscalità locale sugli immobili mediante l'introduzione dell'Imposta Unica Comunale (IUC) che si compone dell'Imposta municipale propria (IMU), di una componente riferita ai servizi indivisibili (TASI) e nella tassa sui rifiuti (TARI). Si evidenzia, in particolare, che la legge di stabilità 2014 ha confermato l'esenzione IMU sull'abitazione principale ma, a differenza dello scorso anno, non ha previsto l'erogazione di nessun contributo compensativo da parte dello Stato e pertanto il minor gettito deve essere coperto necessariamente con l'introduzione della TASI. Inoltre, questo nuovo tributo, nasce con lo scopo di finanziare i servizi indivisibili, quali anche la gestione del verde pubblico, che pertanto non viene più coperto come in passato con la tariffa per l'igiene ambientale – TIA.

Pertanto, la manovra tributaria definita con questo bilancio e la conseguente determinazione delle diverse aliquote e tariffe IMU/TASI/TARI è stata effettuata al fine di ripristinare sostanzialmente l'entità di risorse disponibili del 2013 e far fronte pertanto: alla mancata previsione del contributo compensativo statale per il mancato gettito IMU derivante dall'esenzione sull'abitazione principale; alla copertura del costo del servizio di manutenzione del verde pubblico attraverso la TASI e non più inserito nel piano finanziario della tariffa asporto rifiuti; alla copertura dell'agevolazione prevista sulle abitazioni concesse in comodato ai parenti in linea retta entro il primo grado e da questi utilizzati come abitazione principale;

Considerata la difficoltà ad effettuare previsioni attendibili muovendosi in questo quadro di assoluta incertezza, il bilancio per l'anno 2014 risente inevitabilmente di un significativo grado di variabilità nella quantificazione delle principali risorse, tanto che prudenzialmente si ritiene di rinviare l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione disponibile, pari a € 415.671,28, già accertato con l'approvazione del rendiconto 2013 di cui alla D.C.C. n. 14 del 24/04/2014, e procedere al suo impiego solo dopo la conferma dei dati stimati inseriti a bilancio, riservandosi qualora invece ci fosse la necessità, di procedere al suo utilizzo in sede di salvaguardia degli equilibri, così come previsto dall'art. 187 del TUEL. In particolare si evidenziano le seguenti criticità del bilancio:

a) Per quanto riguarda il **Fondo di Solidarietà Comunale (FSC)** è stato inserito l'importo comunicato dal Ministero in data 04/07/2014 poichè costituisce l'unico dato ufficiale attualmente in nostro possesso. Tuttavia, come già evidenziato, manca una nota esplicativa delle modalità con cui è stato effettuato il riparto, che presenta degli elementi discordanti con alcuni dati comunicati in precedenza, che andranno verificati. Inoltre la quantificazione presenta ancora carattere provvisorio in quanto tiene conto di alcune modifiche ma ne trascura altre. In particolare:

- per l'anno 2014 il DL 95/2012 (spending review) ha previsto un taglio complessivo del fondo sperimentale di riequilibrio (ora fondo di solidarietà comunale) che passa da 2.250 milioni di euro del 2013 a 2.500 milioni di euro nel 2014. Si tratta di una riduzione quantificata per il Comune di Piazzola sul Brenta in € 16.097,94;

- con la legge di stabilità 2014 sono state previste ulteriori riduzioni del FSC quantificate in complessive € 36.006,37 per motivazioni diverse: tagli a favore delle unioni/fusioni di Comuni (art. 1 c. 730 della legge 147/2013), emergenza immigrati nord-africa (art. 1, c. 203 legge 147/2013), diverso criterio riparto costi della politica (art. 9 DL 16/2004); nell'importo comunicato del FSC 2014 non risultano invece presenti: il ristoro di 625 milioni (DL 16/2014), destinato a coprire il minor gettito nel passaggio IMU/TASI soprattutto per i Comuni che avevano già utilizzato aliquote IMU maggiorate, i cui parametri di riparto sono ancora in fase di studio; di contro manca anche la quantificazione dell'ulteriore taglio al fondo, pari complessivamente a 375,6 milioni di euro, conseguente agli ipotetici risparmi che i Comuni dovrebbero avere dalla rinegoziazione dei contratti di cui al DL 66/2014.

- la legge di stabilità 2014 prevede un meccanismo di invarianza di risorse a disposizione, raffrontando il totale delle risorse, ad aliquote base, dell'IMU-TASI-FSC rispetto all'anno precedente; in particolare dal totale delle risorse complessive di riferimento (pari a FSC 2013 al netto dei tagli sopraripartati + gettito IMU 2013 ad aliquote base) viene calcolato l'ammontare del FSC 2014 sottraendo il gettito stimato della TASI e IMU ad aliquote ordinarie. Si tratta tuttavia di dati stimati e pertanto ancora provvisori.

b) Per quanto concerne il gettito IMU la stima, iscritta nel Bilancio di previsione, deriva dall'elaborazione dei dati disponibili in banca dati nonché da stime eseguite sugli incassi relativi al 2013; si rende necessario precisare che:

- permangono significative discordanze tra il gettito 2013 (dato di partenza per la previsione 2014) stimato in base alla banca dati catastale e i dati derivanti dagli F24 trasmessi dal Ministero, che a loro volta differiscono poi dai dati effettivi di cassa;
- per effetto delle numerose modifiche apportate alla disciplina dell'Imu nel corso dell'ultimo periodo non risulta possibile determinare con precisione l'impatto di alcune nuove fattispecie esenti ("beni merce") o della riduzione del coefficiente moltiplicatore della rendita dei terreni condotti da coltivatori diretti.
- l'agevolazione prevista a favore delle abitazioni concesse in comodato ai parenti in linea retta entro il primo grado e da questi utilizzati come abitazione principale, determina un mancato gettito difficile da stimare. Il dato è stato quantificato in base al numero di richieste presentate in precedenza ai fini ICI.

c) Per quanto concerne la TASI, tributo di nuova istituzione, la previsione del gettito iscritto in bilancio è stata fatta avvalendosi dell'elaborazione dei dati derivanti dalla banca dati IMU (avendo i due tributi la medesima base imponibile): trattandosi del primo anno di applicazione del tributo ed essendo una quota parte del tributo a carico dell'occupante nel caso di soggetto diverso dal proprietario (situazione della quale non si hanno dati a disposizione) la stima del gettito è assolutamente presunta e soggetta a successiva verifica anche in base ai dati del pagamento in acconto previsto per ottobre;

d) Per l'ADDIZIONALE IRPEF si è ritenuto opportuno avvalersi della facoltà di differenziare le aliquote in base agli scaglioni di reddito stabiliti per l'irpef nazionale, come previsto dalla normativa. La stima del gettito risente quindi di queste modifiche e si basa sui dati messi a disposizione dal Ministero e riferiti all'anno d'imposta 2011, ultimo disponibile per classi di reddito.

Per un maggiore approfondimento in tema di aliquote IMU, TASI e addizionale irpef si rinvia al paragrafo relativo all'analisi delle risorse tributarie e alle specifiche deliberazioni di approvazione, in questa sede si evidenzia solo che la distribuzione percentuale delle diverse tipologie di entrate comunali (graf. 1) conferma il peso rilevante delle entrate tributarie (50,89%) che unitamente alle entrate da trasferimenti correnti (5,59%) e alle entrate extra-tributarie (16,01%) costituiscono le entrate correnti (graf. 2 e graf. 3).

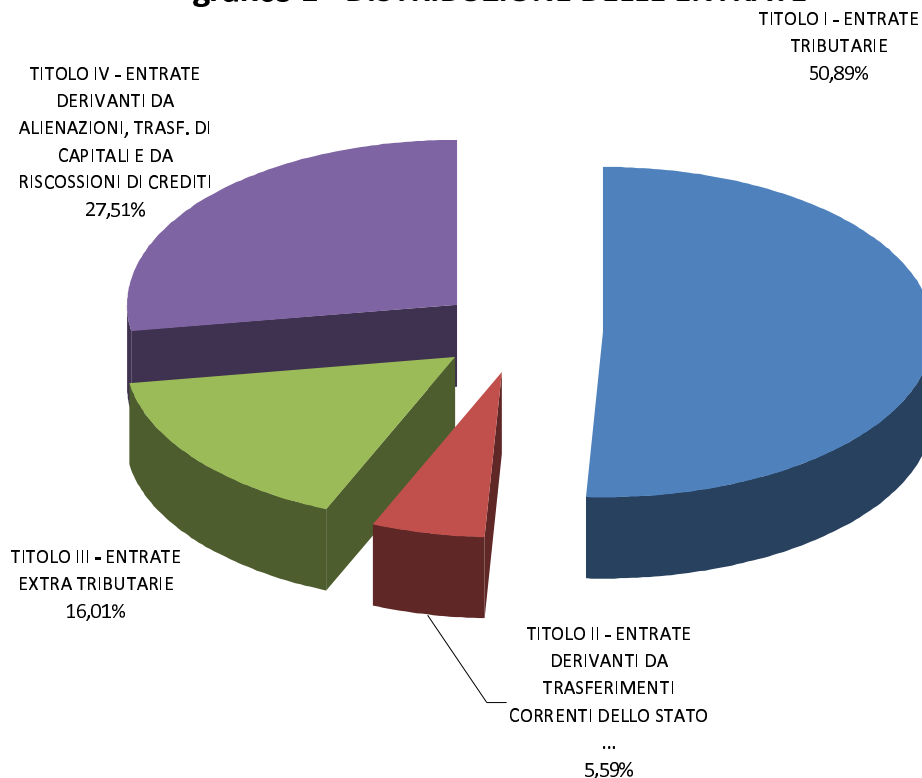
Dal confronto delle principali entrate proprie (graf. 4) emergono i diversi cambiamenti che si sono succeduti negli ultimi anni a seguito delle continue modifiche normative: la sostituzione dell'ICI con l'IMU, la trasformazione del fondo sperimentale di riequilibrio in fondo di solidarietà comunale e l'introduzione della TASI.

Negli ultimi anni il rapporto tra entrate proprie ed entrate trasferite di parte corrente (graf. 5) ha conosciuto andamenti altalenanti: dapprima la graduale diminuzione dei trasferimenti erariali e la possibilità del Comune di agire sulla leva tributaria aveva portato ad un allontanamento delle curve, soprattutto a seguito dell'applicazione dell'addizionale irpef e dall'introduzione della compartecipazione irpef. A partire dal 2008 con l'abolizione dell'ici prima casa, si è assistito ad una inversione di tendenza, con un riavvicinamento delle curve dopo che la principale entrata tributaria gestita in modo autonomo dal Comune è stata in buona parte trasformata in una risorsa trasferita riducendo, anche a regime, la possibilità di manovra fiscale. Dal 2011 con l'introduzione del percorso federalista si assiste, invece, a un deciso allargamento della forbice, destinato a essere confermato nel medio-lungo periodo, salvo il dato isolato del 2013 quando il mancato gettito IMU per l'esenzione prima casa è stato coperto da un contributo erariale. Si ribadisce, tuttavia, che il fondo di solidarietà comunale (come prima il fondo sperimentale di riequilibrio) pur essendo considerato dalla normativa una entrata tributaria, può essere considerato a tutti gli effetti un trasferimento erariale.

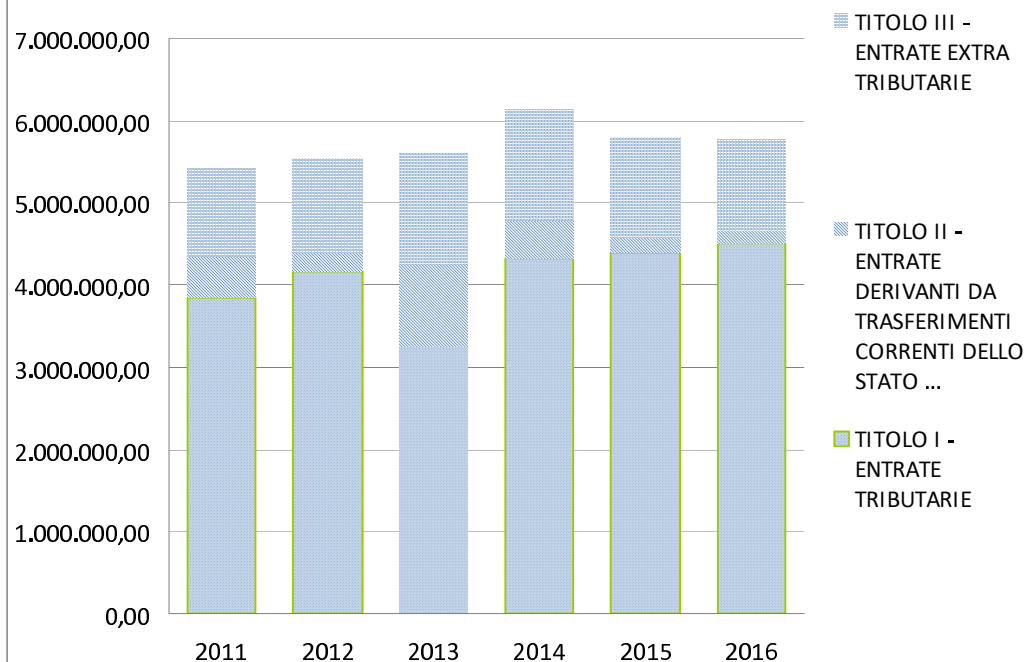
Per quanto riguarda le entrate di parte capitale esse risentono negli anni di oscillazioni percentuali più consistenti generate da flussi di natura straordinaria, come le alienazioni di beni immobili e i contributi da altri enti su opere da realizzare. In particolare va ricordato che per quanto riguarda i contributi per permessi di costruire, dopo che da qualche anno una quota di essi viene destinata al finanziamento di spese correnti, a partire dal 2013 l'intero importo è destinato esclusivamente per interventi in conto capitale (graf. 6).

A partire dall'esercizio 2013 sono state utilizzate le risorse rese disponibili dalla rinegoziazione dei mutui CCDDPP del 2003, pari a € 120 mila, per il finanziamento di spesa corrente consolidata.

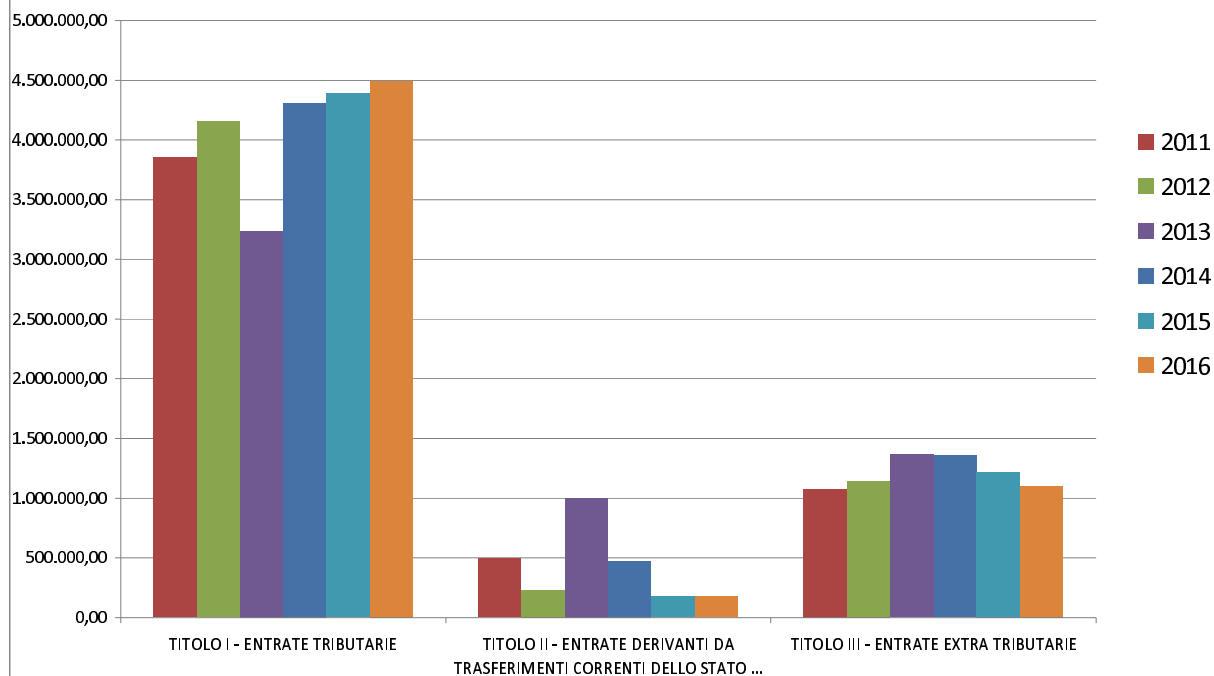
**grafico 1 - DISTRIBUZIONE DELLE ENTRATE**



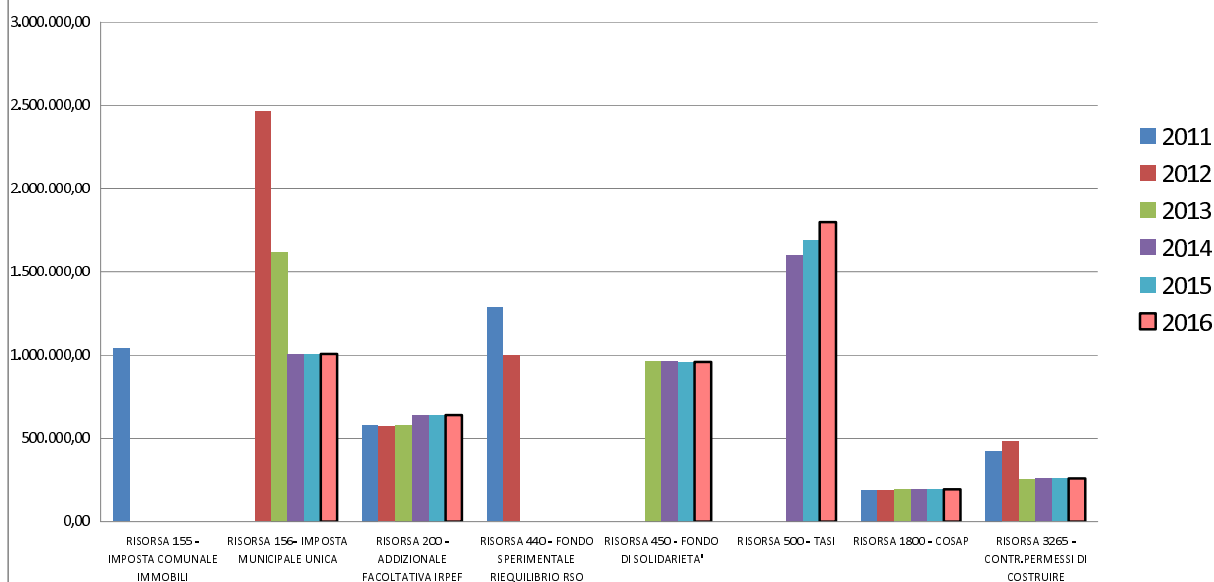
**grafico n. 2 - DISTRIBUZIONE DELLE ENTRATE CORRENTI**



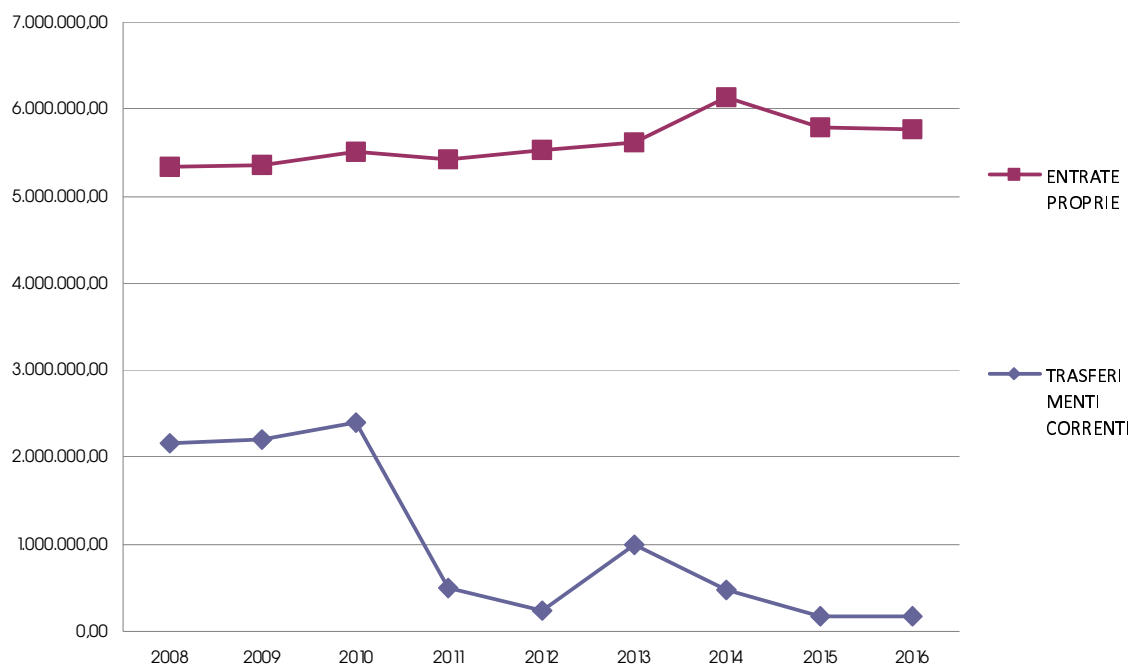
**grafico n. 3 - DISTRIBUZIONE DELLE ENTRATE CORRENTI**  
Confronto anni dal 2011 al 2016



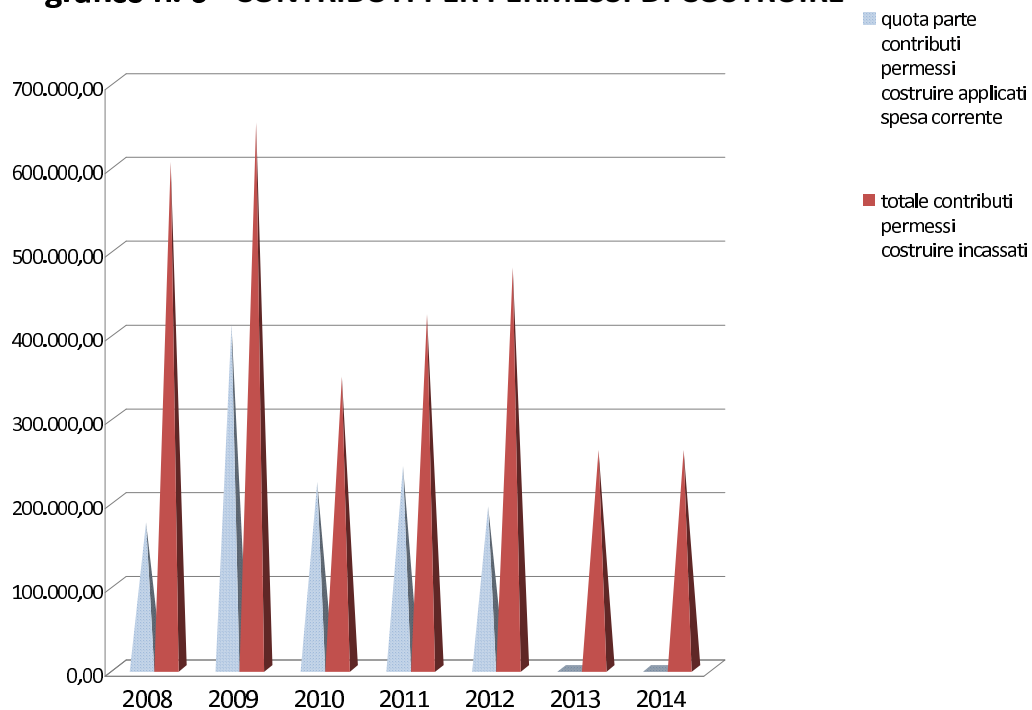
**grafico n. 4 - PRINCIPALI ENTRATE PROPRIE**  
Confronto anni dal 2011 al 2016



**grafico n. 5 - CONFRONTO ENTRATE PROPRIE E TRASFERIMENTI CORRENTI**



**grafico n. 6 - CONTRIBUTI PER PERMESSI DI COSTRUIRE**



**2.1 - FONTI DI FINANZIAMENTO**

<b>2.1.1 - Quadro Riassuntivo</b>							
<b>ENTRATE</b>	<b>TREND STORICO</b>			<b>PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE</b>			% scostamento col.4 rispetto col.3
	Esercizio 2011 (accertamenti competenza)	Esercizio 2012 (accertamenti competenza)	Esercizio 2013 (previsione definitiva)	Anno 2014 (Prev. Bilancio annuale)	Anno 2015 (Prev. Bilancio annuale)	Anno 2016 (Prev. Bilancio annuale)	
	1	2	3	4	5	6	7
TITOLO I - ENTRATE TRIBUTARIE	3.851.383,38	4.153.778,98	3.239.848,56	4.312.100,00	4.392.100,00	4.497.100,00	33,10
TITOLO II - ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI CORRENTI DELLO STATO ...	494.572,12	229.582,20	1.004.495,15	473.273,18	176.423,67	174.923,67	-52,88
TITOLO III - ENTRATE EXTRA TRIBUTARIE	1.076.385,32	1.147.112,41	1.365.513,32	1.356.388,50	1.219.260,00	1.100.628,50	-0,67
<b>TOTALE ENTRATE CORRENTI</b>	<b>5.422.340,82</b>	<b>5.530.473,59</b>	<b>5.609.857,03</b>	<b>6.141.761,68</b>	<b>5.787.783,67</b>	<b>5.772.652,17</b>	<b>9,48</b>
PROVENTI ONERI URBANIZZAZIONE	241.294,16	177.731,80	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE APPLICATO PER SPESE CORRENTI	306.892,11	0,00	96.171,00	0,00	0,00	0,00	-100,00
<b>TOTALE ENTRATE UTILIZZATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI (A)</b>	<b>5.970.527,09</b>	<b>5.708.205,39</b>	<b>5.706.028,03</b>	<b>6.141.761,68</b>	<b>5.787.783,67</b>	<b>5.772.652,17</b>	<b>7,64</b>
TITOLO IV - ENTRATE DERIVANTI DA ALIENAZIONI, TRASF. DI CAPITALI E DA RISCOSSIONI DI CREDITI	270.872,14	423.303,26	629.512,00	2.071.000,00	336.000,00	586.000,00	228,98
PROVENTI ONERI URBANIZZAZIONE DESTINATI A INVESTIMENTI	180.993,54	300.199,68	260.000,00	260.000,00	260.000,00	260.000,00	0,00
TITOLO V - ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONE DI PRESTITI							0,00
ALTRE ACCENSIONI DI PRESTITI		0,00					0,00
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE APPLICATO PER:							0,00
Fondo di ammortamento							0,00
Finanziamento investimenti	0,00	605.999,30	370.166,77				-100,00
<b>TOTALE ENTRATE C/CAPITALE DESTINATE A INVESTIMENTI (B)</b>	<b>451.865,68</b>	<b>1.329.502,24</b>	<b>1.259.678,77</b>	<b>2.331.000,00</b>	<b>596.000,00</b>	<b>846.000,00</b>	<b>85,05</b>
Riscossione di crediti							0,00
Anticipazioni di cassa							0,00
<b>TOTALE GENERALE ENTRATE (A+B+C)</b>	<b>6.422.392,77</b>	<b>7.037.707,63</b>	<b>6.965.706,80</b>	<b>8.472.761,68</b>	<b>6.383.783,67</b>	<b>6.618.652,17</b>	<b>21,64</b>

<b>2.2.1 - Entrate Tributarie</b>							
<b>ENTRATE</b>	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento col.4 rispetto col.3
	Esercizio 2011 (accertamenti competenza)	Esercizio 2012 (accertamenti competenza)	Esercizio 2013 (previsione definitiva)	Anno 2014 (Prev. Bilancio annuale)	Anno 2015 (Prev. Bilancio annuale)	Anno 2016 (Prev. Bilancio annuale)	
	1	2	3	4	5	6	7
CATEGORIA 1 - IMPOSTE	2.560.516,22	3.152.654,51	2.218.829,45	1.739.418,62	1.739.418,62	1.739.418,62	-44,83
CATEGORIA 2 - TASSE	0,00	0,00	0,00				0,00
CATEGORIA 3 - TRIBUTI SPECIALI ED ALTRE	1.290.867,16	1.001.124,47	1.021.019,11	2.572.681,38	2.652.681,38	2.757.681,38	156,98
<b>TOTALE</b>	<b>3.851.383,38</b>	<b>4.153.778,98</b>	<b>3.239.848,56</b>	<b>4.312.100,00</b>	<b>4.392.100,00</b>	<b>4.497.100,00</b>	<b>33,10</b>

<b>2.2.1,2 - Imposta comunale sugli Immobili</b>							
<b>ENTRATE</b>	ALIQUOTE ICI		GETTITO DA EDILIZIA RESIDENZIALE (A)		GETTITO DA EDILIZIA NON RESIDENZIALE (B)		TOTALE DEL GETTITO (A+B)
	Esercizio 2013 (Previsione definitiva)	Anno 2014 (Prev. Bilancio annuale)	Esercizio 2013 (Previsione definitiva)	Anno 2014 (Prev. Bilancio annuale)	Esercizio 2013 (Previsione definitiva)	Anno 2014 (Prev. Bilancio annuale)	
ICI I Casa	0,6%	0,6%	245.652,00	7.300,00			7.300,00
ICI II Casa	0,85%	0,81%-0,46%	838.778,10	641.623,91			641.623,91
Fabbricati produttivi	0,85%	0,81%			455.866,32	376.149,65	376.149,65
Altro	0,2%	0,81%-0,85%			393.693,19	607.130,71	607.130,71
<b>TOTALE</b>	<b>----</b>	<b>-----</b>	<b>1.084.430,10</b>	<b>648.923,91</b>	<b>849.559,51</b>	<b>983.280,36</b>	<b>1.632.204,27</b>

### 2.2.1.3 – Valutazione, per ogni tributo, dei cespiti imponibili, della loro evoluzione nel tempo, dei mezzi utilizzati per accertarli.

#### IUC

Con i commi dal 639 al 704 dell'articolo 1 della Legge n. 147 del 27.12.2013, legge di Stabilità 2014, è stata istituita l'imposta Unica Comunale (I.U.C.), con decorrenza dal 1 gennaio 2014, basata su due presupposti impositivi:

- uno costituito dal possesso di immobili collegati alla loro natura e valore;
- l'altro collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali;

La IUC (Imposta Unica Comunale) è composta da:

- IMU (imposta municipale propria)  
componente patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali;
- TASI (Tributo Servizi Indivisibili)  
componente servizi, a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, per servizi indivisibili comunali
- TARI (Tributo servizio rifiuti)  
componente servizi destina a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore

#### IMU

Con l'entrata in vigore del DL 201 del 6/12/2011 convertito con modificazioni con L 22/12/2011 n. 214, l'ICI è stata sostituita dall'IMU per il triennio 2012-2014. Conseguentemente i dati riportati nella tabella 2.2.1.2 si riferiscono all'IMU.

I cespiti imponibili sono stati determinati: sull'entità della banca dati catastale, riferimento al primo gennaio dell'anno di imposizione, per gli immobili iscritti e/o iscrivendoli (rendita presunta o valore contabili) in catasto; dal valore venale in comune commercio, al primo gennaio dell'anno di imposizione, per le aree fabbricabili, avendo riguardo ad elementi oggettivi previsti da disposizioni di legge. Nella costruzione del



gettito si è tenuto conto anche delle stime ministeriali comunicate ad aliquote base per l'anno 2013 e del gettito effettivo riscosso nell'anno precedente a titolo di IMU dai contribuenti e come trasferimento compensativo per mancato gettito prima casa da parte del Ministero.

La normativa ICI resta in vigore per gli anni precedenti, per i quali è prevista l'attività di controllo e accertamento. L'attività di controllo relativa all'ICI sarà effettuata attraverso la sistemazione e l'incrocio delle informazioni contenute nelle banche dati e conseguente emissione degli accertamenti relativi agli anni 2009, 2010 e 2011.

### **TASI**

La TASI è il nuovo tributo che sostituisce, dal 1 gennaio 2014, la "maggiorazione TARES" introdotta dal 1 gennaio 2013. Il tributo è diretto alla copertura dei costi dei servizi indivisibili, cioè i servizi erogati in favore della collettività la cui quantità non è misurabile singolarmente, ad esempio la pubblica illuminazione, la manutenzione stradale, il verde pubblico, la sicurezza locale, il servizio di protezione civile. Diversamente dalla "maggiorazione TARES" il nuovo tributo non è collegato alla superficie degli immobili, bensì al valore catastale dell'immobile, quindi con le stesse regole previste per l'imposta comunale sugli immobili ICI e per l'imposta municipale propria IMU.

Riferimenti di legge: articolo 1, commi 639 e seguenti della legge 27.12.2013 n. 147 (legge di stabilità 2014).

Il presupposto impositivo è il possesso o la detenzione, a qualsiasi titolo, di fabbricati, compresa anche l'abitazione principale e di aree edificabili, come definite ai fini dell'IMU, ad eccezione dei terreni agricoli.

Il soggetto passivo è chiunque possieda o detenga, a qualsiasi titolo, fabbricati, compresa l'abitazione principale e le aree edificabili; sono esclusi i terreni agricoli.

Ogni possessore ed ogni detentore effettua il versamento della TASI in ragione della propria percentuale di possesso o di detenzione, avendo riguardo alla destinazione, per la propria quota, del fabbricato o dell'area fabbricabile, conteggiando per intero il mese nel quale il possesso o la detenzione si sono protratti per almeno quindici giorni.

La base imponibile coincide con quella prevista per il calcolo dell'imposta municipale propria di cui all'art. 13 del decreto legge 201 del 2011. Pertanto il valore dell'immobile è determinato in base alla rendita catastale ovvero, per le aree edificabili, in base al valore venale in comune commercio al 1° gennaio dell'anno di imposizione, avendo riguardo alla zona territoriale di ubicazione, all'indice di edificabilità, alla destinazione d'uso consentita, agli oneri per eventuali lavori di adattamento del terreno necessari per la costruzione, ai prezzi medi rilevati sul mercato dalla vendita di aree aventi analoghe caratteristiche. Anche per la TASI la base imponibile per i fabbricati inagibili o inabitabili, è ridotta del 50 per cento, come pure la base imponibile dei fabbricati di interesse storico o artistico.

Per pertinenze si intendono il garage o il box o posto auto, la soffitta e la cantina, classificati nelle categorie C2, C6 e C7 ed esclusivamente una sola per categoria. Le pertinenze eccedenti (oltre una per categoria) si considerano altri fabbricati e devono pagare la TASI applicando l'aliquota come sotto indicata.

### **TARI**

La tari è il tributo diretto alla copertura dei costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti.

Ai sensi del comma 668 dell'art. 1 della legge 27 dicembre 2013, n. 147, e s.m.i., i comuni che hanno realizzato sistemi di misurazione puntuale, possono prevedere l'applicazione di una tariffa sui rifiuti, avente natura corrispettiva, in luogo della TARI.

Nella commisurazione della tariffa può essere tenuto conto dei criteri determinati con il regolamento di cui al D.P.R. 27 aprile 1999, n. 158. La tariffa corrispettiva è applicata e riscossa dal soggetto affidatario del servizio di gestione dei rifiuti urbani. Il Comune di Piazzola sul Brenta con DCC n. 50 in data 28/11/2007, ha affidato, nelle more della costituzione dell'autorità d'ambito di cui all'art. 201 del D. Lgs. 152/2006, al Consorzio Bacino Padova Uno, le funzioni di organizzazione, coordinamento e controllo della gestione dei rifiuti urbani come individuate dalla parte quarta del medesimo decreto e dalla LR Veneto n. 3/2000. In attuazione della delibera dell'Assemblea del Consorzio Bacino Padova Uno, n. 7 del 4 dicembre 2007, è stato individuato dallo stesso Consorzio, il gestore unico in concessione del servizio integrato dei rifiuti per l'area del Bacino Padova Uno, nella società ETRA Spa;

### **COSAP**

L'introduzione del canone per l'OSAP a partire dall'anno 2011 è avvenuta, in fase di prima applicazione, nel rispetto degli equilibri di bilancio e attraverso la rimodulazione delle fattispecie di occupazione, senza variazioni nei corrispettivi tariffari. Pertanto l'entrata si è mantenuta sostanzialmente consolidata, compresa la parte che riguarda la concessione delle aree alla Pro-Loco per lo svolgimento del mercatino dell'antiquariato, la cui convenzione scade il 31/12/2014.

Nell'anno 2012 è stata attuata una razionalizzazione delle tariffe, rivedendo e puntualizzando alcune particolari fattispecie di imposta per le quali si è registrato un leggero aumento del gettito dalle occupazioni di suolo pubblico. In una logica di razionalizzazione, sono stati apportati nel 2013, leggeri aggiustamenti di alcune fattispecie di tariffe al fine di renderle più equilibrate e armoniche. Per l'anno 2014 è prevista la conferma delle tariffe.

## IMPOSTA PUBBLICITA' E PUBBLICHE AFFISSIONI

Con il rinnovo dell'affidamento a partire dallo 01/01/2014 del contratto per la concessione del servizio di accertamento e riscossione dell'imposta comunale sulla pubblicità e dei diritti sulle pubbliche affissioni si è fissato l'aumento del "minimo garantito" da 48.000,00 euro a 55.100,00. Per il 2014 non si prevedono sostanziali variazioni nel gettito salvo eventuali aggiustamenti in base ai dati assestati. L'attività di accertamento è a carico del concessionario.

### 2.2.1.4 – Per l'IMU indicare la percentuale d'incidenza delle entrate tributarie dei fabbricati produttivi sulle abitazioni

Nel 2014 è prevista l'esenzione dell'IMU sulla prima casa

### 2.2.1.5– Illustrazione delle aliquote applicate e dimostrazione della congruità del gettito iscritto per ciascuna risorsa nel triennio in rapporto ai cespiti imponibili.

ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF: tra le entrate tributarie, di particolare rilevanza è l'entrata per l'addizionale comunale IRPEF che dopo la sua istituzione nell'esercizio 1999 con l'aliquota dello 0,1% e l'aumento allo 0,3% nell'esercizio 2000, viene portata a regime nel 2001 con l'aliquota dello 0,5%. Per l'anno 2014 si è ravvisata l'opportunità di avvalersi della facoltà riconosciuta ai comuni di stabilire una pluralità di aliquote differenziate tra loro e articolate secondo gli scaglioni di reddito stabiliti dall'art. 11, comma 2 del DPR 917/1986 per l'IRPEF nazionale, secondo criteri di progressività. Conseguentemente le aliquote di compartecipazione dell'addizionale comunale all'IRPEF sono stabilite per l'anno 2014, nelle misure seguenti:

Scaglione di reddito €				Aliquota
da	€ 0,00	e fino a	€ 15.000,00	0,40%
oltre	€ 15.000,00	e fino a	€ 28.000,00	0,50%
oltre	€ 28.000,00	e fino a	€ 55.000,00	0,70%
oltre	€ 55.000,00	e fino a	€ 75.000,00	0,79%
oltre	€ 75.000,00			0,80%

Si prevede di mantenere la soglia di esenzione, stabilita in € 10.000,00 di cui al 2° comma, art. 1 del vigente Regolamento Comunale, così come stabilito con le Deliberazioni di Consiglio Comunale n. 8/2008 e n. 19/2013.

IMU: il D.Lgs. n. 23 del 14/3/2011 ha introdotto sostanziali novità in materia di federalismo fiscale municipale a partire dall'anno 2015. Il D.L. n. 201 del 6/12/2011 convertito con modificazioni con L. 22/12/2011 n. 214 ha anticipato in via sperimentale l'applicazione dell'Imposta Municipale propria (IMU) per il triennio 2012-2014. Presupposto dell'imposta è il possesso di immobili di cui all'art. 2 del D.Lgs. 504/92, comprese le abitazioni principali e le pertinenze nella misura massima di una delle categorie catastali C/2, C/6, C/7. La disciplina dell'IMU per il 2014 subisce nuovamente delle profonde modifiche. La legge di stabilità per l'anno 2014 interviene per porre fine al carattere sperimentale del tributo, che non ha più una durata temporanea, e soprattutto prevede l'esclusione dell'applicazione all'abitazione principale e sue pertinenze, ad eccezione delle abitazioni in A/1, A/8 e A/9. Vengono stabilizzate le novità introdotte partire dall'anno 2013 con la Legge n. 228/2012 ovvero: soppressione della riserva allo Stato, di cui al comma 11 dell'art. 13 del D.L. n. 201/2011 (50% dell'aliquota di base prevista per tutti gli immobili escluso il solo gettito derivante

dall'abitazione principale, dalle relative pertinenze e dai fabbricati rurali strumentali all'attività agricola); l'intero gettito viene pertanto introitato direttamente dal Comune, tranne che per gli immobili accatastati nel gruppo D, il cui gettito corrispondente, calcolato ad aliquota standard dello 0,76 % (0,20% per i Fabbricati Rurali accatastati in D10) continua ad essere riservato allo Stato. Relativamente agli immobili accatastati nel gruppo D, i comuni ne possono aumentare sino a 0,3 punti percentuali l'aliquota standard dello 0,76 per cento (il gettito conseguente da tale aumento sarà di spettanza dell'Ente.)

Per quanto riguarda le aliquote, l'art. 1, comma 677 della legge 147/2013 (legge di stabilità 2014), introduce il vincolo in base al quale la somma delle aliquote della TASI e dell'IMU per ciascuna tipologia di immobile non sia superiore all'aliquota massima consentita dalla legge statale per l'IMU al 31/12/2013, ovvero al 6 per mille per abitazione principale e relative pertinenze e al 10,6 per mille per gli altri immobili.

Tenuto conto del gettito IMU nell'annualità 2013, delle modifiche applicative dal 1° gennaio 2014 nonché delle specifiche necessità del bilancio di previsione 2014, per l'anno 2014, si articolano le aliquote dell'imposta municipale propria "IMU" come di seguito riportato:

Aliquota 6,00 per mille: applicabile ad abitazione principale nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9, e relative pertinenze; (Vincolo c. 677, art. 1 L 147/2013: aliquota massima consentita IMU al 31.12.2013, 6 per mille. Aliquota TASI applicata pari a 0 "zero". Somma IMU + TASI = 6 per mille, pari ad aliquota massima consentita IMU).

Aliquota 8,1 per mille: applicabile agli immobili compresi nelle categorie catastali A B, C, E e F, e aree fabbricabili, escluse le abitazioni e relative pertinenze, per la fattispecie di immobili concessi in comodato ai parenti in linea retta entro il primo grado e da questi utilizzati come abitazione principale; (Vincolo c. 677, art. 1 L 147/2013: aliquota massima consentita IMU al 31.12.2013, 10,6 per mille. Aliquota TASI applicata pari a 2,5 per mille / somma IMU + TASI = 10,6 per mille, pari all'aliquota massima consentita IMU).

Aliquota 8,1 per mille, di cui quota 7,6 per mille a favore dello stato e 0,5 per mille a favore del comune: applicabile agli immobili compresi nella categoria catastale D, con esclusione della Categoria D10 "immobili produttivi e strumentali agricoli", esenti IMU dal 1° gennaio 2014. (Vincolo c. 677, art. 1 L 147/2013: aliquota massima consentita IMU al 31.12.2013, 10,6 per mille. Aliquota TASI applicata pari a 2,5 per mille. Somma IMU + TASI = 10,6 per mille, pari all'aliquota massima consentita IMU)

Aliquota 8,5 per mille: applicabile ai terreni agricoli; (Vincolo c. 677, art. 1 L 147/2013: aliquota massima consentita IMU al 31.12.2013, 10,6 per mille. TASI esente per la fattispecie dei terreni agricoli. Somma IMU + TASI = 8,5 per mille, inferiore all'aliquota massima consentita IMU).

Aliquota 4,6 per mille: applicabile agli immobili compresi nella categoria catastale A, e limitatamente ad un immobile per categoria compreso nelle categorie C2, C6, C7, concessi dal soggetto passivo in comodato ai parenti in linea retta entro il primo grado e da questi utilizzati come abitazione principale; (Vincolo c. 677, art. 1 L 147/2013: aliquota massima consentita IMU al 31.12.2013, 10,6 per mille. Aliquota TASI applicata pari a 0,00 (zero) per tale fattispecie "de quo". Somma IMU + TASI = 4,6 per mille, inferiore all'aliquota massima consentita IMU)

TASI (Tributo Servizi Indivisibili): si prevede l'applicazione delle seguenti aliquote per l'anno 2014:

- Aliquota 3,3 per mille: applicabile a abitazione principale nelle categorie catastali A (abitazioni) escluse le categorie A/1, A/8 e A/9, e relative pertinenze;
- Aliquota 0,0 (zero) per mille: applicabile a abitazione principale nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9, e relative pertinenze;
- Aliquota 0,0 (zero) per mille: applicabile agli immobili compresi nella categoria catastale A, e limitatamente ad un immobile per categoria compreso nelle categorie C2, C6, C7, concessi dal soggetto passivo in comodato ai parenti in linea retta entro il primo grado e da questi utilizzati come abitazione principale;
- Aliquota 2,5 per mille: applicabile agli immobili compresi nelle categorie catastali A B, C, E e F, e aree fabbricabili, (con esclusione dei fabbricati rurali ad uso strumentale, di cui al successivo punto 6);
- Aliquota 2,5 per mille, applicabile agli immobili compresi nella categoria catastale D, con esclusione della Categoria D10 "immobili produttivi e strumentali agricoli";
- Aliquota 1,0 per mille, applicabile ai fabbricati rurali ad uso strumentale di cui all'articolo 9, comma 3-bis, del decreto-legge 30 dicembre 1993, n. 557, convertito, con modificazioni, dalla legge 26 febbraio 1994, n. 133.

E' prevista, inoltre, una detrazione dall'imposta dovuta per le unità immobiliari adibite ad abitazione principale del soggetto passivo e delle relative pertinenze.

**TARI (tributo servizio rifiuti):** il Consorzio Bacino Padova Uno, autorità sovracomunale d'ambito:

- con Deliberazione Commissariale n. 1 del 21/02/2014 ha approvato le modalità di versamento in acconto per l'anno 2014 della Tariffa Corrispettiva (comma 669 art. 1 legge di stabilità 2014 n. 147/2013), calcolata nella misura pari al 100% della tariffa definita per l'anno precedente (2013), diminuita dei servizi indivisibili erogati da Etra spa nel 2013 (finanziata dalla TASI), e quindi percentualmente ridotta per il relativo importo, che per il comune di Piazzola sul Brenta è pari al 17,36%.
- con Deliberazione Commissariale n. 8 del 26/03/2014 ha approvato il Regolamento di Igiene Ambientale per la disciplina del servizio di Igiene Ambientale e della Tariffa Corrispettiva disciplinante i principi generali della stessa e le disposizioni attinenti alla gestione dei servizi di igiene ambientali erogati nel territorio consortile comprendente, fra gli altri, anche il Comune di Piazzola sul Brenta, al quale si rinvia per ogni dettaglio e per la completa applicazione. Per quanto riguarda le tariffe si rinvia alla deliberazione consigliare che prende atto del piano economico finanziario dei costi e stabilisce scadenze e criteri di versamento, modalità di calcolo e articolazione delle tariffe con la medesima articolazione comunque prevista per l'anno 2013.

#### 2.2.1.6– Indicazione del nome, del cognome e della posizione dei responsabili dei singoli tributi.

Responsabile ICI e COSAP: dott. Montecchio Fabio, responsabile area affari amministrativi.

#### 2.2.1.7 – Altre considerazioni e vincoli.

<b>2.2.2 - Contributi e trasferimenti correnti</b>							
	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			
<b>ENTRATE</b>	Esercizio 2011 (accertamenti competenza)	Esercizio 2012 (accertamenti competenza)	Esercizio 2013 (previsione definitiva)	Anno 2014 (Prev. Bilancio annuale)	Anno 2015 (Prev. Bilancio annuale)	Anno 2016 (Prev. Bilancio annuale)	% scostamento col.4 rispetto col.3
	1	2	3	4	5	6	7
CATEGORIA 1 - CONTRIB. CORRENTI DALLO STATO	226.250,91	148.886,29	929.654,74	344.823,18	111.823,67	111.823,67	-62,91
CATEGORIA 2 - CONTRIB. CORRENTI DALLA REGIONE	252.438,04	40.891,52	40.000,00	99.250,00	41.000,00	41.000,00	148,13
CATEGORIA 3 - CONTRIB. CORRENTI DALLA REGIONE PER FUNZIONI DELEGATE	0,00	18.000,00	7.000,00	7.000,00	3.000,00	3.000,00	0,00
CATEGORIA 5 - CONTRIB. CORRENTI DA ALTRI ENTI DEL SETTORE PUBBLICO	15.883,17	21.804,39	27.840,41	22.200,00	20.600,00	19.100,00	-20,26
<b>TOTALE</b>	<b>494.572,12</b>	<b>229.582,20</b>	<b>1.004.495,15</b>	<b>473.273,18</b>	<b>176.423,67</b>	<b>174.923,67</b>	<b>-52,88</b>

#### 2.2.2.2– Valutazione dei trasferimenti erariali programmati in rapporto ai trasferimenti medi nazionali, regionali e provinciali.

Come evidenziato in precedenza, già nel corso dell'esercizio 2011, le risorse prima trasferite come contributi erariali ordinari, consolidati e perequativi sono state soppresse e assegnate come fondo sperimentale di riequilibrio che, a partire dall'anno 2013, cambia denominazione in fondo di solidarietà comunale.

Dalla programmazione triennale si evidenzia, la riduzione dei contributi erariali previsti rispetto al 2013, in quanto non vi sarà nessun rimborso compensativo per l'esenzione IMU prima casa, mentre risulta stabile il fondo sviluppo investimenti rispetto all'anno 2013. Confluiscono in questo fondo i contributi erariali previsti a sostegno della rata di ammortamento di mutui contratti in passato (fino al 1995) e che pertanto sono legati al piano di ammortamento originario di questi mutui: con l'estinguersi del piano si estingue anche il corrispondente trasferimento. Pertanto è prevista la graduale riduzione del contributo fino al suo azzeramento nel 2017.

Va evidenziato che nell'esercizio 2014 il Comune di Piazzola sul Brenta è beneficiario di un contributo di € 199.921,79 finanziato dal Fondo Nazionale per le Politiche e i Servizi per l'Asilo assegnato a seguito della partecipazione ad un bando nell'ambito del Sistema di Protezione per i Richiedenti Asilo e Rifugiati (SPRAR), bando co-progettato con la Cooperativa "Il Villaggio Globale" di Marghera (VE), soggetto attuatore. La spesa corrispondente necessaria alla realizzazione del progetto è collocata a bilancio tra le iniziative sociali.

Alla luce di tutte queste considerazioni si riporta nel prospetto sottostante il dettaglio dei trasferimenti dello stato previsti per l'anno 2014:

Fondo sviluppo investimenti	€	92.981,10
Contributo c/rata ammortam. mutuo	€	21.374,24
Altri contributi dallo Stato	€	30.546,05
Contributo SPRAR	€	199.921,79
	€	<b>344.823,18</b>

### 2.2.2.3– Considerazione sui trasferimenti regionali in rapporto alle funzioni delegate o trasferite, ai piani o programmi regionali di settore.

Sono previsti trasferimenti regionali per il finanziamento di spese per assistenza sociale per € 7.000,00.

### 2.2.2.4– Illustrazione altri trasferimenti correlati ad attività diverse (convenzioni, elezioni, leggi speciali, ecc.)

Dopo che per l'anno 2011 è stato accertato un trasferimento straordinario dalla Regione Veneto di € 200.000,00, destinato al finanziamento di un progetto culturale per la valorizzazione del territorio comunale come centro di eventi culturali ed artistici, anche in sinergia con la Villa Contarini, anche per il 2014 è previsto l'accertamento di un contributo regionale, pari a € 58.250,00, quale partecipazione regionale al progetto "Piazzola Live Festival e stagione concertistica 2013-2014". Per quanto riguarda i contributi ordinari è prevista la conferma dei trasferimenti regionali in conto gestione Asilo Nido (L.R. n. 32/90).

Tra i trasferimenti regionali è ricompreso, inoltre, un contributo della regione di € 1.000,00 per funzioni amministrative conferite ai comuni.

### 2.2.2.5– Altre considerazioni e vincoli.

<b>2.2.3 - Proventi extratributari</b>							
<b>ENTRATE</b>	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			
	Esercizio 2011 (accertamenti competenza)	Esercizio 2012 (accertamenti competenza)	Esercizio 2013 (previsione definitiva)	Anno 2014 (Prev. Bilancio annuale)	Anno 2015 (Prev. Bilancio annuale)	Anno 2016 (Prev. Bilancio annuale)	% scostamento col.4 rispetto col.3
	1	2	3	4	5	6	7
CATEGORIA 1 - PROVENTI DEI SERVIZI PUBBLICI	402.051,29	423.298,65	426.345,00	525.500,00	523.500,00	523.500,00	23,26
CATEGORIA 2 - PROVENTI DEI BENI DELL'ENTE	461.472,96	531.026,27	541.180,00	536.300,00	426.300,00	426.300,00	-0,90
CATEGORIA 3 - INTERESSI SU ANTICIPAZIONI	4.746,64	1.228,68	1.000,00	1.800,00	1.800,00	1.800,00	80,00
CATEGORIA 5 - PROVENTI DIVERSI	208.114,83	191.558,81	396.988,32	292.788,50	267.660,00	149.028,50	-26,25
<b>TOTALE</b>	<b>1.076.385,72</b>	<b>1.147.112,41</b>	<b>1.365.513,32</b>	<b>1.356.388,50</b>	<b>1.219.260,00</b>	<b>1.100.628,50</b>	<b>-0,67</b>

### 2.2.3.2– Analisi quali-quantitative degli utenti destinatari dei servizi e dimostrazione dei proventi iscritti per le principali risorse in rapporto alle tariffe per i servizi stessi nel triennio.

Nel prospetto sottostante vengono riportati per ciascun servizio a domanda individuale, l'indicazione delle spese, delle entrate previste dall'applicazione delle tariffe e della percentuale di copertura del costo. Tra i principali servizi a domanda individuale va ricordato il servizio Asilo Nido, che ospita mediamente circa 50 bambini.

SERVIZIO	PERSONALE	BENI E SERVIZI	TOTALE	ENTRATE	%
asilo nido	247.939,15	154.488,06	402.427,21	211.000,00	52,43%
impianti sportivi	4.452,54	62.610,62	67.063,16	3.500,00	5,22%
sala riunioni	3.130,32	527,7	3.658,02	2.000,00	54,67%
manifestazioni culturali	9.924,32	64.095,36	74.019,68	58.250,00	78,70%
TOTALE €	265.446,33	281.721,74	547.168,07	274.750,00	50,21%

Tra gli altri servizi pubblici per i quali vengono fissate le tariffe vanno ricordati il servizio di illuminazione votiva e di inumazione salme. Il Comune stabilisce inoltre le tariffe riguardanti l'utilizzo delle attrezzature di proprietà comunale (palco, transenne, altro,...), la refezione scolastica e il trasporto scolastico, esternalizzati all'Unione dei Comuni Padova Nord Ovest a partire dall'anno scolastico 2008-2009. Per un'analisi puntuale e specifica delle singole tariffe si rinvia a quanto riportato nella relativa deliberazione di approvazione delle stesse.

### 2.2.3.3– Dimostrazione dei proventi dei beni dell'ente iscritti all'entità dei beni ed ai canoni applicati per l'uso di terzi, con particolare riguardo al patrimonio disponibile.

L'Ente possiede nel proprio patrimonio alcuni beni dati in uso a terzi ed in particolare case minime e parte dell'edificio polifunzionale ad uso caserma dei carabinieri nonché, a partire dal 2006, di un bar situato nell'edificio acquistato dal Comune denominato ex cinema parrocchiale, per i quali si prevede una entrata complessiva per canoni di affitto di € 41.100,00.

### 2.2.3.4– Altre considerazioni e vincoli.

Dopo il passaggio della tassa asporto rifiuti in tariffa e l'affidamento della gestione del servizio e della tariffa a SETA SPA (ora ETRA) avvenuta nel 2003, il Comune ha la gestione diretta della sola tariffa riguardante il servizio asporto rifiuti temporaneo, mentre a fronte dei servizi che gli uffici comunali continueranno a svolgere per conto di ETRA verrà corrisposto dalla ditta stessa un contributo inserito tra i proventi dei servizi pubblici.

A partire dal 2014 è prevista l'introduzione della TARI, la nuova tassa sui rifiuti, ma la normativa consente ai Comuni che hanno realizzato sistemi di commisurazione puntuale della quantità di rifiuti conferiti al pubblico servizio, di prevedere l'applicazione di una tariffa avente natura corrispettiva, in luogo del tributo. Pertanto questa entrata per il Comune si continua a considerarla entrata patrimoniale.

Tra i proventi diversi è stato, inoltre, inserito l'importo di euro 200.000,00, suddivisi negli anni 2014 e 2015, corrispondente all'eventuale escussione della garanzia bancaria a favore del Comune, prevista qualora il concessionario del centro sportivo non adempia al pagamento di una annualità del mutuo contratto con il Credito Sportivo e garantito mediante fideiussione rilasciata dal Comune. Nella parte spesa è stato, infatti, prudenzialmente previsto l'importo corrispondente alla rata del mutuo garantito dal Comune.

<b>2.2.4 - Contributi e trasferimenti in conto capitale</b>							
<b>ENTRATE</b>	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento col.4 rispetto col.3
	Esercizio 2011 (accertamenti competenza)	Esercizio 2012 (accertamenti competenza)	Esercizio 2013 (previsioni definitive)	Anno 2014 (Prev. Bilancio annuale)	Anno 2015 (Prev. Bilancio annuale)	Anno 2016 (Prev. Bilancio annuale)	
	1	2	3	4	5	6	7
CATEGORIA 1 - ALIENAZIONE DI BENI PATRIMONIALI	240.872,14	0,00	352.512,00	1.622.000,00	126.000,00	276.000,00	100,00
CATEGORIA 2 - TRASFERIMENTI DI CAPITALE DALLO STATO		101.768,22	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
CATEGORIA 3 - TRASFERIMENTI DI CAPITALE DALLA REGIONE	30.000,00	321.535,04	255.000,00	407.000,00	210.000,00	310.000,00	59,61
CATEGORIA 4 - TRASFERIMENTI DI CAPITALE DA ALTRI ENTI DEL SETTORE PUBBLICO	0,00	0,00	0,00				0,00
CATEGORIA 5 - TRASFERIMENTI DI CAPITALE DA ALTRI SOGGETTI	0,00	0,00	22.000,00	42.000,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE</b>	<b>270.872,14</b>	<b>423.303,26</b>	<b>629.512,00</b>	<b>2.071.000,00</b>	<b>336.000,00</b>	<b>586.000,00</b>	<b>228,98</b>

**2.2.4.2– Illustrazione dei cespiti iscritti e dei loro vincoli nell’arco del triennio.**

Nel 2014 è prevista la vendita dell’ex biblioteca in via dei Contarini per €. 321.000,00 e dell’edificio in via Mons. Bergamin, ora sede RSA, per un importo di € 1.300.000,00 nonchè l’alienazione di fondi già concessi in diritto di superficie per € 1.000,00, per un totale di € 1.622.000,00.

**2.2.4.3– Altre considerazioni e illustrazioni.**

Nei trasferimenti della Regione sono ricompresi € 245.000,00 per ristrutturazione ponte su via Palladio, € 152.000,00 per riqualificazione via Dalmazia ed € 10.000,00 per contributi danni imbottigliamento acque minerali. E’ previsto inoltre il trasferimento di €. 20.000,00 dalla Fondazione Cassa di Risparmio per acquisto arredi nuovo per il nuovo centro culturale.

<b>2.2.5 - Proventi da permessi di costruire</b>							
<b>ENTRATE</b>	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento col.4 rispetto col.3
	Esercizio 2011 (accertamenti competenza)	Esercizio 2012 (accertamenti competenza)	Esercizio 2013 (previsioni definitive)	Anno 2014 (Prev. Bilancio annuale)	Anno 2015 (Prev. Bilancio annuale)	Anno 2016 (Prev. Bilancio annuale)	
	1	2	3	4	5	6	7
Proventi da permessi di costruire	422.287,70	477.931,48	260.000,00	260.000,00	260.000,00	260.000,00	0,00
<b>TOTALE</b>	<b>422.287,70</b>	<b>477.931,48</b>	<b>260.000,00</b>	<b>260.000,00</b>	<b>260.000,00</b>	<b>260.000,00</b>	<b>0,00</b>

**2.2.5.2– Relazioni tra proventi di oneri iscritti e l’attuabilità degli strumenti urbanistici vigenti.**

L’introito dei proventi da permessi di costruire è strettamente correlato alla gestione dello strumento urbanistico primario, in particolare alla trasformazione delle aree a destinazione residenziale, commerciale e produttiva di nuova formazione. In base all’andamento attuale del mercato immobiliare si prevede nel 2014 una conferma del gettito del precedente esercizio.

**2.2.5.3– Opere di urbanizzazione eseguite a scomputo nel triennio: entità ed opportunità.**

L'entità delle opere di urbanizzazione eseguite a scomputo degli oneri di urbanizzazione e l'opportunità dell'utilizzo di questo strumento è dimostrata in sede di approvazione delle singole convenzioni alle quali si rinvia.

#### 2.2.5.4– Individuazione della quota di proventi da destinare a manutenzione ordinaria del patrimonio e motivazione delle scelte.

Nel 2014 si prevede di utilizzare l'intero provento derivante da permessi di costruire, pari ad € 260.000,00 per spese in conto capitale.

#### 2.2.5.5– Altre considerazioni e vincoli.

<b>2.2.6 - Accensione di prestiti</b>							
<b>ENTRATE</b>	TREND STORICO			IMAZIONE PLUIMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento col.4 rispetto col.3
	Esercizio 2011 (accertamenti competenza)	Esercizio 2012 (accertamenti competenza)	Esercizio 2013 (previsioni definitive)	Anno 2014 (Prev. Bilancio annuale)	Anno 2015 (Prev. Bilancio annuale)	Anno 2016 (Prev. Bilancio annuale)	
	1	2	3	4	5	6	7
Finanziamenti a breve termine							0,00
Assunzioni di mutui e prestiti							0,00
Emissione di prestiti obbligazionari							0,00
<b>TOTALE</b>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

#### 2.2.6.2– Valutazione sull'entità del ricorso al credito e sulle forme di indebitamento a mezzo di utilizzo di risparmio pubblico o privato.

Nel triennio 2014 – 2016 non si prevede l'accensione di nuovi prestiti.

#### 2.2.6.3– Dimostrazione del rispetto del tasso di delegabilità dei cespiti di entrata e valutazione sull'impatto degli oneri di ammortamento sulle spese correnti comprese nella programmazione.

L'art. 8 della legge di stabilità per il 2012 (legge 183/2011) ha determinato in modo molto restrittivo il limite di indebitamento (percentuale massima degli interessi passivi sul totale entrate correnti del penultimo consuntivo) previsto dall'art. 204, comma 1, del TUEL, nel seguente modo: dal 10% al 8% per l'anno 2012; dal 8% al 6% per l'anno 2013; dal 8% al 4% a decorrere dall'anno 2014.

Successivamente l'art. 1, c. 735, della L. 27.12.2013, n. 147, ha determinato nuovamente, a decorrere dal 1° gennaio 2014, il limite di indebitamento previsto dall'art. 204, comma 1, del TUEL, nel seguente modo: 12% per l'anno 2011 e 8% a decorrere dall'anno 2012.

In considerazione del nuovo limite di indebitamento riportato all'8% e della consistenza degli aggregati di bilancio presi a riferimento dalla normativa, il prospetto seguente dimostra come l'indebitamento nel nostro Comune sia sceso sotto i parametri e quindi, in linea teorica, risulta ripristinata una significativa capacità di indebitamento.

Va evidenziato che nella quota degli interessi passivi dall'anno 2014-16 sono ricompresi quelli relativi alla fidejussione rilasciata dal Comune a favore del gestore del centro sportivo e gli interessi riconosciuti nel piano di rimborso delle spese sostenute per interventi di manutenzione straordinaria eseguiti da ETRA.



*Relazione Previsionale e Programmatica per il periodo 2014-2016*

c o d i c e	Descrizione	2014		2015		2016	
		importo potenzialità di investimento	capacità di impegno per interessi	importo potenzialità di investimento	capacità di impegno per interessi	importo potenzialità di investimento	capacità di impegno per interessi
	PREVISIONI ANNUALI DI ENTRATA DI CONSUNTIVO (del penultimo anno precedente)						
	1 * Tit. I - Entrate Tributarie	4.153.778,98		3.309.989,07		4.312.100,00	
	*Tit. II - Contributi e trasferimenti Stato, Regione e 2 altri enti pubblici	229.582,20		1.037.924,30		473.273,18	
	3 *Tit. III - Entrate Extratributarie	1.147.112,41		1.029.334,28		1.356.388,50	
	4 <b>TOTALE</b>	5.530.473,59		5.377.247,65		6.141.761,68	
	CAPACITA' DI IMPEGNO COMPLESSIVO 5 PER INTERESSI (% del totale delle entrate accertate nei primi tre titoli del penultimo consuntivo approvato)	8%	442.437,89	8%	430.179,81	8%	491.340,93
	INTERESSI DEI MUTUI IN 6 AMMORTAMENTO, NUOVI MUTUI, DEBITI PLURIENNALI E FIDEJUSSIONI		366.201,00		298.600,00		272.400,00
	7 CAPACITA' DI IMPEGNO PER INTERESSI DISPONIBILE AL 01.01 DI CIASCUN ANNO		76.236,89		131.579,81		218.940,93
	INCIDENZA % DEGLI INTERESSI MUTUI IN AMMORTAM. (ART. 1 C. 108 L. 220/2010)		6,62%		5,55%		4,44%
	RIDUZIONE INDEBITAMENTO PREVISTA NELL'ANNO		534.722,47		556.112,08		567.603,66
	VOLUME STIMATO DEI MUTUI ULTERIORMENTE CONTRAIBILI IN CIASCUN ESERCIZIO		0,00		0,00		0,00
	RICORSO ANNUALE AL CREDITO PER ALTRE SPESE INVESTIMENTI						
	8 A) mutui della Cassa DD.PP	0,00		0,00		0,00	
	9 B) mutui da altri istituti	0,00		0,00		0,00	
	10 C) altre operazioni di indebitamento	0,00		0,00		0,00	
	11 <b>TOTALE</b>	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00
	12 INTERESSI CONSEQUENTI AL RICORSO ANNUALE AL CREDITO (Rif. al cod. 11)		0,00		0,00		0,00

<b>INDEBITAMENTO</b>						
1° gennaio	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016
Debito residuo da mutui	8.701.191,37	7.860.781,36	7.266.121,74	6.751.832,08	6.217.109,6 1	5.660.997,5 3
Popolazione Penult.anno precedente	11.119	11.207	11.229	11.151	11.260	11.260
Debito pro-capite	782,55	701,41	647,08	605,49	552,21	502,75

Oltre alla fisiologica riduzione del debito residuo dei mutui dovuta al pagamento della quota capitale annua, nel 2014 si beneficia ancora del rimborso anticipato di una parte dei mutui stipulati con la Cassa DD.PP. al tasso fisso del 6,5% e del 5,46%, operazione effettuata nell'esercizio 2011 e 2012, che ha consentito di perseguire l'obiettivo di riduzione dell'indebitamento e quello della riduzione dell'incidenza della spesa degli interessi passivi e delle quote di capitale per ammortamenti sui bilanci dei successivi esercizi.

<b>2.2.7 - Riscossione di crediti e Anticipazioni di cassa</b>							
<b>ENTRATE</b>	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento col.4 rispetto col.3
	Esercizio 2011 (accertamenti competenza)	Esercizio 2012 (accertamenti competenza)	Esercizio 2013 (previsioni definitive)	Anno 2014 (Prev. Bilancio annuale)	Anno 2015 (Prev. Bilancio annuale)	Anno 2016 (Prev. Bilancio annuale)	
	1	2	3	4	5	6	7
Riscossione di crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Anticipazioni di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE</b>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

**2.2.7.2– Dimostrazione del rispetto dei limiti del ricorso alla anticipazione di tesoreria.**

Non è previsto il ricorso ad anticipazioni di tesoreria.

**2.2.7.3-Altre considerazioni e vincoli.****SEZIONE 3****PROGRAMMI E PROGETTI****3.1 - Considerazioni generali e motivata dimostrazione delle variazioni rispetto all'esercizio precedente.**

La distribuzione della spesa nell'esercizio 2014 evidenzia la prevalenza della spesa corrente rispetto alla spesa in conto capitale (graf. 7). La spesa corrente 2014 presenta in termini assoluti un aumento significativo rispetto al rendiconto 2013 ma determinato in realtà da alcuni elementi straordinari presenti nel 2014: contributi in entrata per attività specifiche (progetto SPRAR e attività culturali) che hanno determinato un conseguente aumento della spesa per circa 258.000,00 euro; necessità di far transitare a bilancio il costo del servizio gestione verde pubblico (prima coperto dal piano finanziario della tariffa rifiuti e ora dalla TASI) per € 280.000,00; decisione dell'Unione dei Comuni Padova Nordovest di trasferire l'importo delle sanzioni per violazione del codice della strada (fino al 2013 trattenute dall'Unione e portate in riduzione dei trasferimenti) che determina un aumento dell'entrata con un conseguente aumento di pari importo della spesa per trasferimenti ordinari all'Unione, per un importo di € 130.000,00. Pertanto la spesa corrente al netto di questi elementi di straordinarietà presenta una significativa contrazione rispetto alla spesa corrente 2013, frutto di una generale revisione della spesa, soprattutto nell'ambito delle prestazioni di servizio.

Il confronto con la previsione definitiva dell'esercizio 2013 viene anche proposto in base alla distribuzione della spesa corrente per funzione (graf. 9) e per interventi (graf. 10), che consente una lettura orizzontale della spesa. L'analisi per programmi (comprensivi della spesa corrente e della spesa in conto capitale) (graf. 8) è influenzato soprattutto dagli investimenti strutturali previsti nei diversi settori di analisi e si rinvia per un approfondimento al piano annuale delle opere pubbliche.

La distribuzione della spesa corrente del 2014 per interventi (graf. 11) mette in evidenza il peso della spesa per prestazioni di servizi e per trasferimenti. Per quanto riguarda la spesa del personale, invece, si da riscontro del progressivo contenimento di questa voce sia in termini di valore assoluto sia come incidenza sul totale della spesa corrente.

	<b>2012 (rendiconto)</b>	<b>2013 (rendiconto)</b>	<b>2014 (previsione)</b>
Spesa corrente	4.993.570,88	4.911.115,06	5.549.611,68
Spesa personale	1.535.802,11	1.452.670,23	1.452.450,00
Incidenza %	30,76%	29,58%	26,17%

La legge 27 dicembre 2013, n. 147 (legge di stabilità 2014) e le normative di interesse emanate nel corso del 2013 introducono alcune novità alla disciplina del patto di stabilità interno degli enti locali per gli anni 2014-2016.

Per quanto attiene al contributo degli enti locali al risanamento della finanza pubblica, la nuova disciplina, oltre a disporre una riduzione degli obiettivi del patto di stabilità interno per l'anno 2014, conferma il concorso già previsto per l'anno 2015, e determina, per gli anni 2016 e 2017, un aggravio degli obiettivi volti a garantire un contributo di 344 milioni di euro annui complessivi, di cui 275 milioni di euro a carico dei i comuni e 69

milioni di euro a carico delle province, aggravio correlato alle misure di razionalizzazione e revisione della spesa (articolo 1, comma 429, della legge di stabilità 2014). In particolare, per l'anno 2014, è previsto un allentamento del patto di stabilità interno per complessivi 1.500 milioni di euro, conseguito mediante l'esclusione dal patto, per un importo massimo di 1.000 milioni di euro, dei pagamenti in conto capitale da sostenere nel primo semestre dell'anno 2014 (che per il Comune di Piazzola sul Brenta si sono tradotti in € 49.331,00) e l'esclusione, per un importo massimo di 500 milioni di euro, dei pagamenti che saranno sostenuti per estinguere debiti in conto capitale maturati al 31 dicembre 2012 (€ 20.000,00 per il Comune di Piazzola sul Brenta). La nuova disciplina prevede, inoltre, l'aggiornamento della base di riferimento per il calcolo dell'obiettivo del patto di stabilità interno, individuata nella media degli impegni di parte corrente registrati nel triennio 2009-2011, in luogo del triennio 2007-2009. L'aggiornamento premia, sebbene indirettamente, gli enti locali che hanno maggiormente contratto la spesa corrente negli anni considerati. Le percentuali da applicare alla suddetta media sono state conseguentemente modificate per tenere conto dell'aggiornamento della base di riferimento. Sono confermati, per il 2014, i cosiddetti patti di solidarietà ossia i patti regionali verticali ed orizzontali, grazie ai quali le province e i comuni soggetti al patto di stabilità interno possono beneficiare di maggiori spazi finanziari ceduti, rispettivamente, dalla regione di appartenenza e dagli altri enti locali, nonché il patto nazionale orizzontale introdotto dall'articolo 4-ter del decreto legge 2 marzo 2012, n. 16. Al fine di consentire agli enti locali di conoscere il prima possibile i nuovi obiettivi programmatici e di pianificare, quindi, le proprie spese in coerenza con il rispetto del patto di stabilità interno, i commi 543 e 544 anticipano i termini di chiusura delle procedure attuative del patto regionale verticale e del patto nazionale orizzontale. In particolare per quanto riguarda il patto regionale verticale, il Comune di Piazzola sul Brenta ha beneficiato per il 2014 di una riduzione dell'obiettivo pari a € 76.000,00, a fronte di una richiesta di € 881.000,00, pari all'ammontare dei residui passivi in conto capitale al 31/12/2013 effettivamente liquidabili entro l'anno 2014.

Anche per l'anno 2014 l'obiettivo programmatico da assegnare a ciascun ente è rappresentato dal saldo finanziario tra le entrate finali e le spese finali (al netto delle riscossioni e concessioni di crediti), calcolato in termini di competenza mista, assumendo, cioè, per la parte corrente, gli accertamenti e gli impegni e, per la parte in conto capitale, gli incassi e i pagamenti (comma 3 dell'articolo 31 della legge di stabilità 2012). Come negli anni passati, in conformità ai criteri contabili adottati in sede comunitaria, tra le operazioni finali non sono considerati l'avanzo (o disavanzo) di amministrazione e il fondo (o deficit) di cassa. Sulla base delle regole europee della competenza economica, infatti, gli avanzi di amministrazione, essendo realizzati negli esercizi precedenti, non concorrono a formare l'indebitamento netto delle Amministrazioni pubbliche. I dati da considerare per il calcolo del saldo finanziario sono solo ed esclusivamente quelli riportati nei certificati di conto consuntivo.

Il saldo finanziario di riferimento, per ciascuno degli anni 2014, 2015 e 2016, è ottenuto moltiplicando la spesa corrente media impegnata nel periodo 2009-2011, così come desunta dai certificati di conto consuntivo, per una percentuale fissata per ogni anno del triennio dal comma 2 del richiamato articolo 31 della legge di stabilità 2012, da rideterminare per l'anno 2014 e per il biennio 2015-2016 secondo le procedure previste, rispettivamente, dal primo e dal secondo periodo del comma 6 del ripetuto articolo 31 della legge di stabilità 2012. Pertanto:

Media spesa corrente 2009/2011: € 4.858.327,10

ANNO	2014	2015	2016
%	15,07	15,07	15,62
CONCORSO MANOVRA	732.149,89	732.149,89	758.870,69
TAGLI TRASFERIMENTI	461.660,21	461.660,21	461.660,21
PEGGIORAM OBIETT.	8.170,00		
SALDO FINANZIARIO	278.659,68	270.489,68	297.210,48
Patto regionale verticale	-76.000,00		
SALDO OBIETTIVO			
RIDETERMINATO	202.659,68	270.489,68	297.210,48

Pertanto, sulla base della richiamata normativa l'obiettivo calcolato per il triennio 2014-2016 è il seguente:

	2014	2015	2016
saldo finanziario obiettivo	202.659,68	270.489,68	297.210,48

I vincoli imposti permangono, pertanto, molto stringenti e costringono il Comune a realizzare un saldo finanziario in avanzo. Si aggiunga che le sempre maggiori restrizioni effettuate anche nei confronti degli altri enti territoriali rendono molto incerti anche i tempi di riscossione dei contributi assegnati in conto capitale da Provincia e Regione. Le difficoltà maggiori derivano, infatti, dalla gestione dei flussi di cassa in conto capitale che risentono delle incertezze della parte entrata. Oltre al problema evidenziato dei trasferimenti da altri enti, difficile è poter stimare i tempi delle riscossioni derivanti dalle alienazioni di beni immobili, in una situazione congiunturale di crisi che si riflette pesantemente nel mercato immobiliare.

Il bilancio di previsione, grazie al contenimento della spesa corrente e alla leva fiscale, presenta un significativo risultato positivo nel saldo di parte corrente atteso, pari a € 592.150,00, e coincidente con l'ammontare del titolo III della spesa (rimborso prestiti). Partendo da questo dato e dalle previsioni di entrata di cassa in conto capitale è stata impostata la programmazione dei pagamenti effettuabili nel corso dell'esercizio 2014 e seguenti.

Pertanto, come già previsto dalle disposizioni ordinarie vigenti in materia di predisposizione del bilancio di previsione degli enti sottoposti al patto di stabilità interno, il comma 18 dell'articolo 31 della legge n. 183 del 2011, ribadisce, al fine di una puntuale pianificazione delle misure di contenimento da attuare, che il bilancio deve essere approvato iscrivendo le previsioni di entrata e di spesa di parte corrente in misura tale che, unitamente alle previsioni dei flussi di cassa di entrate e di spese in conto capitale, al netto delle riscossioni e delle concessioni di crediti, sia garantito il rispetto delle regole che disciplinano il patto medesimo.

A tale fine viene richiesto di allegare al bilancio di previsione un apposito prospetto al quale si rinvia. Nel corso dell'anno verranno effettuati continui monitoraggi e, qualora si rendesse necessario, verranno apportati gli opportuni aggiustamenti alla programmazione.

### **3.2 – Obiettivi degli organismi gestionali dell'ente.**

Con il DL 78/2010 “manovra correttiva 2010 – misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica”, convertito nella legge 122/2010, sono stati previsti una serie di tagli sulla spesa corrente degli enti locali, con riferimento alla spesa sostenuta nell'anno 2009. In particolare le misure restrittive previste dall'art. 6 del citato DL 78/2010, e ancora in vigore, riguardano le spese per studi e consulenze (comma 7), spese di rappresentanza, relazioni pubbliche, convegni, mostre e pubblicità (comma 8), sponsorizzazioni (comma 9), spese per missioni (comma 12), spese per attività di formazione (comma 13) e spese per acquisto, manutenzione, noleggio e buoni taxi ed autovetture (comma 14). La previsione di bilancio tiene quindi conto di queste limitazioni, anche se nella realtà del Comune di Piazzola sul Brenta queste limitazioni non portano a risparmi di spesa significativi.

Anche per il 2014 i vincoli alla spesa riguardano voci di spesa corrente che sono già state oggetto di specifici interventi correttivi da parte del legislatore. Si fa riferimento, in particolare, alle previsioni contenute nel citato d.l. n. 78/2010 e successivamente riprese dai decreti legge n. 95/2012 e n. 101/2013, nonché dalla legge n. 228/2012 (legge di stabilità per il 2013), aventi ad oggetto l'acquisto di immobili, i contratti di locazione passiva, l'acquisto di beni e servizi, le consulenze e le spese per autovetture.

Nell'ambito della spesa corrente si evidenziano, inoltre, il permanere di alcuni obblighi introdotti dalla legge finanziaria del 2008 e tutt'ora in vigore. In particolare, l'obbligo del piano triennale di razionalizzazione di alcune spese di funzionamento. L'art. 2 commi da 594 a 599 della legge 244/2007 prevede che gli Enti devono adottare dei piani triennali per individuare le misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo di:

- a) dotazioni strumentali che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione d'ufficio;
- b) delle autovetture di servizio, previa verifica di fattibilità a mezzi alternativi di trasporto anche cumulativo;
- c) dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali.

Circa la dotazione strumentale di cui alla lettera a), il comma 595 specifica che rientrano in tali fattispecie anche l'uso delle apparecchiature di telefonia mobile, che deve essere circoscritta solo ai casi in cui il personale debba assicurare, per esigenze di servizio, pronta e costante reperibilità.

Al fine di rispettare il dettato normativo, il Piano Triennale di cui ai commi 594/599 dell'art. 2 della L. n. 244/2007 è in tal modo articolato:

#### **1) dotazioni strumentali.**

**Situazione attuale:** Per i beni di cui alla precedente lettera a), il Comune di Piazzola sul Brenta è dotato strutturalmente di apparecchiature informatiche quali computer e portatili nei limiti di quasi un apparecchio per dipendente e di una o più stampanti per ufficio al fine di consentire ad ogni operatore la ordinaria autonomia. Le postazioni sono collegate inoltre ad una stampante veloce per stampe di notevoli dimensioni. Gli scanner sono in dotazione in quasi tutti gli uffici comunali. Relativamente ai fotocopiatori in dotazione, si è optato per la formula del noleggio attraverso le convenzioni Consip, sia per i fotocopiatori della sede municipale che delle altre sedi (scuole, biblioteca e asilo nido). Gli attuali fotocopiatori dispongono altresì delle funzioni di stampante veloce e di scanner a disposizione degli uffici dei rispettivi piani dell'edificio contribuendo così ad aumentare le economie di scala gestionale in tema di manutenzione e di approvvigionamento carta e toner.

Circa la telefonia mobile la dotazione è assicurata ai soli operai comunali ed ai dipendenti dell'UTC che devono garantire il servizio di reperibilità

Una simile organizzazione ha permesso negli anni di affrontare l'esame delle problematiche senza soluzione di continuità, garantendo anche la possibilità alle ditte esterne, in contatto con l'Ente per procedure amministrative (Enti pubblici o Privati), di operare anche nelle ore pomeridiane.

**Azioni razionalizzazione utilizzo:** Per quanto riguarda le apparecchiature informatiche l'Ente intende proseguire nella politica di razionalizzazione dei costi attraverso l'accentramento delle procedure di acquisto e di affidamento del servizio di manutenzione in capo all'Unione dei Comuni Padova Nordovest. Il servizio di noleggio dei fotocopiatori è stato affidato utilizzando le convenzioni Consip che prevedono, tra l'altro, una riduzione di spesa nel quadriennio di durata del contratto, con riscatto annuale. Relativamente all'utilizzo delle apparecchiature di telefonia mobile, oltre alle utenze legate ai servizi di reperibilità, si ritiene di mantenere l'attuale struttura strumentale che prevede l'assegnazione di tali apparecchiature anche alle altre figure su specificate, in quanto non si ritiene di perdere la possibilità di avere a disposizione una rete di contatti tra le figure individuate per una migliore efficacia dell'azione amministrativa. Nel rispetto però delle preoccupazioni del legislatore, sul contenimento dei costi, si dispone:

- a) che l'uso della telefonia mobile dovrà essere circoscritto ai soli casi di impossibilità ad utilizzare i telefoni ordinari (fissi) del Comune, oppure quando i costi di quest'ultimi si dovessero dimostrare più alti di quella mobile, e comunque quando il motivo della telefonata non possa essere rinviata ad altro momento;
- b) il rinnovo dei contratti in essere, naturalmente alla loro scadenza, dovrà sempre essere stipulato o con il concessionario Consip oppure prendendo come riferimento la convenzione di quest'ultima per ottenere ulteriori abbattimenti di costi da parte di altri gestori;
- c) che periodicamente vengano effettuati le verifiche sui costi del servizio di telefonia mobile, e che venga monitorata la sua evoluzione nel tempo, sia complessiva che media per utenza, con riferimento ai costi e alle opportunità del mercato.

## 2) **Autovetture di servizio.**

**Situazione attuale:** Il Comune di Piazzola sul Brenta non dispone di macchine di servizio legate alla rappresentanza ma solo di automezzi legati allo spostamento del personale che per servizio deve spostarsi, nella maggior parte dei casi, nel territorio comunale. Rientrano in tale casistica l'autovettura a disposizione dell'Ufficio tecnico utilizzata, all'occorrenza, anche da altro personale in caso di missioni autorizzate.

Le riduzioni di spesa, previste dal citato d.l. n. 95/2012, sono state inasprite dall'art. 15 del d.l. n. 66/2014, che ha sostituito il co. 2 dell'art. 5 dell'anzidetto d.l. n. 95, riducendo il limite massimo dal 50 al 30 per cento della spesa sostenuta nel 2011 per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi.

**Azioni razionalizzazione utilizzo:** Per le autovetture di servizio, atteso che non si ha in disponibilità alcuna auto di rappresentanza (blu), si ritiene di non specificare alcuna ulteriore prescrizione comportamentale rispetto a quanto non si faccia già attualmente.

## 3) **Beni immobili ad uso abitativo o di servizio.**

**Situazione attuale:** Nel patrimonio abitativo del Comune di Piazzola sul Brenta non sono contemplati alloggi di servizio dati ai dipendenti, ma solo 2 abitazioni occupate da cittadini meno

abbienti e anziani per le quali il Comune percepisce un canone d'affitto. Tra gli immobili di proprietà del comune risulta anche l'edificio adibito a Caserma dei Carabinieri che dove sono utilizzati alcuni locali come alloggio degli stessi. Anche per questo immobile il Comune percepisce un canone d'affitto. Con l'acquisto da parte del Comune dell'immobile denominato "ex casa del fascio" destinato a nuova biblioteca comunale, è confluito nel patrimonio comunale anche l'annesso locale adibito a bar per il quale il Comune percepisce un congruo affitto mensile.

**Azioni razionalizzazione utilizzo:** Anche per tali beni, trattandosi in gran parte di immobili assegnati a cittadini meno abbienti oppure finalizzati a garantire la presenza del comando dei carabinieri non si ritiene di dover ulteriormente precisare alcunché.

Si rende quanto mai necessaria un'attenzione particolare, da parte delle amministrazioni locali, al conseguimento dell'obiettivo fissato dall'art. 8 del citato d. l. n. 66/2014 di riduzione della spesa per acquisto di beni e servizi, quantificato per gli enti di cui all'art.11, co. 1, del d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 in 700 milioni di euro.

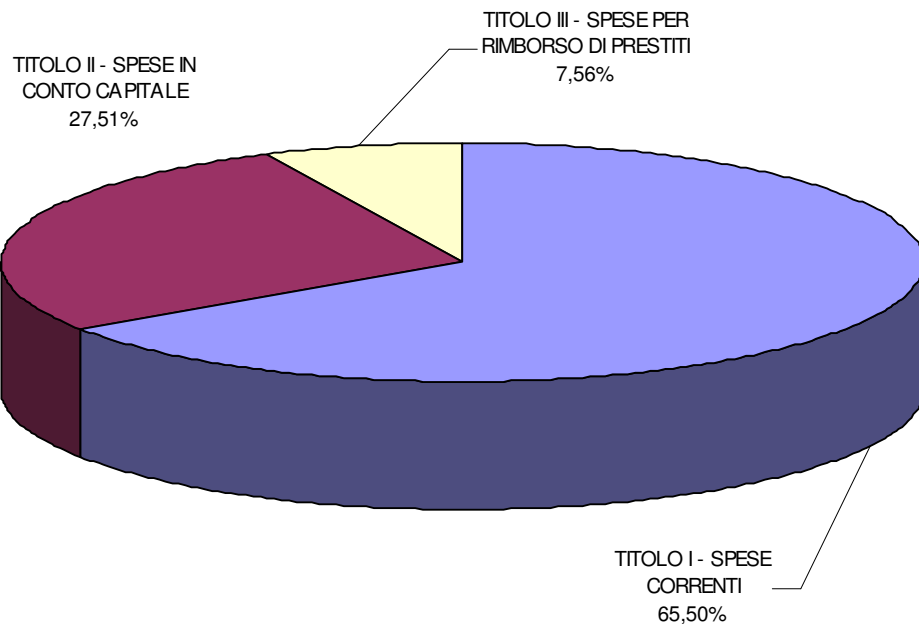
In vista del conseguimento del predetto obiettivo, per la riduzione degli importi dei contratti in essere, nonché di quelli relativi a procedure di affidamento per le quali sia già intervenuta l'aggiudicazione, gli enti potranno avvalersi della facoltà di rinegoziare gli anzidetti contratti, operando le necessarie riduzioni, con adeguata comunicazione ai fornitori di beni ed ai prestatori di servizi. Questi ultimi, a seguito della comunicazione, hanno la possibilità di recedere dal contratto, senza alcuna penalità. In caso di recesso, le amministrazioni, nelle more delle procedure per i nuovi affidamenti, possono accedere alle convenzioni-quadro CONSIP, per assicurarsi, comunque, la disponibilità di beni e servizi necessari per le loro attività istituzionali. Facendo salva, in ogni caso, la possibilità di acquisire, mediante procedura ad evidenza pubblica, beni e servizi, qualora i relativi prezzi siano inferiori a quelli emersi dalle gare CONSIP e dei soggetti aggregatori, le disposizioni introdotte dal successivo art. 9 si collocano nell'ambito dell'obiettivo di razionalizzazione della spesa per l'acquisto di beni e servizi, mediante l'ampliamento del ricorso alle centrali di committenza. Il Comune sta valutando la possibilità di avvalersi della facoltà introdotta dalla normativa, e nel frattempo ha comunque attivato tutte le operazioni miranti al contenimento e razionalizzazione della spesa, anche attraverso una rimodulazione dei servizi in scadenza, come ad esempio il servizio di pulizia degli immobili dove sono previste significative economie con il nuovo contratto.

#### **Incarichi di ricerca, studi e consulenza.**

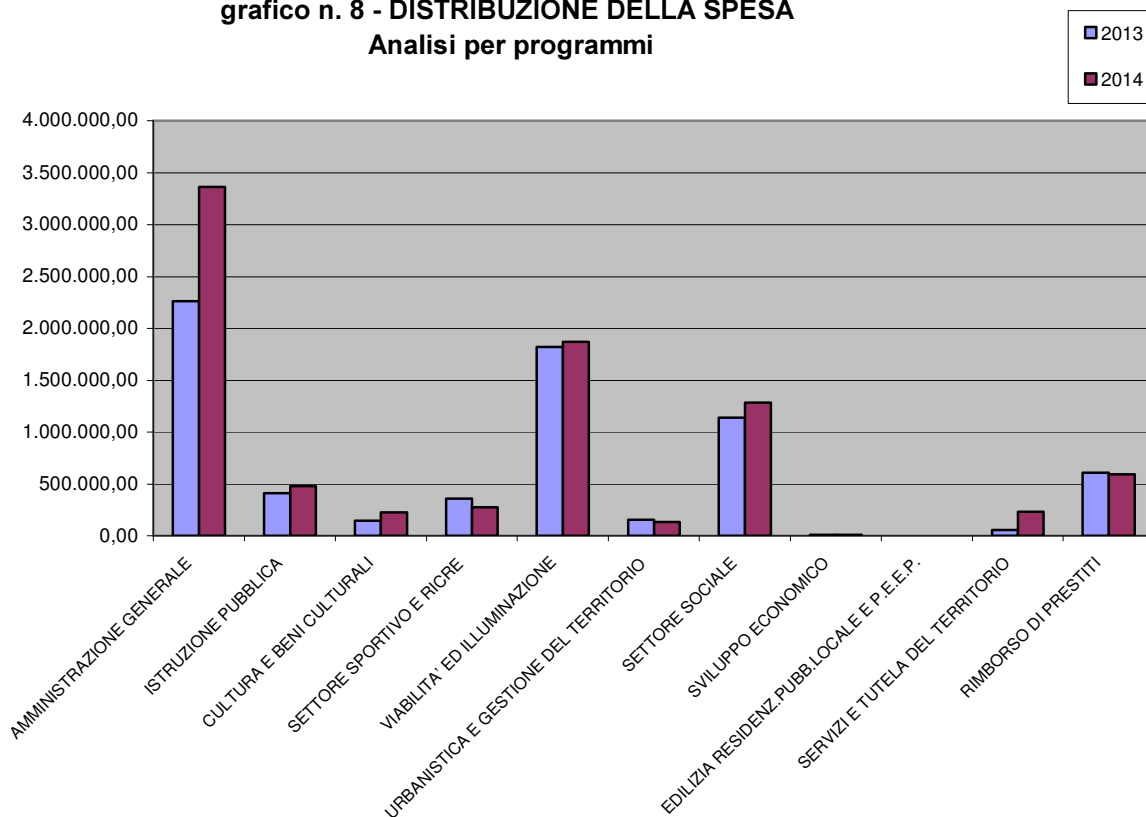
L'altro obbligo previsto dalla legge finanziaria 2008 e confermata dal DL. 112/2008 (art. 46 comma 2), prevede che gli enti locali possano stipulare contratti di collaborazione autonoma, indipendentemente dall'oggetto della prestazione, solo in riferimento alle attività istituzionali stabilite dalla legge o previste nel programma approvato dal Consiglio ai sensi dell'art. 42, comma 2, del D.L. 18/08/2000, n. 267.

Ai sensi del comma 3 dell'art. 46 del DL 112/2008, i limiti, i criteri e le modalità di affidamento di incarichi di collaborazione sono fissati dal regolamento di cui all'art. 89 del D.Lgs 267/2000. A tale scopo si rinvia a quanto stabilito nel "regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi – allegato E – disciplina del conferimento degli incarichi di collaborazione esterna" approvato con delibera di Giunta Comunale n.125/2011. Il medesimo comma 3 art. 46 della DL. 112/2008 prevede che il limite massimo della spesa annua per incarichi di collaborazione sia fissato nel bilancio preventivo. In tal senso si evidenzia che nel tit.1 funz.1 serv. 2 int. 3, nel tit. 1, funz. 1, serv. 6, int. 3 e nel tit.1 funz. 9 serv. 1 int. 3 sono previsti degli stanziamenti di risorse che potranno essere utilizzati, qualora necessari, fino all'importo massimo corrispondente a quello stabilito dal citato regolamento e comunque non superiore al 2% della spesa corrente dell'esercizio di competenza. L'utilizzo di tali risorse sarà possibile solo per incarichi di collaborazioni autonome e di ricerca diversi da studi e consulenze, in quanto solo questi ultimi soggetti alla riduzione del 20% (art. 1 comma 5 DL 101/2013) del tetto di spesa prevista per il 2013 (già limitata pari al 20% della spesa del 2009 (art. 6 comma 7 D.L. 78/2010) che per tali incarichi era pari a 0; tuttavia per tale ultima evenienza resta valida l'estrema possibilità di dimostrare l'esistenza dei presupposti di stretta necessità, sia di carattere soggettivo sia di tipo oggettivo che giustificano il ricorso ad una professionalità esterna, e ciò in linea con l'orientamento interpretativo confortato dalla Corte dei Conti – Sezione Regionale di Controllo Lombardia, delibera 227/2011PAR del 29/04/2011.

**grafico n.7 - DISTRIBUZIONE DELLA SPESA**

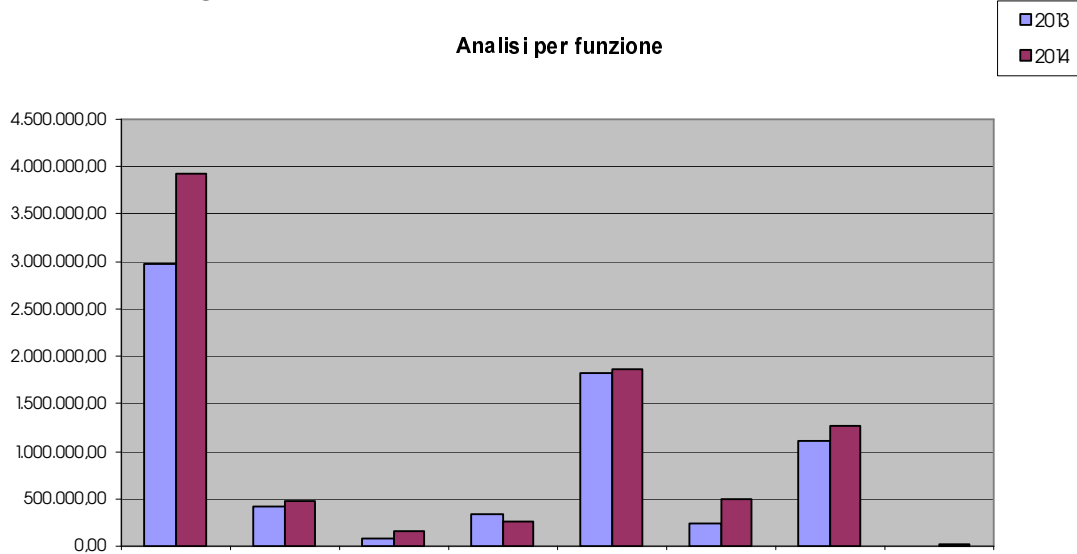


**grafico n. 8 - DISTRIBUZIONE DELLA SPESA**  
**Analisi per programmi**



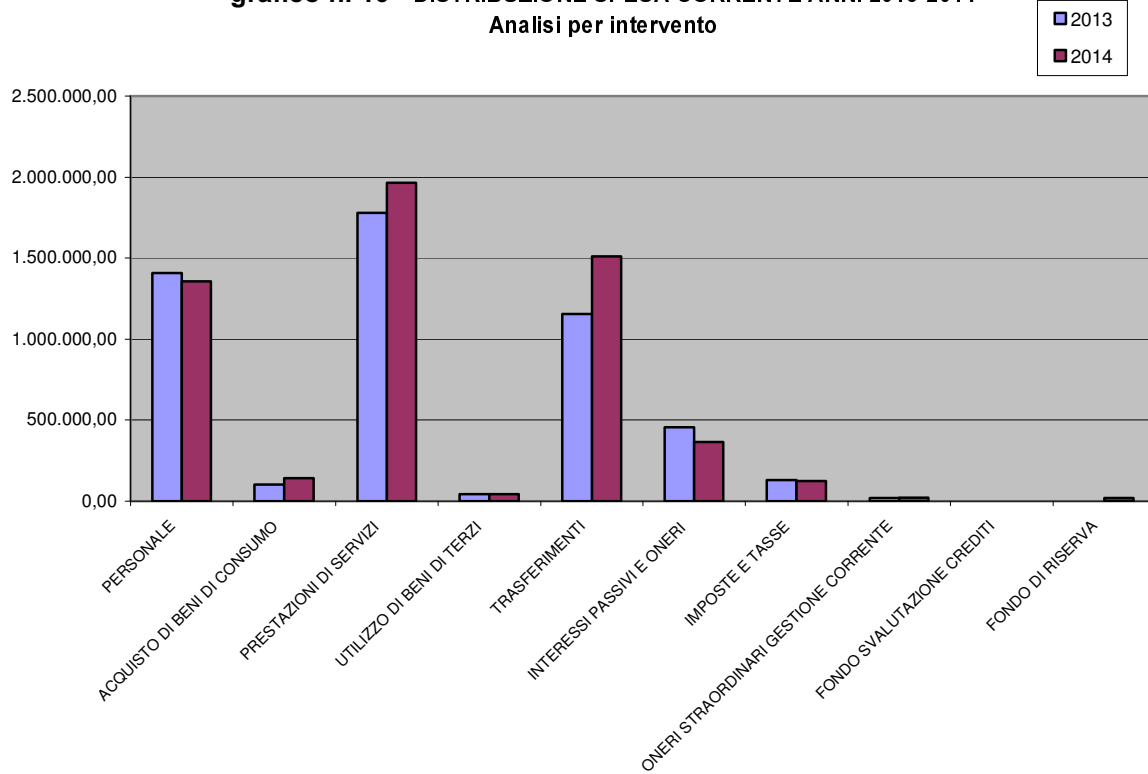
**grafico n. 9 - DISTRIBUZIONE SPESA CORRENTE ANNI 2013-2014**

Analisi per funzione



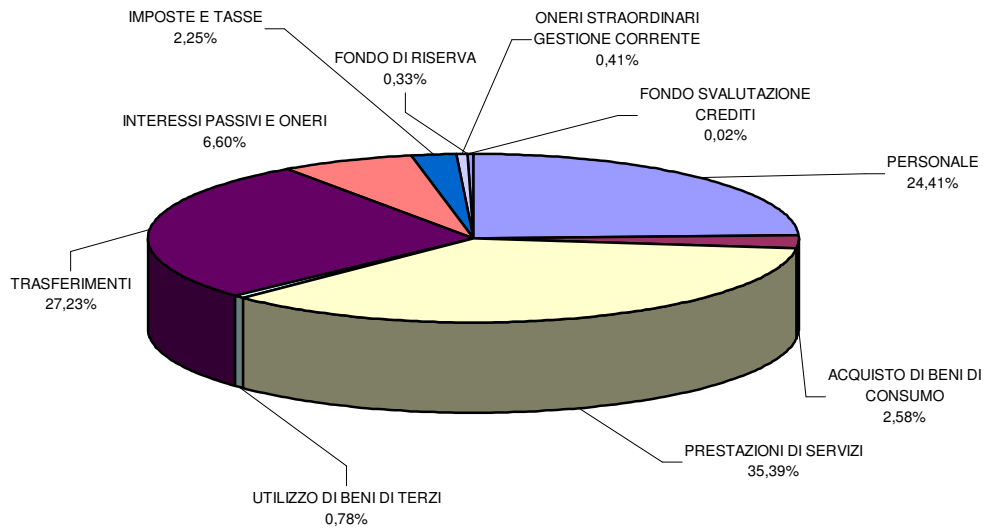
**grafico n. 10 - DISTRIBUZIONE SPESA CORRENTE ANNI 2013-2014**

Analisi per intervento





**grafico n. 11 - DISTRIBUZIONE DELLA SPESA CORRENTE  
per interventi**



### 3.3. - Quadro Generale degli Impieghi per Programma

<b>Programmi - descrizione</b>			<b>Anno 2014</b>	<b>Anno 2015</b>	<b>Anno 2016</b>
PROGRAMMA N.1 AMMINISTRAZIONE GENERALE	Spese correnti	Consolidato	2.233.596,53	2.062.852,67	2.061.861,17
		Sviluppo			
	Spese c/capitale	Investimento	1.127.950,00	194.000,00	194.000,00
	<b>TOTALE</b>		3.361.546,53	2.256.852,67	2.255.861,17
PROGRAMMA N.3 - ISTRUZIONE PUBBLICA	Spese correnti	Consolidato	378.881,00	376.080,00	373.280,00
		Sviluppo			
	Spese c/capitale	Investimento	100.000,00		
	<b>TOTALE</b>		478.881,00	376.080,00	373.280,00
PROGRAMMA N.4 - CULTURA E BENI CULTURALI	Spese correnti	Consolidato	142.595,36	84.000,00	84.000,00
		Sviluppo			
	Spese c/capitale	Investimento	86.050,00		575.000,00
	<b>TOTALE</b>		228.645,36	84.000,00	659.000,00
PROGRAMMA N.5 - SETTORE SPORTIVO E RICREATIVO	Spese correnti	Consolidato	241.750,00	183.200,00	167.900,00
		Sviluppo			
	Spese c/capitale	Investimento	33.400,00	11.400,00	11.400,00
	<b>TOTALE</b>		275.150,00	194.600,00	179.300,00
PROGRAMMA N.6 - VIABILITA' ED ILLUMINAZIONE	Spese correnti	Consolidato	928.700,00	881.500,00	873.800,00
		Sviluppo			
	Spese c/capitale	Investimento	942.700,00	349.700,00	24.700,00
	<b>TOTALE</b>		1.871.400,00	1.231.200,00	898.500,00
PROGRAMMA N.7 - URBANISTICA E GESTIONE DEL TERRITORIO	Spese correnti	Consolidato	137.000,00	137.000,00	137.000,00
		Sviluppo			
	Spese c/capitale	Investimento			
	<b>TOTALE</b>		137.000,00	137.000,00	137.000,00
PROGRAMMA N.8 - SETTORE SOCIALE	Spese correnti	Consolidato	1.243.058,79	1.035.021,00	1.035.021,00
		Sviluppo			
	Spese c/capitale	Investimento	39.900,00	39.900,00	39.900,00
	<b>TOTALE</b>		1.282.958,79	1.074.921,00	1.074.921,00
PROGRAMMA N.9 - SVILUPPO ECONOMICO	Spese correnti	Consolidato	11.300,00	13.300,00	13.300,00
		Sviluppo			
	Spese c/capitale	Investimento	0,00	0,00	0,00
	<b>TOTALE</b>		11.300,00	13.300,00	13.300,00
PROGRAMMA N.10 - EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA LOCALE E PIANI DI EDILIZIA	Spese correnti	Consolidato	300,00	300,00	300,00
		Sviluppo			
	Spese c/capitale	Investimento	1.000,00	1.000,00	1.000,00
	<b>TOTALE</b>		1.300,00	1.300,00	1.300,00
PROGRAMMA N. 11 - SERVIZI E TUTELA DEL TERRITORIO	Spese correnti	Consolidato	232.430,00	342.330,00	342.280,00
		Sviluppo			
	Spese c/capitale	Investimento			
	<b>TOTALE</b>		232.430,00	342.330,00	342.280,00
PROGRAMMA N. 12 - RIMBORSO DI PRESTITI	Spese correnti	Consolidato	592.150,00	672.200,00	683.910,00
		Sviluppo			
	Spese c/capitale	Investimento	0,00	0,00	0,00
	<b>TOTALE</b>		592.150,00	672.200,00	683.910,00
<b>TOTALE</b>	Spese correnti	Consolidato	6.141.761,68	5.787.783,67	5.772.652,17
		Sviluppo	0,00		
	<b>Spese c/capitale</b>		2.331.000,00	596.000,00	846.000,00
	<b>TOTALE</b>		8.472.761,68	6.383.783,67	6.618.652,17

<b>3.4.1</b>	<p><b>PROGRAMMA N° 1 – Amministrazione generale</b>  <b>RESPONSABILI:</b> RESPONSABILE AREA AMMINISTRATIVA – RESPONSABILE AREA TECNICA</p>
<b>3.4.1.1</b>	<p><b>Descrizione del programma:</b>  Questo programma di carattere generale si identifica sostanzialmente con l'attività svolta dall'apparato burocratico che consente all'ente di adempiere ai propri compiti istituzionali e fornire ai cittadini i servizi di varia natura che vanno dall'ufficio tributi, alla segreteria e protocollo. Rientrano in questo programma le spese riguardanti l'organizzazione generale dell'ente e quindi le spese per la segreteria, protocollo, ufficio tecnico, gestione economica, finanziaria e di programmazione delle politiche di bilancio oltre che degli organi istituzionali e di controllo. Si tratta in gran parte di attività di supporto agli uffici che direttamente erogano servizi all'utenza. E' prevista altresì in questo programma la spesa per contributi all'Unione dei Comuni Padova Nordovest a copertura dei costi dei servizi trasferiti.</p> <p><u>Situazione di partenza</u>  <b>Criticità</b>  Limiti e vincoli imposti dal patto di stabilità e alla spesa del personale.  I sistemi informatici non sono tutti in rete e i software spesso sono diversi tra gli uffici.  Mancanza di un URP, il servizio è svolto di fatto e parzialmente dall'ufficio protocollo.</p> <p><b>Opportunità</b>  Negli anni più recenti alcuni interventi legislativi hanno inteso rafforzare il processo di informatizzazione nella pubblica amministrazione. In particolare il graduale sviluppo dell'utilizzo della PEC e della firma digitale oltre all'introduzione del Codice dell'Amministrazione Digitale costituiscono da un lato un difficile banco di prova, dall'altro una importante occasione di sviluppo. Di recente, inoltre, con l'approvazione del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 di "riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni" la struttura comunale è impegnata nella riorganizzazione delle procedure e modalità di pubblicazione sul sito di tutte le informazioni richieste dalla normativa.</p> <p><b>3.4.1.2</b> <b>Motivazione delle scelte:</b> Al fine di perseguire gli obiettivi generali di miglioramento della qualità di vita dei cittadini e di aumento dell'efficienza dei processi di erogazione dei servizi, è necessario disporre di una struttura idonea a garantire lo svolgimento razionale ed efficiente di tutte le attività istituzionali.</p> <p>I sempre più numerosi compiti e servizi che l'Ente locale è chiamato a garantire unitamente alla necessità di mantenere sotto controllo l'andamento della spesa corrente, richiedono una continua verifica e perfezionamento dell'assetto organizzativo, anche in relazione alla scarsità di risorse disponibili. L'informatizzazione degli uffici e delle procedure, da una parte, e la verifica di forme di gestione dei servizi più razionale ed economica, dall'altra, sono i principali strumenti che si intendono utilizzare.</p> <p><b>3.4.1.3</b> <b>Finalità da conseguire</b>  <b>Obiettivi di cambiamento</b>  Il programma contribuisce al conseguimento dei sotto indicati obiettivi di cambiamento:  1. Aumentare l'informatizzazione dei processi amministrativi di supporto agli organi e agli uffici del Comune;  2. Dare risposte tempestive alle richieste di informazioni dei cittadini e semplificare le pratiche amministrative favorendo l'utilizzo della PEC.</p> <p>Il conseguimento degli obiettivi sopra definiti prevede per il 2014 la realizzazione delle seguenti azioni associate al programma:</p> <p>3.4.1.3.1. – Investimento  3.4.1.3.2. – Erogazione di servizi di consumo</p> <p><b>Azioni di mantenimento</b>  Attività ordinaria e funzionamento dell'ufficio tributi;  Attività ordinaria e funzionamento della segreteria e del protocollo;  Attività ordinaria e funzionamento della ragioneria;  Funzionamento organi dell'ente;</p>

	<p>Trasferimento di contributi all'Unione dei Comuni Padova Nordovest;  Dare risposte tempestive alle richieste di informazioni dei cittadini e semplificare le pratiche amministrative;  Gestione delle polizze assicurative dell'Ente;  Gestione delle concessioni cimiteriali;  Gestione del servizio protocollo (domande di contributo, gare, contratti, delibere anche rivolti a enti superiori, concessioni cimiteriali);  Potenziare i canali di comunicazione che favoriscano la partecipazione attiva alla vita cittadina;  Sito internet del Comune;  Notiziario comunale.</p>
3.4.1.4	<b>Risorse umane da impiegare:</b> rientrano in questo programma il personale ricompreso nei seguenti servizi: segreteria, protocollo, tributi, servizio finanziario, ufficio tecnico.
3.4.1.5	<b>Risorse strumentali da utilizzare:</b> il completamento del collegamento in rete delle postazioni di lavoro nei diversi uffici e il continuo ammodernamento dell'hardware in dotazione consentirà di utilizzare al meglio le possibilità offerte dall'evoluzione in campo software.
3.4.1.6	<b>Coerenza con il piano/i regionale/i di settore</b>
3.4.3	<p><b>PROGRAMMA N° 3 – Istruzione pubblica</b>  <b>RESPONSABILE AREA AFFARI GENERALI</b></p>
3.4.3.1	<p><b>Descrizione del programma</b>  L'offerta scolastica della città di Piazzola sul Brenta è soddisfacente:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- n. 1 Asilo Nido Comunale a Piazzola sul Brenta</li> <li>- n. 1 Asili Nido Integrato a Tremignon</li> <li>- n. 1 Scuola dell'Infanzia Statale a Vaccarino</li> <li>- n. 3 Scuole dell'Infanzia Paritarie a Piazzola sul Brenta, Presina e Tremignon</li> <li>- n. 5 Scuole Primarie a Piazzola sul Brenta (2 plessi), Boschiera, Presina, Tremignon</li> <li>- n. 1 Scuola Secondaria di I° grado a Piazzola sul Brenta</li> <li>- n. 1 Scuola Secondaria di II° grado a Piazzola sul Brenta (tre indirizzi: Liceo, Tecnico e Professionale)</li> <li>- n. 1 Scuola Professionale ENAIP a Piazzola sul Brenta.</li> </ul> <p>Il programma tende a soddisfare le esigenze dei seguenti servizi: scuola dell'infanzia; istruzione primaria; istruzione secondaria di primo grado. In particolare poi, fornitura gratuita libri di testo alle elementari, erogazione contributi all'Istituto Comprensivo Statale e al Consiglio di Istituto dell'I.I.S. "Rolando da Piazzola", finalizzati al P.O.F.</p> <p>Erogazione di servizi diretti a facilitare la frequenza scolastica e l'accesso al diritto allo studio quali il Trasporto Scolastico e la Mensa Scolastica. Detti servizi dall'anno scolastico 2008/2009 sono stati trasferiti all'Unione dei Comuni Padova Nord-Ovest con provvedimento di Giunta Comunale n. 88 del 9 luglio 2008.</p> <p>Il Comune esercita, inoltre, d'intesa con le Istituzioni scolastiche e le associazioni locali iniziative relative a: educazione permanente degli adulti, interventi integrati di orientamento scolastico e professionale, interventi di prevenzione della dispersione scolastica.</p> <p><u>Situazione di partenza</u></p> <p><b>Criticità</b>  Manutenzione ordinaria e straordinaria dei plessi non sempre adeguata.  Scarsa disponibilità di laboratori di informatica e di attrezzature e lavagne interattive multimediali.  La mancanza di trasporto pubblico urbano non facilita gli spostamenti degli studenti verso sia i plessi presenti nel territorio comunale sia negli istituti superiori della provincia.</p> <p><b>Opportunità</b>  Le scuole sono concentrate in tre poli (nord, centro e sud).  La zonizzazione verticale (continuità didattica infanzia – elementare – media in un unico ente e dirigente) consente di offrire un servizio scolastico omogeneo sul territorio, in particolare in relazione a gestione degli orari e condivisione dei bisogni formativi e delle problematiche educative  Tutte le scuole, ad eccezione del Plesso "Camerini" sono dotate di palestra.</p>

La palestra del plesso Camerini è stata utilizzata dall'anno 2009/2010 per il Servizio Mensa. I ragazzi dei plessi "Camerini" e "Don Milani" usufruiscono delle palestre della scuola Elementare di Presina e di Tremignon, tramite un servizio di trasporto garantito dal Comune nei mesi invernali e per progetti specificatamente indicati dall'Istituto Comprensivo. Si verificherà la possibilità di dotare il Camerini di una mensa scolastica al fine di restituire ai due plessi elementari del centro storico uno spazioso per le attività motorie.

A seguito del finanziamento regionale per il progetto denominato "I servizi alla famiglia in orario di famiglia" è stato attivato un portale WEB dedicato che prevede la predisposizione di una pagina collegata al sito istituzionale del Comune contenente le informazioni sui servizi dell'Ente alla famiglia, dalla prima infanzia alla terza età ed il suo costante aggiornamento; inoltre è in funzione il servizio Pre scuola, dalle ore 7.35 alle ore 8.00 di vigilanza ed intrattenimento nel cortile della scuola Media "Belludi" sito in Via dei Contarini, rivolto agli studenti della Scuola Secondaria di I grado che usufruiscono del trasporto scolastico;

Il servizio di dopo scuola nel plesso scolastico delle scuole primarie Don Milani, da svolgersi il martedì e il giovedì dalle ore 14.30 alle ore 18.00 è stato attivato nel periodo da novembre a maggio inclusi per due annualità (anni scolastici 2012/13 e 2013/14) rivolta ai bambini frequentanti rispettivamente la scuola primaria e secondaria. Il servizio sarà attivato e mantenuto con la frequenza mensile di almeno 20 ragazzi (10 per turno) mensili, salvo verifica dell'opportunità del mantenimento del servizio anche con un numero inferiore.

Tramite apposita convenzione approvata con D.G.C. n. 10 del 29.01.2014 è stato confermato fino al 2017 il servizio pre scuola effettuato dal personale ATA, presso la Scuola Materna statale "La Gabbianella" di Vaccarino.

**3.4.3.2 Motivazione delle scelte:** consolidamento e miglioramento degli obiettivi raggiunti.

**3.4.3.3** Finalità da conseguire

**Obiettivi di cambiamento**

- intervento nell'edilizia scolastica esistente per migliorare la manutenzione ordinaria e straordinaria e risolvere i problemi individuati dai comitati genitori;
- Facilitare il buon funzionamento dell'Istituto Comprensivo Statale "Luca Belludi", composto da n. 7 plessi scolastici attraverso l'erogazione di beni e di materiale di consumo alle diverse scuole sulla base di segnalate loro esigenze;
- Concorrere al servizio della Scuola dell'Infanzia, attraverso l'erogazione di contributi alle Scuole dell'Infanzia Paritarie esistenti sul territorio con l'obiettivo di realizzare condizioni per l'accesso di tutti i bambini al sistema prescolastico integrato;
- Concorrere alla qualificazione del servizio scolastico ed educativo locale attraverso attività di coordinamento di corsi e aggiornamenti pedagogici-didattici, rafforzamento del rapporto scuola/famiglia;
- garantire e migliorare l'inserimento scolastico degli alunni extracomunitari;
- assicurare la fornitura gratuita dei libri di testo agli alunni delle scuole primarie del territorio;
- garantire il dimensionamento ottimale della rete scolastica locale, attraverso lo studio e la promozione di iniziative di miglioramento, nonché la continua collaborazione con i dirigenti scolastici.

**3.4.3.1. – Investimento**

Intervenire con manutenzione straordinaria degli immobili, in attesa di dare attuazione al programma elettorale che prevede la realizzazione di una nuova scuola media nell'area adiacente all'Istituto Rolando, oggi di proprietà della Provincia, attraverso la perequazione e prevedere un nuovo plesso elementare con assorbimento del Camerini e del Don Milani nelle attuali scuole medie.

**Azioni di mantenimento**

Trasporti per studenti delle scuole superiori ed università (Agevolazioni trasporto scolastico extraurbano);

Erogazione contributi all'Istituto Comprensivo Statale L. Belludi e al Consiglio di Istituto dell'ITC "Rolando da Piazzola", attraverso il POF e sulla base di una programmazione triennale.

Fornitura gratuita libri di testo alle elementari

**3.4.3.4 Risorse umane da impiegare:** le risorse umane impiegate saranno quelle che, nella dotazione organica

<p><b>3.4.3.5</b></p> <p><b>3.4.3.6</b></p>	<p>sono associate ai servizi contabili elencati nella descrizione del programma;</p> <p><b>Risorse strumentali da utilizzare:</b> per l'elenco completo si rinvia a quanto indicato in modo analitico nell'inventario comunale nei centri di spesa riferiti ai servizi elencati nella descrizione del programma;</p> <p><b>Coerenza con il piano/i regionale/i di settore:</b> L.R. 31/85 e successive modifiche ed integrazioni; L.R. 54/85; D.P.R. n. 233/98; L. n. 124/99; D.P.R. n. 275/99; L. 488/99; L.62/2000 e L. 53/2003</p>
---	---

<p><b>3.4.4</b></p>	<p><b>PROGRAMMA N° 4 – Cultura e beni culturali</b> <b>RESPONSABILE AREA AFFARI GENERALI</b></p>
<p><b>3.4.4.1</b></p>	<p><b>Descrizione del programma:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- valorizzare la città innanzitutto nei confronti dei suoi cittadini, estrinsecando con una serie di iniziative ed eventi, il valore che Piazzola sul Brenta ha, creando nei residenti stessi l'orgoglio di esserne parte attiva;</li> <li>- concorrere all'informazione ed alla promozione culturale della comunità favorendo la partecipazione dei cittadini alle diverse iniziative e promuovendo lo sviluppo del servizio di biblioteca comunale;</li> <li>- promuovere il turismo inteso come maggiore conoscenza e fruizione del patrimonio artistico ed ambientale sia da parte dei cittadini che dei visitatori, per una maggiore qualità della vita;</li> </ul> <p><u>Situazione di partenza</u></p> <p><b>Criticità</b> Vi è carenza di strutture di aggregazione pubbliche (cinema, teatri e sale di incontro). La Villa Contarini è il bene più importante ed attrattivo presente a Piazzola sul Brenta ma non è fruibile compiutamente ne dai piazzolesi ne dai turisti.</p> <p><b>Opportunità</b></p> <p>ASSOCIAZIONI. Il tessuto associativo è molto attivo con la presenza di molte associazioni. Dal 2012 è attivo il Registro Comunale delle Associazioni ed in funzione il sito web delle Associazioni spazio importante di incontro, scambio ed informazione</p> <p>La piazza con tutto il centro storico, anche a seguito dell'ultimazione dei lavori dei due nuclei centrali, Ex Iutificio e Parco della Contessa, costituisce per il paese una importante opportunità quale luogo di aggregazione privilegiato. La presenza di Villa Contarini, ora gestita dalla Regione, e di Piazza Paolo Camerini con il loggiato palladiano, costituiscono un'importante occasione in cui possono tenersi manifestazioni culturali, fiere e mercati.</p> <p>MERCATO ANTIQUARIATO. La città di Piazzola sul Brenta ospita ogni ultima domenica del mese un rinomato mercatino delle cose d'altri tempi: oltre 700 espositori italiani e stranieri nella splendida cornice della piazza Paolo Camerini; si calcola che arrivino a Piazzola dalle 5.000 alle 10.000 persone ad ogni mercatino provenienti da ogni parte d'Italia e d'Europa.</p> <p>PIAZZOLA LIVE FESTIVAL. Dal 2009 Piazzola sul Brenta ospita durante i mesi estivi il Piazzola Live Festival. L'evento propone sul palcoscenico sotto le stelle artisti di fama nazionale ed internazionale. La manifestazione richiama un flusso di spettatori anche dall'estero di circa 50/60.000 persone.</p> <p>Anche per l'anno 2014 il Comune di Piazzola ospiterà il Piazzola Live Festival ora Hydrogen Festival nel mese di luglio. L'organizzazione dell'attività è dal 2011 affidata alla ProLoco a seguito di apposita convenzione tra il Comune di Piazzola sul Brenta e l'Associazione locale ProLoco Piazzola per la realizzazione di iniziative ed attività culturale e di promozione e valorizzazione del territorio 2011/2014 approvata con DGC n. 68 del 25 maggio 2011.</p> <p>RETE BIBLIOTECARIA PD1. Dal 2008 è stata istituita la Rete Bibliotecaria Padova 1. Ne fanno i Comuni di: Piazzola sul Brenta, Campo San Martino, Campodoro, Curtarolo, Gazzo Padovano,</p>

Grantorto, San Giorgio in Bosco, San Pietro in Gu, Tombolo, Villa del Conte e Villafranca Padovana. Con la creazione della Rete PD1 i cittadini di Piazzola sul Brenta possono usufruire di un patrimonio librario e documentario molto più ampio e più ricco. Inoltre con l'avvio del nuovo programma CLAVIS è stata unificata la tessera ed il catalogo valido per tutte le biblioteche della Provincia di Padova. Importante è il nuovo servizio, da giugno 2014, di MEDIALIBRARY – Biblioteca digitale, che prevede la possibilità per gli utenti iscritti alla biblioteca comunale di consultare gratuitamente materiale on line 24 ore su 24.

LA CITTA' DEI BAMBINI. Nel 2014 è stata realizzata la terza edizione del progetto “La Città dei Bambini”. Si tratta di un contenitore di iniziative rivolte al mondo infantile: teatro ragazzi, laboratori, incontri di formazione per insegnanti, educatori e genitori, mostre, passeggiate ecologiche.

**3.4.4.2** *Motivazione delle scelte:* favorire la promozione della cultura e dell'educazione permanente mantenendo un adeguato grado di investimento in iniziative artistiche e culturali. La vocazione culturale e turistica di Piazzola dovrà diventare centrale nel prossimo quinquennio.

**3.4.4.3** Finalità da conseguire

***Obiettivi di cambiamento***

Il programma contribuisce inoltre al conseguimento dei sotto indicati obiettivi di cambiamento:

- Offrire occasioni di espressione e di incontro anche tramite la creazione di nuovi spazi;
- Realizzare percorsi didattici e laboratori per le scolaresche all'interno del territorio;
- Sviluppare il senso di appartenenza dei cittadini alla comunità e offrire risposte al desiderio di conoscenza e ai loro interessi;
- Stimolare l'abitudine alla lettura in bambini, giovani e adulti e la costituzione di gruppi di interesse attorno alle attività culturali e di studio;
- Promuovere un utilizzo anche meno intenso ma continuo e vitale della Villa Contarini.
- Accrescere la frequentazione del centro di Piazzola da parte di tutti i cittadini del territorio, mediante il recupero delle aree centrali, l'attivazione di nuove funzioni e la crescita dei servizi a scala sovracomunale.

Dal 2012 è stato attivato il Registro delle Associazioni, come strumento idoneo a garantire una partecipazione organizzata e attiva di tutte le associazioni che operano nel territorio comunale.

Il conseguimento degli obiettivi sopra definiti prevede per il 2014 la realizzazione delle seguenti azioni associate al programma:

***3.4.4.3.1. – Investimento***

Accrescere la frequentazione del centro di Piazzola da parte di tutti i cittadini del territorio, mediante il recupero delle aree centrali dimesse, l'attivazione di nuove funzioni e la crescita dei servizi a scala sovracomunale. Nel 2013 è stato inaugurato il nuovo centro culturale, realizzato dalla ristrutturazione dell'edificio denominato “ex casa del fascio”, dove troveranno sede oltre alla biblioteca un centro di pubblico accesso ad internet, di assistenza ai servizi digitali della Pubblica Amministrazione e di acculturazione informatica, denominato Punto P3@. Nel 2014 il Comune di Piazzola sul Brenta ha partecipato al nuovo bando regionale per il potenziamento del Punto P3.

***3.4.4.3.2. – Erogazione di servizi di consumo:***

Offrire occasioni di espressione e di incontro anche tramite la creazione di nuovi spazi, rendendo disponibili gli spazi esistenti: Casa delle Associazioni e Sala Giovani presso la Scuola Media “Belludi” attraverso convenzioni ed agevolazioni.

Azioni di mantenimento

- Time-Out e Informagiovani;
- Manifestazioni culturali estive (Musica, Teatro e Cinema);
- Incontri culturali;
- Piazzola Live Festival;
- Iniziative in collaborazione con le Associazioni locali;
- Corsi di educazione permanente;
- Commemorazione solennità civili;
- Aggiornamento del patrimonio librario e multimediale;
- Rapporti con le scuole – visite guidate in biblioteca ;

	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Festival “La Città dei Bambini”;</li> <li>- Sviluppo delle attività della Rete Bibliotecaria Padova 1: coordinamento degli acquisti librari, programmazione di attività di animazione della lettura (partecipazione alla manifestazione nazionale “Ottobre piovono i libri”);</li> <li>- Mostra del libro in collaborazione con l’Associazione “Jonathan.</li> </ul>
<b>3.4.4.4</b>	<b>Risorse umane da impiegare:</b> due assistenti di biblioteca (tempo parziale 18 ore) e un istruttore amministrativo addetto ai Servizi Culturali e Sviluppo della Persona;
<b>3.4.4.5</b>	<b>Risorse strumentali da utilizzare:</b> per l'elenco completo si rinvia a quanto indicato in modo analitico nell'inventario comunale nei centri di spesa riferito al servizio Biblioteca; in particolare si evidenzia la dotazione di supporti informatici - tv - videoregistratore, lettore cd, videoproiettore, lavagne luminose e macchina fotografica digitale; postazione internet per l’utenza.
<b>3.4.4.6</b>	<b>Coerenza con il piano/i regionale/i di settore:</b> L.R. 50/84 e successive integrazioni e modifiche

<b>3.4.5</b>	<b>PROGRAMMA N° 5 – Settore sportivo e ricreativo RESPONSABILE AREA AFFARI GENERALI</b>
<b>3.4.5.2</b>	<b>Motivazione delle scelte:</b> promuovere lo sport ed attività connesse; aumentare la dotazione e la fruibilità di spazi e di impianti per lo svago e l’incontro anche a contatto con la natura.
<b>3.4.5.3</b>	<p>Obiettivi di cambiamento</p> <p>Il programma contribuisce al conseguimento dei sotto indicati obiettivi di cambiamento:</p> <p>Offrire ai ragazzi occasioni di svago e tempo libero, anche a contatto con la natura;</p> <p>Offrire a residenti e non residenti maggiori occasioni per la pratica di diverse discipline sportive agonistiche e non.</p> <p>Il conseguimento degli obiettivi sopra definiti prevede per il 2013 la realizzazione delle seguenti azioni associate al programma.</p> <p>3.4.5.3.1. – Investimento</p> <p>Offrire a residenti e non residenti maggiori occasioni per la pratica di diverse discipline sportive agonistiche e non.</p> <p>Azioni di mantenimento</p> <p>Nuovo Villaggio Sportivo “Le Magnolie”;</p> <p>Disponibilità palestre alle Società Sportive locali in orari extrascolastici;</p> <p>Manutenzione Campi Sportivi Comunali.</p> <p>3.4.5.3.2. – Erogazione di servizi di consumo</p> <p>Offrire ai ragazzi occasioni di svago e tempo libero, anche a contatto con la natura;</p> <p>Giochi sportivi studenteschi;</p> <p>Giornata internazionale del gioco;</p> <p>Offrire a residenti e non residenti maggiori occasioni per la pratica di diverse discipline sportive agonistiche e non;</p> <p>Nel 2014 è stato rinnovato il protocollo tra il Comune di Piazzola sul Brenta, l’Istituto Comprensivo Statale “Luca Belludi”, l’I.I.S. “Rolando da Piazzola” e le società sportive locali per la promozione dell’attività motoria nella scuola in orario scolastico.</p> <p>Utilizzo a regime delle strutture sportive esistenti in proprietà o in concessione;</p> <p>Riconoscimento di sovvenzioni annuali e/o contributi straordinari alle società sportive che operano nel territorio;</p> <p>Apertura palestre scolastiche in orario pomeridiano e serale;</p> <p>Attività di promozione delle associazioni sportive (Fiera S. Matteo);</p> <p>Tornei e manifestazioni sportive.</p>
<b>3.4.5.4</b>	<b>Risorse umane da impiegare:</b> un istruttore amministrativo addetto ai Servizi Culturali e Sviluppo della Persona;
<b>3.4.5.5</b>	<b>Risorse strumentali da utilizzare:</b> per l'elenco completo si rinvia a quanto indicato in modo analitico nell'inventario comunale nei centri di spesa riferito al servizio in oggetto nonché supporti informatici utilizzati dagli istruttori amministrativi;



**3.4.5.6 Coerenza con il piano/i regionale/i di settore: L.R. 60/79 e successive integrazioni e modifiche**

<b>3.4.6</b>	<b>PROGRAMMA N° 6 – Viabilità ed illuminazione pubblica N° EVENTUALI PROGETTI NEL PROGRAMMA RESPONSABILE AREA TECNICA – LAVORI PUBBLICI</b>
<b>3.4.6.1</b>	<p>Per il periodo 2014-16 l'attività si focalizza sul completamento della rete di piste ciclabili, sulla manutenzione della viabilità esistente (si rimanda alla descrizione degli interventi previsti nel Programma triennale delle OO.PP.).</p> <p>Per quanto riguarda la gestione del patrimonio, si segnala la cessione dei locali dell'ex biblioteca in via del Contarini all'UPA, a seguito dell'aggiudicazione dell'asta pubblica.</p> <p>Si procederà altresì a concludere le operazioni necessarie all'alienazione dell'edificio comunale che ospita la RSA per 24 posti letto.</p> <p>Nel 2008 l'Amministrazione comunale ha iniziato un programma di potenziamento della dotazione di <b>piste ciclo-pedonali</b> teso a garantire una rete di collegamenti con i servizi presenti sul territorio, al fine di incentivare l'uso della bicicletta e offrire l'opportunità di spostarsi riducendo l'uso dell'auto e, conseguentemente, migliorare la qualità dell'aria.</p> <p>L'obiettivo risulta quindi collegare le frazioni con il Capoluogo al fine di mettere in comunicazione tutto il territorio comunale.</p> <p>E' stata completata gran parte degli interventi previsti: il collegamento della frazione di Vaccarino con il cimitero su via Argine; il percorso su via Marconi di collegamento di Tremignon con il Capoluogo; la pista su via Garibaldi di collegamento del capoluogo con Presina.</p> <p>Nel 2014 si proseguirà con la realizzazione dei percorsi mancanti .</p>
<b>3.4.6.2</b>	<p><i>Motivazione delle scelte:</i> le risorse destinate a questo programma tendono a realizzare le necessità di spesa delle attività di gestione corrispondenti ai servizi contabili indicati nel precedente punto.</p> <p>Oltre all'attuazione delle opere pubbliche più significative, si segnala l'attività effettuata con la piccola manutenzione affidata agli operai comunali coadiuvati dalla ditta appaltatrice nolo macchine operatrici.</p> <p>I lavori di manutenzione straordinaria: nuove bitumature e realizzazione di nuove strade sono, invece, affidati mediante affidamento di lavori pubblici a ditte appaltatrici, nonché in parte realizzati dalle "Ditte lottizzanti" private con le opere di urbanizzazione.</p>
<b>3.4.6.3</b>	<p><i>Azioni di mantenimento:</i></p> <p>Per quanto riguarda la pubblica illuminazione, segnaletica orizzontale e verticale e manutenzione dei 6 cimiteri comunali, è stata affidata a ETRA SpA la gestione ventennale del servizio di manutenzione di tutti gli impianti.</p> <p>La manutenzione ordinaria degli edifici pubblici rimane affidata al personale comunale, anche coadiuvato dalle ditte appaltatrici dei lavori di manutenzione.</p>
<b>3.4.6.4</b>	<p><b>Risorse umane da impiegare:</b> le risorse umane impiegate saranno quelle che nella dotazione organica sono associate ai servizi elencati nella descrizione del programma, nonché il personale della ditta appaltatrice della segnaletica, del nolo macchine operatrici ed escavatori, della ditta appaltatrice impianti elettrici.</p>
<b>3.4.6.5</b>	<p><b>Risorse strumentali da utilizzare:</b> per l'elenco completo si rinvia a quanto indicato in modo analitico nell'inventario comunale nei centri di spesa riferiti ai servizi elencati nella descrizione del programma, si ricordano in particolare i mezzi comunali quali gli Ape-car+autocarro e i mezzi delle ditte appaltatrice degli interventi su impianti, messi della ditta appaltatrice del nolo di escavatori.</p>
<b>3.4.6.6</b>	<b>Coerenza con il piano/i regionale/i di settore</b>
<b>3.4.7</b>	<b>PROGRAMMA N° 7 – Urbanistica e gestione del territorio N° 4 EVENTUALI PROGETTI NEL PROGRAMMA RESPONSABILE AREA TECNICA – EDILIZIA PRIVATA ED URBANISTICA</b>
<b>3.4.7.1</b>	<p><i>Descrizione del programma:</i></p> <p>La mutata realtà economica e le profonde trasformazioni del quadro politico-istituzionale, hanno innescato il processo di revisione della Legge 61 portando, nella seconda metà degli anni novanta, alla stesura di diversi disegni di legge che si sono concretizzati con la promulgazione della Legge n.11</p>

nell'aprile del 2004.

Un punto cruciale della nuova legge è costituito dallo snellimento procedurale e dalla semplificazione normativa.

Ad ogni soggetto della pianificazione corrispondono precise competenze:

- La regione, attraverso il Piano Territoriale Regionale di Coordinamento (PTRC), delinea gli obiettivi e le linee fondamentali di organizzazione e di assetto del territorio regionale, nonché le strategie e le azioni volte alla loro realizzazione.
- Le Province, mediante il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP), definiscono gli obiettivi e gli elementi fondamentali dell'assetto del territorio provinciale coerentemente con gli indirizzi per lo sviluppo socio-economico provinciale, con riguardo alle prevalenti vocazioni, alle caratteristiche geologiche, geomorfologiche, idrogeologiche, paesaggistiche ed ambientali.
- I Comuni : le maggiori innovazioni, apportate agli strumenti urbanistici, dalla nuova legge riguardano infatti il livello di pianificazione comunale. Il PRG viene articolato nel Piano di Assetto del Territorio ( PAT ), i cui contenuti investono le scelte di natura strategica di assetto e sviluppo del territorio comunale (la cui approvazione è di competenza provinciale) e nel Piano degli Interventi (Pi), di esclusiva competenza comunale, che prefigura la trasformazione del territorio in coerenza e conformità con gli obiettivi ed indirizzi del PAT e dovrà essere attuato nell'arco temporale di cinque anni. Sono previsti inoltre Piani di Assetto Intercomunale (Pati) finalizzati al coordinamento della pianificazione fra più comuni.
- L'attuazione delle previsioni urbanistiche comunali avviene attraverso i diversi strumenti urbanistici attuativi (Pua) previsti dalle leggi statali e regionali.

La copianificazione trova la sua attuazione mediante gli accordi di pianificazione per la formazione dei PAT/PATI, mentre più gerarchico rimane il rapporto Regione/Province ( il Ptcp viene infatti approvato dalla Giunta Regionale).

Valutazione ambientale strategica (Vas), perequazione, compensazione urbanistica e credito edilizio sono alcune delle innovazioni procedurali e metodologiche introdotte per rispondere ai problemi urbanistici emersi negli ultimi anni.

La ridefinizione della normativa per le aree agricole, pur rimandando all'apparato regolamentare, delinea i criteri che consentono l'ampliamento e la nuova edificazione in base alle caratteristiche aziendali e del nucleo familiare.

### ***I percorsi innovativi della pianificazione***

La Provincia ha avviato un processo di pianificazione innovativo attraverso i PATI, coinvolgendo i comuni e la regione; il PATI del MEDIO BRENTA che vede uniti i comuni di Campodoro, Villafranca, Gazzo Padovano, Grantorto, Carmignano di Brenta, San Giorgio in Bosco, Curtarolo, oltre a Piazzola Sul Brenta, è stato formalmente adottato da tutti i consigli comunali nel corso del 2009 e approvato con conferenza di servizi decisoria con la relativa **ratifica da parte della Giunta Provinciale**.

In parallelo al PATI, il Comune di Piazzola Sul Brenta ha attivato le procedure per la formazione del PAT, incentrato sui temi del sistema insediativo abitativo, del territorio aperto e dell'ambiente, sottoscrivendo un accordo di copianificazione con la Provincia e la Regione in data 15 settembre 2009, non prima di aver redatto e pubblicato il Documento Preliminare che, delineava le strategie e gli obiettivi sui quali costruire il nuovo strumento di pianificazione.

La Giunta Comunale con la delibera n.3 del 15/1/2010 ha preso atto della conclusione della fase concertativa/partecipativa espletata attraverso 7 incontri pubblici con gli enti istituzionali, i gestori dei servizi e con la cittadinanza, confermando le strategie e gli obiettivi contenuti nel Documento

Preliminare.

La fase della progettazione del PAT, relativamente ai sistemi esclusi dal PATI, affidata all'ufficio tecnico comunale – settore urbanistica/ufficio di piano, con la consulenza di quattro esperti nelle rispettive discipline, si è conclusa con l'adozione del PAT da parte del Consiglio Comunale nel mese di settembre 2011, deliberazione consiliare n.37 del 30.9.2011. La conclusione dell'iter è avvenuta in conferenza di servizi del 2.4.2013, con la ratifica della Giunta Provinciale con delibera n. 82 del 5.6.2013 e **efficacia dello strumento dal 5.7.2013.**

**L'approvazione del PAT ha fatto sì che il pre-vigente PRG assumesse il valore e l'efficacia del Piano degli Interventi, per le sole parti compatibili con il PAT stesso.**

La Legge Urbanistica Regionale ha introdotto l'obbligo da parte del Comune, nel momento in cui intraprende la redazione del nuovo strumento urbanistico comunale (definito Piano degli Interventi – PI), di produrre un Documento del Sindaco che fissi gli obiettivi della nuova pianificazione.

Il Documento del Sindaco, è stato presentato al Consiglio Comunale durante la seduta del 3 aprile 2013, come punto di partenza per la redazione del Piano degli Interventi da parte dei professionisti incaricati dall'Amministrazione (gruppo interdisciplinare coordinato dall'arch. Paola Rigonat Hugues individuata con procedura pubblica negoziata) e per consentire la partecipazione ai cittadini, agli enti pubblici ed associazioni economiche e sociali, ai portatori di interessi in genere, affinché le scelte siano definite secondo principi di trasparenza (creata un'apposita sezione nel sito internet con uno specifico account di posta per inviare apporti collaborativi).

I contenuti propri del piano degli interventi descritti nell'art.17, comma 2, della Legge 11/2004 che l'Amministrazione Comunale ha ritenuto di fare propri sono caratterizzati dai seguenti requisiti:

- La coerenza con le previsioni del piano strutturale;
- La chiarezza tale da presentare una struttura ordinata ed un linguaggio non ambiguo, comprensibile nelle priorità di intervento, negli elaborati grafici e nelle norme di attuazione;
- La coerenza con le scelte di governo sovra comunali, in particolare con il PTCP, in fase di approvazione, il PATI anch'esso in fase di approvazione, nonché con il PTRC adottato dalla Giunta Regionale;
- La flessibilità e i tempi certi, nell'ambito degli indirizzi pianificatori generali dettati dal PAT e attuabile nel breve periodo (cinque anni); anche per tale motivo verrà data la priorità alle iniziative che saranno sorrette dalle proposte dei privati, privilegiando perciò il metodo dell'edilizia concertata attraverso accordi pubblico – privato. Il primo piano degli interventi, pertanto, potrà non prendere in considerazione l'intero territorio o tutte le tematiche settoriali, ma dovrà fornire una definizione degli interventi più urgenti, fornire un quadro d'insieme ed i criteri generali per intervenire poi successivamente con altri strumenti (varianti, accordi di programma, accordi pubblico-privato,ecc.) o con successivi P.I. di settore;
- La qualità, ossia la valorizzazione della complessità ambientale del territorio nella direzione dello sviluppo sostenibile, alla tutela e valorizzazione dei beni storico-culturali-ambientali da inserire nei processi di complessiva riqualificazione degli insediamenti, ma anche una forte ed innovativa componente normativa e progettuale; il P.I. quindi affronterà i problemi urbanistici facendo corrispondere agli incrementi dell'impegno del suolo, un complessivo innalzamento della qualità e in tale operazione sarà sorretto anche dalle analisi e valutazioni specialistiche necessarie che ad esso si accompagnano, in particolare sotto il profilo paesaggistico/ambientale e idrogeologico;
- Il ruolo dei privati, tenuto conto che le trasformazioni destinate ad essere pianificate, approvate, ed avviate alla realizzazione avranno 5 anni di tempo, pena la loro decadenza; le proposte di iniziativa privata dovranno necessariamente coniugarsi e coordinarsi con gli strumenti di programmazione comunale ed in particolare con il piano triennale delle opere pubbliche o con altri progetti dell'Amministrazione, di cui dovranno rappresentare un'importante risorsa e contestualmente garantire il rispetto dei tempi necessari all'attuazione delle previsioni di

piano.

- Nel corso del 2013 sono state attivate le procedure relative alla redazione della prima variante tematica al P.I./PRG.

TEMI sviluppati:

- ✓ Definizione delle regole per recepire gli accordi pubblico-privati e della perequazione;
- ✓ Recupero degli edifici situati in zona agricola e non più funzionali alle esigenze delle aziende agricole.
- ✓ Pianificare le aree dichiarate incompatibili dal PAT;
- ✓ Individuazione degli ambiti di edificazione diffusa e conseguenti lotti puntuali;
- ✓ Recepimento degli accordi pubblico-privati;
- ✓ Aggiornamenti delle parti della città consolidata;
- ✓ Revisione delle N.T.

La valutazione di compatibilità idraulica è stata affidata all'ing. Zen è stata preceduta dalla redazione del Piano delle Acque redatto con un protocollo di intesa con il Consorzio di Bonifica "Brenta", progetto condiviso favorevolmente dagli uffici del Genio Civile e approvato dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 39 del 27.11.2013.

**La prima fase del PRG/PI si è conclusa con l'approvazione da parte del Consiglio Comunale n.38 in data 27.11.2013, con efficacia dello strumento a partire dal 24.11.2014.**

- Nel corso del 2014 è stata avviata anche la seconda fase del PRG/PI con adozione dello strumento urbanistico da parte del CC, delibera n 45 del 30.12.2013 , deposito e pubblicazione e quindi successivo esame delle osservazioni, controdeduzioni e **approvazione definitiva con deliberazione n. 11 del 2/4/2014.** Efficacia dello strumento **a far data dal 28/6/2014.**

TEMI sviluppati:

- ✓ Definizioni dei temi non trattati nella prima fase con norme ed indicazioni relativamente alle invarianti e alle fragilità del PAT, oltre ai contesti figurativi, con visuali;
- ✓ Definizione dei centri abitati in zona agricola, cd CRA e individuazione dei lotti puntuali oggetto di edificazione a carattere residenziale;
- ✓ Prontuario della qualità architettonica ed ambientale;
- ✓ Linee guida per la redazione degli strumenti attuativi all'interno degli accordi pubblico-privati;
- ✓ Aggiornamento delle Norme Tecniche Operative relativamente ai temi trattati.

Con l'approvazione della seconda fase del PRG/PI l'Amministrazione Comunale ha completato il processo di pianificazione delineato dalla LR 11/2004 e risulta quindi dotata sia del 1° PAT, nonché del 1° Piano degli Interventi.

Anche il regolamento edilizio comunale ha subito degli aggiornamenti che si sono sostanziati nella modifica degli articoli dedicati alla Commissione Edilizia Comunale, organo consultivo che si intende confermare, ritenendo lo stesso un utile strumento di valutazione dei progetti edilizi, nonché prevedendo nel contempo l'istituzione della Commissione Locale per il Paesaggio, già prevista dal

“Codice Urbani” D.Lgs 42/2004 , delineata dalla LR 11/2004 (alla quale non sono seguiti gli indirizzi), il tutto con l’obiettivo di supportare il responsabile del servizio e rendere valutazioni condivise alla Soprintendenza ai BB.AA.

***Implementazione del sistema informativo territoriale già attivo per gli uffici comunali e dell’unione (anagrafe)***

L’Unione dei Comuni, sulla scorta di un apposito progetto, ha ottenuto nel corso del 2010 un finanziamento regionale per l’avvio di un sistema informativo regionale (SIT). L’impianto dello stesso, sulla scorta di un’apposita gara, è stato affidato ad una società di informatica, la quale ha già provveduto a costituire l’ossatura del programma, a partire dalle seguenti banche dati:

- anagrafe;
- numerazione civica georeferenziata;
- catasto;
- CCIA;
- Telemaco;
- Gestionale Edilizia Privata;
- PRG
- Reti sottoservizi disponibili

Ogni comune è chiamato ad aggiornare sistematicamente le proprie banche dati che, unitamente al quadro conoscitivo del PAT e del Piano degli Interventi verranno messe a disposizione dei professionisti e dei cittadini.

Il rilascio dei certificati di destinazione urbanistica, le varianti agli strumenti urbanistici, la determinazione della imposta sugli immobili (aree edificabili), le prefigurazioni economiche derivanti dalle modifiche al PRC saranno completamente informatizzate durante il secondo semestre del 2014 compatibilmente con le risorse che verranno rese disponibili.

Per dare corpo e sostanza all’azione di trasparenza, esigenza sempre più sentita dai cittadini, l’Assessore all’Urbanistica/Edilizia Privata con l’ausilio ed il supporto degli uffici, riprendendo esperienze maturate in altre realtà territoriali, intende pubblicare nel sito istituzionale dell’ente un sussidio/manuale operativo con lo scopo di fornire una guida/aiuto nel presentare all’ente le istanze per eseguire qualsiasi trasformazione del suolo/fabbricati, utilizzando la modulistica adatta e con contezza delle sanzioni nel caso l’intervento programmato venisse eseguito senza il relativo titolo.

**Azioni da intraprendere nel corso del 2014/2015**

- ✓ Rivisitazione delle destinazioni d’uso consentite nell’ambito della nuova zona ind/artigianale ubicata a Sud di via Fermi in relazione alla riclassificazione di quest’ultima come strada provinciale, nonché in relazione agli interventi in atto nella zona Nord (impianto natatorio, struttura ricettiva);
- ✓ Aggiornamento del Piano degli Interventi al fine di recepire disposizioni legislative regionali (LR 50/2012) e statali (uso della SCIA nei centri storici, colonnine per la ricarica delle auto elettriche), ma in particolare per accogliere nuove esigenze da parte dei cittadini, fermo restando la coerenza con le indicazioni del Piano di Assetto Strutturale.
- ✓ Rivisitazione della politica della casa con l’utilizzo di strumenti diversi dal **P.E.E.P**,

**più flessibili e dinamiche quali il Social Housing.**

**OBIETTIVI DI CAMBIAMENTO**

I programmi contribuiscono a:

Favorire lo sviluppo sostenibile del territorio comunale;

**3.4.7.2** Motivazione delle scelte: completare le previsioni contenute nel vigente PRG e nel PEEP, in un contesto di maggiore sostenibilità e qualità e contestualmente rinnovare l'apparato normativo e regolamentare.

**3.4.7.3 Finalità da conseguire**

le attività dell'amministrazione legate ai programmi verranno valutate, in termini di efficacia sociale, avvalendosi degli indicatori per ciascuna tipologia. Per tale motivo i settori competenti saranno tenuti ad avviare le procedure necessarie per raccogliere ed elaborare i dati per il calcolo degli indicatori.

3.4.3.1. – **Investimento:** favorire lo sviluppo del territorio comunale nel rispetto dell'ambiente e delle specificità locali e culturali;

**Mantenimento:** PRG vigente, PEEP vigente

**Erogazione dei servizi :** dare risposte tempestive alle richieste di informazioni e semplificare all'interno del quadro normativo le procedure amministrative

**3.4.7.4** Risorse strumentali da utilizzare: per l'elenco completo si rinvia a quanto elencato in modo analitico nell'inventario comunale. Si sottolinea la presenza di tutti i PC in rete e il programma per la gestione informatizzata delle pratiche edilizie e dello Sportello Unico (SUAPED):

**3.4.7.5 Coerenza con il piano/i regionale/i di settore**

**3.4.8 PROGRAMMA N° 8 – Settore Sociale  
RESPONSABILE AREA AFFARI GENERALI**

**3.4.8.1** Descrizione del programma:

Anche il Comune di Piazzola sul Brenta è soggetto alle dinamiche di cambiamento che interessano la società odierna: mutamento nella struttura della famiglia, rapporti tra vecchie e nuove generazioni, aumento del numero di immigrati, crisi economica, tutti elementi che tendono a generare sempre nuove esigenze. Con questo programma, l'Amministrazione attraverso i Servizi Sociali del Comune mira a svolgere un ruolo di interlocutore attivo con la cittadinanza, capace di raccogliere e rispondere alle nuove istanze sia confermando i risultati positivi del passato sia creando nuovi servizi.

In particolare si provvede a sostenere i nuclei familiari più deboli (per il 2014 considerato il perdurare della crisi economica nazionale ed internazionale è prevedibile un aumento degli stessi) attraverso prestazioni a favore di bisognosi e disabili, gestione asilo nido, trasferimenti di risorse all'ULSS n. 15 per le funzioni delegate. A questo scopo con il bilancio di previsione 2014, nonostante le difficoltà, è stata aumentata la dotazione finanziaria da destinarsi al sostegno dei bisognosi per un importo di € 15.000,00.

Il comune collabora con alcune associazioni per la realizzazione di corsi di educazione permanente per giovani e adulti, mettendo a disposizione spazi e strutture comunali.

Situazione di partenza

Criticità

La definizione degli interventi a sostegno delle famiglie e l'erogazione di servizi, soprattutto domiciliari, è resa difficile dalla bassa densità abitativa del territorio comunale.

La popolazione piazzolese ha una concentrazione di anziani tra le più alte della provincia di Padova (oltre il 20% di ultra sessantacinquenni).

In particolare molti anziani che vivono da soli e di questi molti sono ultra ottuagenari.

Si riscontrano poche nascite tra i connazionali e un aumento demografico per i cittadini stranieri; cresce il numero delle famiglie con un solo figlio.

Il trasporto pubblico verso i Presidi Ospedalieri dell'ULSS 15 è quasi totalmente assente.

#### Opportunità

L'asilo nido comunale è l'unico in gestione diretta in tutta l'Alta Padovana.

Sono presenti numerose associazioni che operano nel sociale, in particolare l'associazione anziani che conta più di 500 iscritti.

Casa di riposo Casa protetta per n. 25 ospiti non autosufficienti

Centro Servizi Camerini, una struttura di nuova costruzione, che avrà inizialmente una capacità ricettiva di 48 posti letto per anziani non autosufficienti. In sede di ultimazione lavori i posti letto disponibili saranno 120.

E' previsto in questa sede anche un servizio di Centro Diurno per anziani.

Mini-alloggi per anziani soli ed autosufficienti.

Nell'esercizio 2014 il Comune di Piazzola sul Brenta è beneficiario di un contributo di € 199.921,79 finanziato dal Fondo Nazionale per le Politiche e i Servizi per l'Asilo assegnato a seguito della partecipazione ad un bando nell'ambito del Sistema di Protezione per i Richiedenti Asilo e Rifugiati (SPRAR), bando co-progettato con la Cooperativa "Il Villaggio Globale" di Marghera (VE), soggetto attuatore.

#### Obiettivi di cambiamento

Il programma contribuisce al conseguimento dei sotto indicati obiettivi di cambiamento:

1. Dare facilitazioni economiche e alloggiative alle famiglie in difficoltà (affitto, nido per giovani coppie, impossibilità di riduzione delle rette e conseguente mantenimento) – anche per conto degli enti superiori (Regioni, Province e Stato).
2. Aiutare i genitori che lavorano nell'educazione e nella cura dei figli da zero a tre anni.
3. Mantenere l'anziano nella sua rete di affetti e favorire il più possibile socializzazione e benessere psicofisico, incentivando la costruzione di una rete di solidarietà.
4. Favorire l'integrazione e l'autonomia dei disabili nella vita e nelle attività della città.
5. Facilitare l'inserimento degli stranieri nella vita e nelle attività della città, favorendo la conoscenza e la comprensione della cultura e dell'organizzazione sociale, con particolare riferimento ai rifugiati di cui al progetto SPRAR.
6. Offrire ai ragazzi occasioni di svago e tempo libero, anche a contatto con la natura.
7. Sviluppare il senso di appartenenza degli anziani alla comunità e offrire risposte al desiderio di conoscenza e ai loro interessi
8. Dare risposta alle famiglie che si trovano nella necessità di assumere privatamente assistenti domiciliari (badanti) che si occupino dei loro familiari, anziani e non autosufficienti
9. dare risalto allo straordinario tessuto associativo impegnandosi a gestire e coordinare tutte le istanze provenienti dalle associazioni del territorio, coinvolgendole in un progetto annuale o pluriennale condiviso e assistito da adeguati contributi.

##### 3.4.8.3.1. – Investimento

1. Offrire spazi cimiteriali adeguati alla domanda e sempre più curati, sicuri e decorosi.

**3.4.8.2** *Motivazione delle scelte:* promozione e tutela della salute individuale e collettiva, fisica, psichica e sociale dei singoli, delle famiglie; erogazione di livelli uniformi di assistenza; realizzazione della piena integrazione programmatica ed operativa tra i servizi sanitari e socio-assistenziali.

##### 3.4.8.3 *Finalità da conseguire*

**3.4.8.3.1. – Investimento** Offrire spazi cimiteriali adeguati alla domanda e sempre più curati, sicuri e decorosi

##### **Azioni di mantenimento**

- Appalto servizi cimiteriali con programma di generale manutenzione e riqualificazione

##### **3.4.8.3.2. – Erogazione di servizi di consumo**

1. Dare facilitazioni economiche e alloggiative alle famiglie in difficoltà (affitto, nido per giovani

coppie, impossibilità di riduzione delle rette e conseguente mantenimento) – anche per conto degli enti superiori (Regioni , Province e Stato).

Convenzioni con i CAAF presenti sul territorio, per la gestione dei “bonus” previsti per disagio fisico ed economico per le tariffe ENEL e GAS.

**Azioni di mantenimento**

- Assegno al nucleo familiare;
- Assegno di maternità;
- Accesso a prestazioni sociali agevolate (ISE-ISEE) per i nuclei familiari più deboli;
- Fondo sostegno affitti;
- Sostegno ordinario e straordinario a nuclei familiari con particolari difficoltà socio-economiche;
- Sostegno educativo domiciliare minori e Centri Ricreativi Aperti;
- Contributi per ristrutturazione di alloggi o lavori di adeguamento igienico-sanitario.
- Fondo di solidarietà per gli Utenti Servizio Idrico Integrato;

2. Aiutare i genitori che lavorano nell'educazione e nella cura dei figli da zero a tre anni.

**Azioni di mantenimento**

- Promozione del servizio nido, mediante la pubblicazione di opuscoli illustrativi;
- Aggiornamento progetto educativo dell'asilo nido;
- Formazione degli educatori e del personale;
- Incontri formativi per i Genitori;
- Educatore di sostegno in collaborazione con Uls 15 per bambini con disabilità;

**Azioni di sviluppo**

- Azioni promozionali per l'asilo nido;
- Collaborazione e partenariato con il soggetto pubblico SPES di Padova, qualificato nell'ambito della gestione di servizi per l'infanzia per una gestione compartecipata dell'asilo al fine di offrire garanzie di continuità del servizio, un adeguato livello qualitativo ed un efficace processo di programmazione nel medio-lungo periodo;
- **Accreditamento istituzionale** : Per il 2014 si vuole concludere la procedura per ottenere l'accreditamento istituzionale, ai sensi della L. 22/2002, completando l'iter operativo e presentare la documentazione necessaria a tale richiesta.

3. Mantenere l'anziano nella sua rete di affetti e favorire il più possibile socializzazione e benessere psicofisico, incentivando la costruzione di una rete di solidarietà

**Azioni di mantenimento**

- Integrazione totale o parziale delle rette per gli ospiti di case di riposo;
- Collaborazione con Provincia per rilascio Carta Over 70, per trasporto gratuito su mezzi pubblici;
- Riconoscimento annuale alla Bontà e Solidarietà familiare;
- Segretariato sociale e centro di ascolto;

**Azioni di sviluppo**

- Collaborazione con il gruppo “BadaBen” per sostenere le famiglie nella ricerca di un'assistente domiciliare con l'attivazione di uno sportello che sostenga le famiglie nella ricerca dell'assistente familiare vacante e che favorisca l'integrazione serena della lavoratrice nel contesto familiare offrendo loro una serie di servizi utili per affrontare le piccole e grandi necessità quotidiane;

Il Comune, dopo aver sottoscritto un'apposita convenzione:

- pubblicizzerà, d'intesa con il gruppo BadaBen, le attività che si adotteranno, utilizzando i propri strumenti ordinari, pubblicazioni e occasioni di incontro;
- trasferirà al gruppo BadaBen le eventuali richieste ricevute da parte di



	<p>assistenti familiari e di famiglie interessate secondo modalità da convenire; Il Comune, si riserva, inoltre, di mettere a disposizione, concordando orari e modalità di utilizzo uno spazio, idoneo, dove gli operatori del gruppo BadaBen potranno incontrare le famiglie che ne faranno richiesta</p>
4.	<p>Favorire l'integrazione e l'autonomia dei disabili nella vita e nelle attività della città.</p> <p><b>Azioni di mantenimento</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Contributi per il funzionamento dei Ceod e del Centro Diurno per disabili gravi;</li> <li>- Potenziamento della disponibilità di posti nei CEOD dell'ULSS 15.</li> </ul>
5.	<p>Facilitare l'inserimento degli stranieri nella vita e nelle attività della città, favorendo la conoscenza e la comprensione della cultura e dell'organizzazione sociale.</p> <p><b>Azioni di mantenimento</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Consulta degli stranieri;</li> <li>- Sportello settimanale per gli stranieri, aiuto nella compilazione della modulistica amministrativa;</li> <li>- Corsi di alfabetizzazione per studenti e mediazione culturale;</li> <li>- Attività di dialogo interculturale;</li> <li>- Mercato equo e solidale.</li> </ul>
6.	<p>Offrire ai ragazzi occasioni di svago e tempo libero, anche a contatto con la natura.</p> <p><b>Azioni di mantenimento</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Attività di animazione del tempo libero: concessione in uso di spazi e strutture scolastiche per la realizzazione dei centri estivi</li> </ul>
7.	<p>Sviluppare il senso di appartenenza degli anziani alla comunità e offrire risposte al desiderio di conoscenza e ai loro interessi</p> <p><b>Azioni di mantenimento</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- <b>Sostegno Università per Adulti Anziani (AUSER).</b></li> </ul>
3.4.8.4	<p><b>Risorse umane da impiegare:</b> le risorse umane impiegate saranno quelle che, nella dotazione organica sono associate ai servizi contabili elencati nella descrizione del programma; si aggiunga inoltre la disponibilità di un assistente sociale e due assistenti domiciliari messe funzionalmente a disposizione dell'A.ULSS n. 15 Alta Padovana. Si prevedono eventuali collaborazioni con il Centro per l'Impiego e con i Lavoratori Socialmente Utili.</p>
3.4.8.5	<p><b>Risorse strumentali da utilizzare:</b> Per l'elenco completo si rinvia a quanto indicato in modo analitico nell'inventario comunale nei centri di spesa riferiti ai servizi elencati nella descrizione del programma.</p>
3.4.8.6	<p><b>Coerenza con il piano/i regionale/i di settore :</b> L.R. 55/1982(assistenza sociale); L.R. 22/2002 (accreditamento strutture socio-sanitarie); D.Lgs. n. 109/1998; L. 448/1998; DPCM n. 221/1999 e successive modifiche (disciplina ISEE); L. 13/1989 e LR 16/2007 (area disabili); L.R. 32/1990 (servizi educativi alla prima infanzia)...nonché riferimento ai piani di zona ai piani socio sanitari triennali della Regione...al mondo del volontariato e del terzo settore.</p>

3.4.9	<p><b>PROGRAMMA N° 9 – Sviluppo Economico</b> <b>RESPONSABILE AREA AFFARI GENERALI</b></p>
3.4.9.1	<p><b>Descrizione del programma:</b> (Dal 2007 il servizio commercio è stato esternalizzato all'Unione Padova Nordovest); gestione di fiere (San Martino e San Matteo a carattere provinciale), esposizione artigianato piazzolese, mercato settimanale e servizi connessi, mercatino delle cose d'altri tempi, sostegno al settore commerciale ed artigianale. Inoltre molte fiere ed iniziative sono state affidate in gestione alla Pro Loco Piazzola.</p> <p><u>Situazione di partenza</u></p> <p><b>Criticità</b> Le aree industriali esistenti non sono per dimensione ed articolazione adatte alle piccole e medie imprese artigianali e nel territorio mancano strutture ricettive.</p> <p><b>Opportunità</b></p>

La piazza del capoluogo, ma anche le piazze delle frazioni e comunque le centralità storicamente consolidate, offrono l'occasione di rivitalizzare il commercio. Mentre le piazze delle frazioni e comunque anche le centralità consolidate del capoluogo possono rappresentare un importante riferimento per il sistema commerciale locale.

La presenza di Villa Contarini, ora gestita dalla Regione, e di piazza Paolo Camerini con il loggiato palladiano costituiscono un'importante occasione in cui possono tenersi manifestazioni, fiere e mercati, non solo di livello locale, ma bensì di livello nazionale e internazionale. La presenza di molte associazioni operanti nel territorio e in particolare della Pro Loco Piazzola, associazione strutturalmente organizzata per la gestione diretta di molte fiere ed iniziative

**3.4.9.2 Motivazione delle scelte:** le risorse destinate a questo programma tendono a realizzare le necessità di spesa delle attività di gestione corrispondenti ai servizi contabili indicati nel precedente punto. In particolare si ritiene di far conoscere ad un possibile bacino di utenti più ampio le possibilità commerciali dei mercati settimanali e /o mensili.

**3.4.9.3** 1. Promuovere l'insediamento in aree attrezzate e gradevoli di imprese artigianali e di strutture alberghiere e commerciali, riqualificando le aree dismesse/degradate o rimodulando quelle non utilizzate.

**Azioni di mantenimento.**

**3.4.9.3.2. – Erogazione di servizi di consumo**

Promuovere il territorio anche per favorire gli esercizi e le attività commerciali rivitalizzando il sistema economico nel centro storico e in quello urbano con partecipazione attiva dei cittadini e dei commercianti anche ai sensi della nuova disciplina del commercio dettata dalla Legge Regionale.

**Azioni di mantenimento**

- Rivitalizzazione del centro storico con eventi;
- Gestione di fiere (San Martino e San Matteo a carattere provinciale);
- Trasformazione della fiera di San Martino da commerciale-artigianale a tematica;
- Esposizione artigianato piazzolese;
- Mercato settimanale e servizi connessi;
- Mercatino delle cose d'altri tempi;
- Mercatini di natale;
- Organizzazione logistica fiere e mercati;
- Riattivazione dei mercati nelle frazioni;
- Adeguamento alla normativa sulle politiche per lo sviluppo del sistema commerciale dettata dalla legge regionale.

**3.4.9.4 Risorse umane da impiegare:** verrà utilizzato il personale dell'Ufficio Commercio e gli operai comunali oltre al personale trasferito all'Unione.

**3.4.9.5 Risorse strumentali da utilizzare:** verranno utilizzati mezzi e strumentazioni in dotazione al personale elencato al punto precedente

**3.4.9.6 Coerenza con il piano/i regionale/i di settore**

**3.4.10 PROGRAMMA N° 10 – Edilizia residenziale pubblica locale e piani di edilizia economica-popolare RESPONSABILE AREA TECNICA – LAVORI PUBBLICI**

**3.4.10.1 Descrizione del programma:**

Situazione di partenza La richiesta di alloggi popolari risulta una necessità sempre presente nel nostro Comune e l'Amministrazione comunale intende garantire questa offerta, cercando di proporre anche alloggi con caratteristiche moderne, che puntino al risparmio energetico e all'utilizzo di energie alternative.

Il programma contribuisce al conseguimento dei sotto indicati obiettivi di cambiamento: offrire, a prezzi contenuti, abitazioni, anche realizzate con tecnologie e materiali finalizzate al contenimento energetico e al benessere acustico.

**3.4.10.2 Motivazione delle scelte:** ridurre la tensione abitativa nel nostro Comune

**3.4.10.3 Finalità da conseguire**

Purtroppo la pesante crisi dei mercati immobiliari ha di fatto compromesso l'iniziativa, anche a causa del blocco dell'accesso a finanziamento da parte degli istituti di credito a favore delle famiglie.

Si stanno effettuando dei sondaggi con gli operatori del mercato per ri-definire un potenziale prezzo

	di cessione in ribasso.
<b>3.4.10.4</b>	<b>Risorse umane da impiegare:</b> verrà parzialmente utilizzato il personale dell'Ufficio Tecnico
<b>3.4.10.5</b>	<b>Risorse strumentali da utilizzare:</b> verranno utilizzati mezzi e strumentazioni in dotazione al personale elencato al punto precedente
<b>3.4.11</b>	<b>PROGRAMMA N° 11 – Servizi e tutela del territorio RESPONSABILE AREA TECNICA – LAVORI PUBBLICI</b>
<b>3.4.11.1</b>	<p><b>Descrizione del programma:</b></p> <p>Il programma contribuisce al conseguimento dei sotto indicati obiettivi di cambiamento:</p> <p><b>Risoluzione problemi idraulici Capoluogo. Nuova condotta di attraversamento via Fermi e rialibratura scolo Piazzola.</b>  ETRA sta procedendo con la chiusura del progetto dell'opera (di propria competenza) a seguito delle considerazioni dettate dalla Provincia (posizionamento condotta su via Fermi).  Con delibera di G.C. n. 5/2012 è stata approvata la convenzione che disciplina i rapporti con ETRA SpA.  Come Comune, appaltata la condotta, procederemo al ri-sezionamento dello scolo Piazzola con il Consorzio di Bonifica. L'importo di progetto arriverà a complessivi € 193.000 (già disponibili a bilancio a seguito contributo Ministero Ambiente).</p> <p><b>Determinazione valore residuo impianti distribuzione Gas</b>  Preliminarmente allo svolgimento della gara per l'affidamento della Concessione (che verrà effettuata dal Comune di Padova, capofila dell'ATEM Padova 1) per ambito territoriale per la distribuzione del gas naturale, le Amministrazioni comunali hanno l'obbligo di determinare il valore residuo degli impianti di distribuzione del gas naturale, nonché dei beni immobili strumentali esistenti, che verranno ceduti in concessione al nuovo soggetto gestore, come previsto dal D.M. 12.11.2011, n. 226.  Nel 2014 si procederà alla redazione della stima reti.</p>
<b>3.4.11.2</b>	<b>Motivazione delle scelte:</b> le risorse destinate a questo programma tendono a realizzare le necessità di spesa delle attività di gestione corrispondenti ai servizi contabili indicati nel precedente punto. Con l'esternalizzazione in tempi diversi del servizio di smaltimento rifiuti e di gestione del verde pubblico a ETRA, resta a carico dell'ufficio un servizio di programmazione e controllo dell'attività.
<b>3.4.11.3</b>	<p><b>Finalità da conseguire</b>  Il conseguimento degli obiettivi sopra definiti prevede per il 2014 la realizzazione delle seguenti azioni associate al programma:</p> <p><b>Azioni di mantenimento</b>  Ridurre fenomeni di allagamento sul territorio.</p> <p><b>Azioni di mantenimento</b>  3.4.11.3.2. – Erogazione di servizi di consumo</p> <p><b>Azioni di mantenimento</b>  1. Controllo del servizio di gestione del verde.</p>
<b>3.4.11.4</b>	<b>Risorse umane da impiegare:</b> le risorse umane impiegate saranno quelle che, nella dotazione organica sono associate ai servizi contabili elencati nella descrizione del programma, nonché il personale ditta appaltatrice.
<b>3.4.11.5</b>	<b>Risorse strumentali da utilizzare:</b> per l'elenco completo si rinvia a quanto indicato in modo analitico nell'inventario comunale nei centri di spesa riferiti ai servizi elencati nella descrizione del programma.
<b>3.4.11.6</b>	<b>Coerenza con il piano/i regionale/i di settore</b>

3.4.12

PROGRAMMA N° 12 – Rimborso di prestiti

RESPONSABILE AREA AFFARI GENERALI

3.4.12.1

Descrizione del programma: questo programma è rivolto alla gestione del rimborso dei prestiti in base ai piani di ammortamento dei mutui già contratti e più in generale al controllo di tutto il sistema di indebitamento dell'Ente.

**Criticità:**

- Nonostante il rimborso anticipato di buona parte dei mutui in ammortamento con la Cassa Depositi e Prestiti, effettuato negli esercizi 2011 e 2012, la struttura dell'indebitamento del Comune presenta una notevole rigidità, a seguito dei mutui contratti con il Credito Sportivo per la realizzazione del nuovo centro sportivo, mutui a tasso fisso assistiti da un contributo in conto capitale da parte del credito stesso e da parte della Provincia di Padova, nell'ambito di una convenzione con il CONI. Questi mutui agevolati hanno un tasso netto effettivo pari al 3,75%, buono rispetto ai tassi di mercato, ma hanno determinato una rilevante componente fissa che non consente di sfruttare in modo significativo gli effetti positivi di una fase di riduzione dei tassi.
- Rilascio nel 2011 di una fideiussione a favore del gestore del centro sportivo a garanzia di un mutuo contratto con il Credito Sportivo

**Opportunità:** Verificare la possibilità e opportunità di riduzione dell'indebitamento, con utilizzazione dell'avanzo di amministrazione o altre fonti disponibili.

3.4.12.2

**Motivazione delle scelte:** Per il prossimo triennio non è prevista l'assunzione di nuovi mutui mentre potranno essere valutate eventuali operazioni di rimborso anticipato e di riduzione dell'indebitamento. Già nel corso del 2011 e anche del 2012, si è proceduto al rimborso anticipato di una parte dei mutui stipulati con la Cassa DD.PP. al tasso fisso del 6,5% e del 5,46%, operazione che ha consentito di perseguire l'obiettivo di riduzione dell'indebitamento e quello della riduzione dell'incidenza della spesa degli interessi passivi e delle quote di capitale per ammortamenti sui bilanci dei successivi esercizi, migliorando altresì il saldo rilevante ai fini del patto di stabilità. Anche l'indebitamento pro-capite derivante dai mutui assunti presenta un andamento in riduzione e si prevede possa scendere già nel 2014 sotto i 600 euro per abitante.

INDEBITAMENTO						
	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016
Debito residuo da mutui	8.701.191,37	7.860.781,36	7.266.121,74	6.751.832,08	6.217.109,61	5.660.997,53
Popolazione	11.229	11.151	11.260	11.260	11.260	11.260
Debito pro-capite	774,89	704,94	645,30	599,63	552,14	502,75

3.4.12.3

Finalità da conseguire

Obiettivi di cambiamento

Il programma contribuisce al conseguimento dei sotto indicati obiettivi di cambiamento:

- monitoraggio della situazione debitoria al fine di effettuare continue verifiche del costo attuale del capitale di prestito confrontato con quanto offerto dal mercato.
- verifica della opportunità di effettuare il rimborso anticipato di alcuni mutui.

3.4.3.1. – Investimento

3.4.3.2. – Erogazione di servizi di consumo

3.4.12.4

**Risorse umane da impiegare:** verrà parzialmente utilizzato il personale del Servizio Finanziario.

3.4.12.5

**Risorse strumentali da utilizzare:** verranno utilizzati mezzi e strumentazioni in dotazione al personale elencato al punto precedente

3.4.12.6

**Coerenza con il piano/i regionale/i di settore**

PROGRAMMA	1	PROGRAMMA N. 1 - AMMINISTRAZIONE GENERALE		
	ENTRATE			Legge di finanziamento ed articolo
	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	
ENTRATE SPECIFICHE				
Stato				
Regione				
Provincia				
Unione Europea				
Cassa DD.PP.- Credito Sportivo-Ist.Previdenza				
Altri indebitamenti (1)				
Altre entrate	1.150.501,39	117.423,67	117.423,67	
TOTALE (A)	1.150.501,39	117.423,67	117.423,67	
PROVENTI DEI SERVIZI	685.578,50	560.450,00	560.450,00	
TOTALE (B)	685.578,50	560.450,00	560.450,00	
QUOTE DI RISORSE GENERALI	1.525.466,64	1.578.979,00	1.577.987,50	
TOTALE (C)	1.525.466,64	1.578.979,00	1.577.987,50	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	3.361.546,53	2.256.852,67	2.255.861,17	

PROGRAMMA	3	PROGRAMMA N. 3 - ISTRUZIONE PUBBLICA		
	ENTRATE			Legge di finanziamento ed articolo
	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	
ENTRATE SPECIFICHE				
Stato				
Regione				
Provincia				
Unione Europea				
Cassa DD.PP.- Credito Sportivo-Ist.Previdenza				
Altri indebitamenti (1)				
Altre entrate	100.000,00			
TOTALE (A)	100.000,00	0,00	0,00	
PROVENTI DEI SERVIZI	28.600,00	28.600,00	28.600,00	
TOTALE (B)	28.600,00	28.600,00	28.600,00	
QUOTE DI RISORSE GENERALI	450.281,00	347.480,00	344.680,00	
TOTALE (C)	450.281,00	347.480,00	344.680,00	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	478.881,00	376.080,00	373.280,00	

PROGRAMMA	4	PROGRAMMA N. 4 - CULTURA E BENI CULTURALI		
	ENTRATE			Legge di finanziamento ed articolo
	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	
ENTRATE SPECIFICHE				
Stato				
Regione	58.250,00			
Provincia	1.000,00	1.000,00	1.000,00	
Unione Europea				
Cassa DD.PP.- Credito Sportivo-Ist.Previdenza				
Altri indebitamenti (1)				
Altre entrate	20.000,00		575.000,00	
TOTALE (A)	79.250,00	1.000,00	576.000,00	
PROVENTI DEI SERVIZI	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (B)	0,00	0,00	0,00	
QUOTE DI RISORSE GENERALI	149.395,36	83.000,00	83.000,00	
TOTALE (C)				
TOTALE GENERALE (A+B+C)	228.645,36	84.000,00	659.000,00	

PROGRAMMA	5	PROGRAMMA N. 5 - SETTORE SPORTIVO E RICREATIVO		
	ENTRATE			Legge di finanziamento ed articolo
	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	
ENTRATE SPECIFICHE				
Stato				
Regione				
Provincia	10.600,00	9.000,00	7.500,00	
Unione Europea				
Cassa DD.PP.- Credito Sportivo-Ist.Previdenza				
Altri indebitamenti (1)				
Altre entrate				
TOTALE (A)	10.600,00	9.000,00	7.500,00	
PROVENTI DEI SERVIZI	103.500,00	103.500,00	3.500,00	
TOTALE (B)	103.500,00	103.500,00	3.500,00	
QUOTE DI RISORSE GENERALI	161.050,00	82.100,00	168.300,00	
TOTALE (C)				
TOTALE GENERALE (A+B+C)	275.150,00	194.600,00	179.300,00	

PROGRAMMA	6	PROGRAMMA N. 6 - VIABILITA' ED ILLUMINAZIONE PUBBLICA		
	ENTRATE			Legge di finanziamento ed articolo
	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	
ENTRATE SPECIFICHE				
Stato				
Regione				
Provincia				
Unione Europea				
Cassa DD.PP.- Credito Sportivo-Ist.Previdenza				
Altri indebitamenti (1)				
Altre entrate	918.000,00	335.000,00	10.000,00	
TOTALE (A)	918.000,00	335.000,00	10.000,00	
PROVENTI DEI SERVIZI	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (B)	0,00	0,00	0,00	
QUOTE DI RISORSE GENERALI	953.400,00	896.200,00	888.500,00	
TOTALE (C)	953.400,00	896.200,00	888.500,00	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	1.871.400,00	1.231.200,00	898.500,00	

PROGRAMMA	7	PROGRAMMA N. 7 - URBANISTICA E GESTIONE DEL TERRITORIO		
	ENTRATE			Legge di finanziamento ed articolo
	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	
ENTRATE SPECIFICHE				
Stato				
Regione				
Provincia				
Unione Europea				
Cassa DD.PP.- Credito Sportivo-Ist.Previdenza				
Altri indebitamenti (1)				
Altre entrate	1.000,00	1.000,00	1.000,00	
TOTALE (A)	1.000,00	1.000,00	1.000,00	
PROVENTI DEI SERVIZI	40.000,00	40.000,00	40.000,00	
TOTALE (B)	40.000,00	40.000,00	40.000,00	
QUOTE DI RISORSE GENERALI	97.000,00	97.000,00	97.000,00	
TOTALE (C)	97.000,00	97.000,00	97.000,00	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	137.000,00	137.000,00	137.000,00	

Relazione Previsionale e Programmatica per il periodo 2014-2016

PROGRAMMA	8	PROGRAMMA N. 8 - SETTORE SOCIALE		
	ENTRATE			Legge di finanziamento ed articolo
	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	
ENTRATE SPECIFICHE				
Stato	205.921,79	6.000,00	6.000,00	
Regione	47.000,00	43.000,00	43.000,00	
Provincia				
Unione Europea				
Cassa DD.PP.- Credito Sportivo-Ist.Previdenza				
Altri indebitamenti (1)				
Altre entrate				
TOTALE (A)	252.921,79	49.000,00	49.000,00	
PROVENTI DEI SERVIZI	398.000,00	386.000,00	386.000,00	
TOTALE (B)	398.000,00	386.000,00	386.000,00	
QUOTE DI RISORSE GENERALI	632.037,00	639.921,00	639.921,00	
TOTALE (C)	632.037,00	639.921,00	639.921,00	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	1.282.958,79	1.074.921,00	1.074.921,00	

PROGRAMMA	9	PROGRAMMA N. 9 - SVILUPPO ECONOMICO		
	ENTRATE			Legge di finanziamento ed articolo
	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	
ENTRATE SPECIFICHE				
Stato				
Regione				
Provincia				
Unione Europea				
Cassa DD.PP.- Credito Sportivo-Ist.Previdenza				
Altri indebitamenti (1)				
Altre entrate				
TOTALE (A)				
PROVENTI DEI SERVIZI	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (B)	0,00	0,00	0,00	
QUOTE DI RISORSE GENERALI	11.300,00	13.300,00	13.300,00	
TOTALE (C)	11.300,00	13.300,00	13.300,00	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	11.300,00	13.300,00	13.300,00	



PROGRAMMA	10	PROGRAMMA N. 10 - EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA LOCALE E PIANI DI EDILIZIA ECONOMICA-POPOLARE		
	ENTRATE			Legge di finanziamento ed articolo
	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	
ENTRATE SPECIFICHE				
Stato				
Regione				
Provincia				
Unione Europea				
Cassa DD.PP.- Credito Sportivo- Ist.Previdenza				
Altri indebitamenti (1)				
Altre entrate				
TOTALE (A)				
PROVENTI DEI SERVIZI	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (B)	0,00	0,00	0,00	
QUOTE DI RISORSE GENERALI	1.300,00	1.300,00	1.300,00	
TOTALE (C)	1.300,00	1.300,00	1.300,00	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	1.300,00	1.300,00	1.300,00	

PROGRAMMA	11	PROGRAMMA N. 11 - SERVIZI E TUTELA DEL TERRITORIO		
	ENTRATE			Legge di finanziamento ed articolo
	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	
ENTRATE SPECIFICHE				
Stato				
Regione				
Provincia				
Unione Europea				
Cassa DD.PP.- Credito Sportivo- Ist.Previdenza				
Altri indebitamenti (1)				
Altre entrate				
TOTALE (A)				
PROVENTI DEI SERVIZI	100.710,00	100.710,00	82.078,50	
TOTALE (B)	100.710,00	100.710,00	82.078,50	
QUOTE DI RISORSE GENERALI	131.720,00	241.620,00	260.201,50	
TOTALE (C)	131.720,00	241.620,00	260.201,50	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	232.430,00	342.330,00	342.280,00	

PROGRAMMA	12	PROGRAMMA N. 12 - RIMBORSO DI PRESTITI		
	ENTRATE			Legge di finanziamento ed articolo
	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	
ENTRATE SPECIFICHE				
Stato				
Regione				
Provincia				
Unione Europea				
Cassa DD.PP.- Credito Sportivo-Ist.Previdenza				
Altri indebitamenti (1)				
Altre entrate				
TOTALE (A)				
PROVENTI DEI SERVIZI	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (B)	0,00	0,00	0,00	
QUOTE DI RISORSE GENERALI	592.150,00	672.200,00	683.910,00	
TOTALE (C)	592.150,00	672.200,00	683.910,00	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	592.150,00	672.200,00	683.910,00	

3.9 - Riepilogo Programmi per fonti di finanziamento							
N u m .	DENOMINAZIONE PROGRAMMA	DEL	Legge di finanziam ento	Regolamen to UE (estremi)	PREVISIONE PLIRIENNALE DI SPESA		
					Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016
1	PROGRAMMA N.1 AMMINISTRAZIONE GENERALE	-	0		3.361.546,53	2.256.852,67	2.255.861,17
3	PROGRAMMA N.3 - ISTRUZIONE PUBBLICA		0		478.881,00	376.080,00	373.280,00
4	PROGRAMMA N.4 - CULTURA E BENI CULTURALI	E	0		228.645,36	84.000,00	659.000,00
5	PROGRAMMA N.5 - SETTORE SPORTIVO E RICREATIVO		0		275.150,00	194.600,00	179.300,00
6	PROGRAMMA N.6 - VIABILITA' ED ILLUMINAZIONE PUBBLICA	E	0		1.871.400,00	1.231.200,00	898.500,00
7	PROGRAMMA N.7 - URBANISTICA E GESTIONE DEL TERRITORIO	E	0		137.000,00	137.000,00	137.000,00
8	PROGRAMMA N.8 - SETTORE SOCIALE		0		1.282.958,79	1.074.921,00	1.074.921,00
9	PROGRAMMA N.9 - SVILUPPO ECONOMICO		0		11.300,00	13.300,00	13.300,00
10	PROGRAMMA N.10 - EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA LOCALE		0		1.300,00	1.300,00	1.300,00
11	PROGRAMMA N. 11 - SERVIZI E TUTELA DEL TERRITORIO	E	0		232.430,00	342.330,00	342.280,00
12	PROGRAMMA N. 12 - RIMBORSO DI PRESTITI		0		592.150,00	672.200,00	683.910,00
	TOTALE				8.472.761,68	6.383.783,67	6.618.652,17

3.9 - Riepilogo Programmi per fonti di finanziamento						
FONTI DI FINANZIAMENTO (Totale della previsione pluriennale)						
Quote di risorse generali	Regione	Provincia	Unione Europea	CC.DD.PP+CR.SP +Ist.Prev.	Altri	Altre entrate
4.682.433,14	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.385.348,73
1.142.441,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	100.000,00
315.395,36	58.250,00	3.000,00	0,00	0,00	0,00	595.000,00
411.450,00	0,00	27.100,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2.738.100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.263.000,00
291.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3.000,00
1.911.879,00	133.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
37.900,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3.900,00						
633.541,50						
1.948.260,00						
14.116.300,00	191.250,00	30.100,00	0,00	0,00	0,00	3.346.348,73

## SEZIONE 4

### STATO DI ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI DELIBERATI NEGLI ANNI PRECEDENTI E CONSIDERAZIONI SULLO STATO DI ATTUAZIONE

#### 4.1. - ELENCO DELLE OPERE PUBBLICHE FINANZIATE NEGLI ANNI PRECEDENTI E NON REALIZZATE (IN TUTTO O IN PARTE)

Num	DESCRIZIONE (Oggetto dell'opera)	Cod. Funz. ne e Servizio	Anno di impegno fondi	Importo		Fonti di finanziamento (descrizione ed estremi)
				Totale	Gia' liquidato	
1	RISTRUTTURAZIONE PONTE VIA PALLADIO (20046)	2090101	2007, 2014	250.000	4.896,00	Oneri di urbanizzazione e contributo Regione
2	PROBLEMI IDRAULICI CAPOLUOGO (20079)	2090401	2006	115.000,00	0,00	Erogazione statale
3	RIQUALIFICAZIONE VIALE CAMERINI (20080)	2080101	2007, 2010, 2011 e 2012	1.400.000,00	213.991,97	Fondi propri, fondi da alien., contributo Regione.
4	INTERVENTI SICUREZZA STRADALE (20100)	2080101	2014	515.000,00	0,00	Fondi da alienazioni e permuta

#### 4.2 – Considerazioni sullo stato di attuazione dei programmi (1)

Elementi riguardanti lo stato di attuazione dei programmi relativi ai lavori pubblici in corso sono riportati nel Piano delle Opere Pubbliche al quale si rinvia.

(1) indicare anche Accordi di programma, Patti territoriali, ecc.

## SEZIONE 5

### RILEVAZIONE PER IL CONSOLIDAMENTO DEI CONTI PUBBLICI (Art. 12, comma 8, D. L.vo 77/1995)

#### 5.2 - Dati analitici di cassa dell'ultimo consuntivo deliberato dal Consiglio Comunale per l'anno 2013

Classificazione funzionale	1	2	3	4	5	6	7	8 - Viabilita' e Trasporti		
	Amministrazione Gestione e Controllo	Giustizia	Polizia locale	Istruzione pubblica	Cultura e beni culturali	Settore Sport e ricreazione	Turism o	Viabilita' Illuminazione serv.01 e 02	Trasporti pubblici serv.03	Totale
Classificazione economica										
<b>A) SPESE CORRENTI</b>										
1. Personale	707.524,45			23.400,56	28.643,35			124.666,86		124.666,86
di cui: - oneri sociali										0,00
- ritenute IRPEF										0,00
2. Acquisto di beni e servizi	440.284,35			245.009,00	35.863,65	42.866,07		537.316,53		537.316,53
Trasferimenti correnti										0,00
3. Trasferimenti a famiglie e Ist.Soc.	12.750,00				5.429,00	6.966,88				0,00
4. Trasferimenti a imprese private						22.880,66				0,00
5. Trasferimenti a Enti pubblici di cui:	432.274,63	0,00	0,00	51.688,08	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Stato e Enti Amministrazione C.le										0,00
- Regione										0,00
- Province e Citta' metropolitane										0,00
- Comuni e Unione di Comuni	429.169,45									0,00
- Aziende sanitarie e Ospedaliere										0,00
- Consorzi di Comuni e Istituzioni										0,00
- Comunita' Montane										0,00
- Aziende di pubblici servizi										0,00
- Altri Enti Amministrazione Locale	3.105,18			51.688,08						0,00
6. Totale Trasferimenti correnti (3+4+5)	445.024,63	0,00	0,00	51.688,08	5.429,00	29.847,54	0,00	0,00	0,00	0,00
7. Interessi passivi	1.889,09			68.753,29		179.386,71		116.433,90		116.433,90
8. Altre spese correnti	91.389,81			8.279,87	1.474,63			6.965,90		6.965,90
<b>TOTALE SPESE CORRENTI (1+2+6+7+8)</b>	<b>1.686.112,33</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>397.130,80</b>	<b>71.410,63</b>	<b>252.100,32</b>	<b>0,00</b>	<b>785.383,19</b>	<b>0,00</b>	<b>785.383,19</b>

## 5.2 - Dati analitici di cassa dell'ultimo consuntivo deliberato dal Consiglio Comunale per l'anno 2013

Classificazione funzionale	9 - Gestione del territorio e dell'ambiente				10	11 - Sviluppo economico					12	10
	Edilizia residenziale pubblica	Servizio idrico	Altre	Totale	Settore sociale	Industria artigianato	Commercio	Agricoltura	Altri servizi	Totale	Servizi produttivi	Totale generale
Classificazione economica	serv.02	serv.04	serv.01, 03, 05, 06			serv. 04 e 06	serv. 05	serv. 07	serv. Da 01 a 03			
A) SPESE CORRENTI												
1. Personale			127.559,62	127.559,62	267.459,44					0,00		1.279.254,28
di cui: - oneri sociali				0,00						0,00		0,00
- ritenute IRPEF				0,00						0,00		0,00
2. Acquisto di beni e servizi	235,95	3.399,12	31.107,82	34.742,89	246.776,29				7.426,70	7.426,70		1.590.285,48
Trasferimenti correnti										0,00		0,00
3. Trasferimenti a famiglie e Ist.Soc.					178.270,71					0,00		203.416,59
4. Trasferimenti a imprese private					2.055,35	1.500,00				1.500,00		26.436,01
5. Trasferimenti a Enti pubblici di cui:					290.234,35					0,00		774.197,06
- Stato e Enti Amministrazione C.le										0,00		0,00
- Regione										0,00		0,00
- Province e Citta' metropolitane										0,00		0,00
- Comuni e Unione di Comuni										0,00		429.169,45
- Aziende sanitarie e Ospedaliere					285.737,40					0,00		285.737,40
- Consorzi di Comuni e Istituzioni										0,00		0,00
- Comunita' Montane										0,00		0,00
- Aziende di pubblici servizi					4.496,95					0,00		4.496,95
- Altri Enti Amministrazione Locale										0,00		54.793,26
6. Totale Trasferimenti correnti (3+4+5)	0,00	0,00	0,00		470.560,41	1.500,00				1.500,00	0,00	1.004.049,66
7. Interessi passivi		13.165,29	3.313,72	16.479,01	13.708,54					0,00		396.650,54
8. Altre spese correnti	0,00		7.429,13	7.429,13	11.682,46				300,00	300,00		127.521,80
TOTALE SPESE CORRENTI (1+2+6+7+8)	235,95	16.564,41	169.410,29	186.210,65	1.010.187,14	1.500,00	0,00	0,00	7.726,70	9.226,70	0,00	4.397.761,76

**5.2 - Dati analitici di cassa dell'ultimo consuntivo deliberato dal Consiglio Comunale per l'anno 2013**

Classificazione funzionale	1	2	3	4	5	6	7	8 - Viabilità e Trasporti		
	Amministrazione Gestione e Controllo	Giustizia	Polizia locale	Istruzione pubblica	Cultura e beni culturali	Settore Sport e ricreazione	Turismo	Viabilità Illuminazione serv.01 e 02	Trasporti pubblici serv.03	Totale
Classificazione economica										
<b>B) SPESE IN CONTO CAPITALE</b>										
1. Costituzione di capitali fissi	222.841,02			3.349,27		325.429,86		545.540,34		545.540,34
di cui: beni mobili, macchine e attrezzature tecnico/scientifiche	9.004,88			3.349,27						0,00
Trasferimenti in conto capitale										0,00
2. Trasferimenti a famiglie e Ist.Soc.	57.000,00									0,00
3. Trasferimenti a imprese private										0,00
4. Trasferimenti a Enti pubblici di cui:	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Stato e Enti Amministrazione C.le										0,00
- Regione										0,00
- Province e Città metropolitane										0,00
- Comuni e Unione di Comuni										0,00
- Aziende sanitarie e Ospedaliere										0,00
- Consorzi di Comuni e Istituzioni										0,00
- Comunità Montane										0,00
- Aziende di pubblici servizi										0,00
- Altri Enti Amministrazione Locale										0,00
5. Totale Trasferimenti in c/capitale (2+3+4)	57.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6. Partecipazioni e conferimenti										0,00
7. Concess. cred. e anticipazioni										0,00
<b>TOTALE SPESE IN C/CAPITALE (1+5+6+7)</b>	<b>279.841,02</b>			<b>3.349,27</b>		<b>325.429,86</b>		<b>545.540,34</b>		<b>545.540,34</b>
<b>TOTALE GENERALE SPESA</b>	<b>1.965.953,35</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>400.480,07</b>	<b>71.410,63</b>	<b>577.530,18</b>	<b>0,00</b>	<b>1.330.923,53</b>	<b>0,00</b>	<b>1.330.923,53</b>



**5.2 - Dati analitici di cassa dell'ultimo consuntivo deliberato dal Consiglio Comunale per l'anno 2013**

Classificazione funzionale	9 - Gestione del territorio e dell'ambiente				10	11 - Sviluppo economico					12	10
	Edilizia residenziale pubblica	Servizio idrico	Altre	Totale	Settore sociale	Industria artigianato	Commercio	Agricoltura	Altri servizi	Totale	Servizi produttivi	Totale generale
Classificazione economica	serv.02	serv.04	serv.01, 03, 05, 06			serv. 04 e 06	serv. 05	serv. 07	serv. Da 01 a 03			
<b>B) SPESE IN CONTO CAPITALE</b>												
1. Costituzione di capitali fissi			28.320,92	28.320,92	13.771,33							1.139.252,74
di cui: beni mobili, macchine e attrezzature tecnico/scientifiche												12.354,15
Trasferimenti in conto capitale				0,00								0,00
2. Trasferimenti a famiglie e Ist.Soc.			5.099,82	5.099,82								62.099,82
3. Trasferimenti a imprese private				0,00								0,00
4. Trasferimenti a Enti pubblici di cui:	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Stato e Enti Amministrazione C.le				0,00								0,00
- Regione				0,00								0,00
- Province e Citta' metropolitane				0,00								0,00
- Comuni e Unione di Comuni				0,00								0,00
- Aziende sanitarie e Ospedaliere				0,00								0,00
- Consorzi di Comuni e Istituzioni				0,00								0,00
- Comunita' Montane				0,00								0,00
- Aziende di pubblici servizi				0,00								0,00
- Altri Enti Amministrazione Locale				0,00								0,00
5. Totale Trasferimenti in c/capitale (2+3+4)				0,00								57.000,00
6. Partecipazioni e conferimenti			33.983,14	33.983,14								33.983,14
7. Concess.cred. e anticipazioni				0,00								0,00
<b>TOTALE SPESE IN C/CAPITALE (1+5+6+7)</b>	0,00	0,00	67.403,88	67.403,88	13.771,33	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.235.335,70
<b>TOTALE GENERALE SPESA</b>	235,95	16.564,41	236.814,17	253.614,53	1.023.958,47	1.500,00	0,00	0,00	7.726,70	9.226,70	0,00	5.633.097,46

## **SEZIONE 6**

### **CONSIDERAZIONI FINALI SULLA COERENZA DEI PROGRAMMI RISPETTO AI PIANI REGINALI DI SVILUPPO, AI PIANI REGIONALI DI SETTORE, AGLI ATTI PROGRAMMATICI DELLA REGIONE**

#### **6.1 – Valutazioni finali della programmazione.**

La programmazione triennale dell'ente è in linea con gli atti programmatici della regione, ove presenti

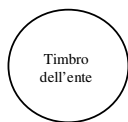
**Il Segretario**

**Il Direttore Generale**

**Il Responsabile  
della Programmazione**

**Il Responsabile  
del Servizio Finanziario**

solo per i Comuni che non hanno il Direttore Generale



**Il Rappresentante Legale**